Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 30 luglio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5472 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera dal lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera dal lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

APPROVATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE

MORO SI PRESENTA OGGI ALLE CAMERE E PREANNUNCIA LE MISURE ANTI-CRISI

Già nel pomeriggio a Palazzo Madama comincerà il dibattito sulla fiducia - L'assenza di Merzagora - Pastore assicura: esclusi aumenti di prezzo per benzina e tabacchi

Roma, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi alle ore 10.40; la seduta è terminata appena alle 17.10. Il Consiglio ha approvato le linee generali delle dichiarazioni programmatiche che il Presidente del Consiglio farà domani in Parlamento.

Terminata la seduta consiliare, il primo a lasciare Palazzo Chigi è stato il Ministro Pastore. Rispondendo alle domande dei giornalisti, il Ministro ha detto che «il Consiglio ha approvato le dichiarazioni programmatiche del Governo al Parlamento e ha esaminato i provvedimenti congiunturali che verranno illustrati domani dall'on. Moro nel discorso alle Camere».

«Nel quadro dei provvedimenti congiunturali, è previsto l'aumento del prezzo dei tabacchi e della benzina?»

«No».

A sua volta il Ministro del Tesoro Colombo, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano le ragioni per le quali il Consiglio si era protratto così a lungo (oltre sei ore), ha dichiarato: «Il Consiglio dei Ministri ha approvato le dichiarazioni al Parlamento del Presidente del Consiglio le quali, essendo abbastanza analitiche, comportavano la visione in concreto di tutte le cose che si debbono fare nel quadro dell'azione anticongiunturale. Ecco perchè si sono dovute esaminare analiticamente le singole questioni. Ritengo che il Presidente Moro nel discorso al Parlamento indicherà con esauriente precisione le misure che verranno adottate».

«Questo vuol dire che i provvedimenti verranno presentati domani al Parlamento?»

«No. I provvedimenti oggi esaminati dal Consiglio dei Ministri non verranno presentati domani alle Camere».

«A Villa Madama i quattro partiti avevano definito nel corso della trattativa anche i provvedimenti anticongiunturali. Come mai avete discusso per tante ore?»

«A Villa Madama erano state definite le linee dei provvedimenti anticongiunturali; oggi siamo arrivati alla loro specificazione, in modo che non rimane da fare che la parte formale».

Terminato il Consiglio dei Ministri l'on. Colombo ha raggiunto l'aeroporto di Ciampino, da dove è partito diretto a Bruxelles. Nella capitale belga egli parteciperà alla riunione del Consiglio dei Ministri della CEE dedicata all'esame della situazione anticongiunturale dei Paesi della Comunità. Lo accompagna il direttore generale del Tesoro Stammati.

I provvedimenti che Moro ha illustrato oggi ai suoi colleghi di Gabinetto sono contenuti in un «dossier» di sette pratiche preparato dallo stato maggiore del Ministro Tremelloni; essi saranno annunciati domani da Moro stesso e varati, con disegni di legge e decreti-catenaccio, solo dopo la fiducia e cioè verso la seconda metà della settimana prossima. Il piano riguarda: 1) Ritocco delle aliquote di ricchezza mobile per redditi da lavoro dipendente (C-2) e redditi da lavoro indipendente (C-1). 2) Aumento della complementare limitato, sembra, ai redditi superiori ai 10 milioni annui. 3) Aumento della imposta di fabbricazione per articoli voluttuari o di lusso. 4) Ritocco di alcune imposte di fabbricazione come quelle per gli alcoolici e superalcoolici. 5) Estensione della «supertassa» di acquisto ad alcuni generi di cui si vuol frenare il consumo. 6) Aumento della imposta generale sull'entrata dal 3,30 al 3,80 o 4 per cento su una vasta gamma di prodotti esclusi quelli di prima necessità come, per esempio, gli alimentari. 7) Rimborso alle imprese esportatrici di una parte degli oneri fiscali e previdenziali: misura quest'ultima su cui ci sono non poche perplessità da parte degli ambienti del MEC. Con questo piano, come già si è detto, si spera di rastrellare entro il primo gennaio di quest'anno 200 miliardi da destinare agli investimenti produttivi. Altri 400 miliardi si spera di incassare nel 1965. Moro annuncerà anche una politica di rigida «austerity» per quanto riguarda le spese dello Stato per la riduzione del disavanzo.

Com'è noto, Moro pronuncerà il suo discorso alle 10 al Senato e lo ripeterà due ore dopo alla Camera. La discussione sulle sue dichiarazioni comincerà a Palazzo Madama già domani nel pomeriggio. I primi interventi saranno di oratori delle opposizioni; i primi iscritti a parlare, infatti, sono il comunista Scoccimarro e i social-proletari Roda e Milillo. Per la DC interverrà Gava, per il PSI Tolloy, per il PLI Veronesi e per il MSI Nencioni. La conclusione del dibattito, con la replica di Moro e la votazione per appello nominale, si avrà sabato sera. Lunedì il dibattito si sposterà a Montecitorio, dove giovedì 6 o, al più tardi, venerdì 7 si avrà la votazione. Entro la fine della prima settimana di agosto, quindi, il Governo avrà ricevuto la fiducia da ambedue i rami del Parlamento.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio saranno trasmesse in collegamento diretto con Palazzo Madama. La telecronaca sul programma nazionale avrà inizio alle 10. Tutto è pronto sia al Senato che alla Camera per la seduta di domani. Vasi di fiori e piante ornamentali adornano le sale e i corridoi dei due palazzi. I biglietti per l'ingresso nelle tribune riservate al pubblico sono già in gran parte accaparrati. I tecnici della RAI-TV hanno già provveduto alla sistemazione delle telecamere e degli attrezzi per la ripresa.

La presentazione del Governo alle Camere è accompagnata da un fatto significativo: al seggio presidenziale di Palazzo Madama non sarà presente Merzagora. Negli ambienti vicini a Palazzo Madama si assicura che Merzagora non potrà essere presente perchè richiamato in famiglia da gravi impegni. Negli stessi ambienti non trovano conferma, almeno per ora, le voci secondo cui il gesto di Merzagora potrebbe preludere all'altro ancora più clamoroso delle sue dimissioni. Corre voce, infatti, che il senatore Merzagora abbandonerebbe la propria carica entro il prossimo settembre, in segno di protesta contro il «non cale» in cui viene tenuto l'istituto parlamentare a conclusione della sua polemica con le recenti vicende del centro-sinistra. A questo riguardo viene fatto notare che nel comunicato relativo al colloquio tra Merzagora e Moro emesso dalla segreteria di Palazzo Madama quando il Presidente del Consiglio designato accettò l'incarico conferitogli da Segni, lo stesso Merzagora fece sostituire la dizione: «Il Presidente del Senato ha ricevuto l'on. Moro» con questa: «Il Presidente del Senato e l'on. Moro si sono incontrati». Non si tratta a ben guardare di una sottigliezza formale, ma di una sostanziale precisazione del carattere conferito all'incontro.

Comunque, per ora siamo nel campo delle illazioni. L'unica cosa certa è che Merzagora, a seguito di gravi impegni familiari, non potrà essere presente domani alla seduta. In serata infatti, l'assenza di Merzagora è stata confermata da una comunicazione ufficiale, nella quale si dice che «il Presidente Merzagora, assentatosi da Roma per improrogabili motivi di famiglia, ha indirizzato al vicepresidente anziano del Senato, sen. Zelioli-Lanzini, una lettera nella quale lo prega di rendersi interprete presso i colleghi del suo vivo rammarico per la impossibilità in cui è venuto a trovarsi di presiedere il dibattito sulla fiducia al Governo che avrà inizio domani a Palazzo Madama. Analoghi sentimenti il Presidente Merzagora ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio on. Moro».

La situazione

Moro si presenta alle Camere nella mattinata per le dichiarazioni programmatiche che ha sottoposto ieri all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Quest'ultimo è rimasto riunito per molte ore, perchè oltre ad esaminare le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ha discusso anche le misure anticongiunturali da tempo predisposte e che Moro illustrerà ampiamente nelle sue dichiarazioni. I provvedimenti relativi, sia come decreti-legge e sia come disegni di legge, saranno varati dal Governo subito dopo il voto di fiducia. Si può anticipare comunque, sulla base delle dichiarazioni rilasciate da alcuni Ministri, che, almeno per ora, non vi saranno aumenti per la benzina e i tabacchi, mentre sono confermati gli aumenti delle aliquote concernenti la imposta di ricchezza mobile e l'IGE.

Al Senato la seduta non viene presieduta da Merzagora. Il Presidente del Senato è infatti fuori Roma. La sua assenza, tenendo conto della posizione presa nel corso della crisi, è stata valutata sotto un aspetto polemico in diversi ambienti politici. Alcuni di tali ambienti hanno diffuso addirittura la voce secondo cui Merzagora, per protesta contro la «partitocrazia» che esautora le funzioni del Parlamento, intenderebbe dimettersi dalla carica. Tali voci, almeno per ora, non trovano conferma. L'unica cosa certa è che Merzagora è assente da Roma per gravi impegni familiari: sua figlia è gravemente ammalata. Comunque, non si può non tener conto dell'atteggiamento assunto dal Presidente del Senato nel corso della crisi, atteggiamento che a quanto si sa mantiene.

Il Segretario delle Nazioni Unite U Thant ha conferito a Mosca con Kruscev sui problemi del disarmo, del Sud-Est asiatico e del finanziamento delle iniziative dell'ONU. Il colloquio è stato molto cordiale e ciò starebbe a dimostrare che la Russia ha assunto un atteggiamento più «morbido» nei riguardi dell'Organizzazione internazionale. Sempre a Mosca, sono continuati i colloqui tra i governanti russi e il Ministro inglese degli Esteri Butler. A Parigi sono continuati i colloqui franco-romeni.

Situazione sempre più tesa per Cipro. Alle misure militari predisposte dai greci, i turchi hanno replicato con altre misure militari. Dal porto di Alessandretta, dove sono raccolti i mezzi militari turchi, sono state fatte uscire le navi mercantili.

L'esperimento spaziale americano concernente il lancio della sonda lunare «Ranger 7.0» prosegue con successo. Da Terra è stata apportata una correzione alla rotta della sonda, che dovrà fotografare il satellite del nostro pianeta.

Davanti al Presidente Moro

I quarantadue Sottosegretari hanno prestato giuramento

Roma, 29

I 42 sottosegretari del secondo Governo Moro hanno giurato stasera, a Palazzo Chigi davanti al Presidente del Consiglio.

Il primo a giurare è stato l'on. Storchi, che ha letto ad alta voce la formula: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione, e di esercitare le mie funzioni di Sottosegretario di Stato nell'interesse supremo della Nazione». Successivamente hanno giurato, nell'ordine, gli onorevoli Zagari, Amadei, Ceccherini e Mazza; quindi tutti gli altri.

Hanno giurato per la prima volta, perchè di prima nomina, l'on. Zagari (PSI), Sottosegretario agli Esteri, l'on. Albertini (PSI) e gli onorevoli Cappugi ed Eugenio Gatto della DC, Sottosegretari al Tesoro; l'on. Caleffi (PSI) Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, gli onorevoli Oliva e Scarlato della DC, Sottosegretari all'Industria, l'on. Riccio (DC) Sottosegretario alla Marina mercantile, l'onorevole Volpe (DC) Sottosegretario alla Sanità.

Il PLI conferma il giudizio negativo sul Governo

Roma, 29

La direzione liberale, riunitasi in giornata, ha ribadito il suo giudizio negativo nei confronti del secondo Governo Moro. La seduta è stata aperta da Malagodi il quale ha confermato l'opposizione del partito al nuovo Governo. Ha espresso un giudizio totalmente negativo nei confronti del programma; ha affermato che non si nota ancora alcun segno di miglioramento effettivo nella situazione economica; ha sostenuto, infine, che il Governo si presenta politicamente debole di fronte ai comunisti.

Le linee generali della relazione Malagodi approvata dalla direzione si riflettono nel comunicato finale, nel quale si afferma che «il secondo Governo Moro non solo non è in condizioni di affrontare le crescenti difficoltà politiche ed economiche e le loro ripercussioni sociali, ma anzi è destinato ad aggravarle». «Le carenze del programma governativo sul piano dello Stato e della politica estera, e la persistente collusione di fatto tra PSI e PCI, unite alla insistenza su misure destinate a mortificare ulteriormente l'economia e la società libera non potranno che compromettere ancor di più la fiducia di tutti i ceti del Paese», questo è un altro passo del comunicato finale, il quale prosegue affermando che le modifiche contenute nell'accordo di Villa Madama sono di carattere tecnico-marginale e non cambiano u quadro politico negativo che si è ulteriormente deteriorato anche per la visibile crisi interna del PSI e della DC e per la ostinazione del PSDI «ad anteporre i suoi presunti interessi di partito agli interessi della democrazia e della società italiana».

Scatterà di altri due punti l'indennità di contingenza?

Roma, 29

Informazioni di stampa affermano che per i lavoratori dipendenti da aziende industriali, commerciali ed agricole il primo agosto prossimo scatterà ancora una volta la indennità di contingenza; è ormai certo che lo scatto sarà di due punti ma potrebbe essere anche superiore.

UN GRANDE OTTIMISMO REGNA FRA GLI SCIENZIATI E I TECNICI DI CAPE KENNEDY

CORRETTA LA ROTTA IL «RANGER 7» FILA VELOCISSIMO VERSO LA LUNA

Alle 14.32 di domani la «farfalla spaziale» dovrebbe cominciare a trasmettere le quattromila fotografie della superficie del satellite - I segnali alla Terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pasadena, 29

Il «Ranger 7» ha eseguito alla perfezione la manovra più ardua e delicata del suo volo verso la Luna, e punta ora con grande precisione in direzione del suo obiettivo, il «Mare delle piogge». La manovra che alle 6 di stamane (11 italiane) un segnale inviato per radio da Terra ha imposto alla sonda lunare, che dovrà fotografare venerdì mattina la Luna prima di schiantarsi sulle sue superficie, consisteva in una deviazione di rotta. E' andata magnificamente; adesso si tratta solo di far funzionare al momento opportuno le telecamere. I perfezionamenti apportati alle apparecchiature inducono i tecnici di Cape Kennedy e del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, ove è stata elaborata la serie dei voli «Ranger», a confidare che il settimo dei «Ranger» riesca nell'impresa mancata dai suoi predecessori.

Gli scienziati e i tecnici si rifiutano di fare un pronostico. Ma non nascondono la loro soddisfazione per l'andamento delle operazioni. A Pasadena il dott. William Pickering, direttore del laboratorio, ha dichiarato: «Penso che arriveremo nella zona bersaglio, una spianata della larghezza di 480 chilometri situata al centro della metà sinistra della Luna, poco sopra l'Equatore. Pare che il veicolo spaziale abbia fatto quel che doveva fare, ma occorre analizzare i dati di rilevamento per parecchie ore prima di poter determinare con precisione il punto di impatto». Altri esperti parlano d'altro canto di una «estrema accuratezza» del volo.

La manovra di correzione è durata un'ora e mezzo. Se non fosse stata eseguita, o se non fosse riuscita, il «Ranger 7» avrebbe girato attorno all'orlo sinistro della Luna, per andare a abbattersi sulla faccia nascosta e non illuminata del satellite. La manovra era prevista nel progetto di lancio; è normale che nei viaggi spaziali di lunga portata si debba provvedere a parecchie deviazioni di rotta. Il radiocomando è stato inviato dalla stazione di Goldstone, in California; in quel momento il veicolo — al quale le «ali» delle cellule delle batterie solari conferiscono un curioso aspetto di farfalla — era a circa 150 mila chilometri dalla Terra, e viaggiava a circa 6.500 chilometri orari. Alle 15 di oggi (ora italiana) il «Ranger 7» con le sue sei telecamere, che dovranno inviare quattromila immagini della Luna, era a 183.799 chilometri dalla Terra, a 210.746 dalla Luna, e viaggiava a 5.877 chilometri orari.

Con il radiocomando è stato acceso un minuscolo motore a razzo nella coda del «Ranger 7»; erano trascorse circa 17 ore da quando, poco dopo l'inserimento nell'«orbita di parcheggio» sopra l'Atlantico, da un punto situato presso l'Africa occidentale la sonda spaziale era stata scagliata verso la Luna. Il «Ranger 7» aveva «infilato il buco della serratura», ossia era penetrato nel corridoio di circa quindici centimetri di diametro che avrebbe dovuto seguire per una riuscita della impresa.

Se tutto andrà come si spera, il veicolo comincerà a riprendere le immagini della superficie lunare alle 14.32 (italiane) di venerdì. Le sei telecamere inizieranno le riprese 13 minuti e 40 secondi prima dell'urto, quando la sonda si troverà a circa 1.800 chilometri dal satellite della Terra; l'ultima delle quattromila immagini sarà ripresa da una distanza di appena 800 metri. Non tutte le immagini saranno probabilmente utilizzabili, qualcuna sarà sottoesposta e altre sovraesposte. Ma gli scienziati della stazione della NASA a Goldstone, dove le immagini saranno captate, registrate su nastro e trasferite su una pellicola di 35 mm., dicono che si dovrebbe disporre di un numero di fotografie sufficienti ad avere una idea precisa della configurazione della superficie lunare, sì che si possa progettare con maggior conoscenza di causa la discesa sul satellite dei futuri astronauti. Alcune delle fotografie permetteranno di individuare oggetti grandi non più di un'automobile.

I funzionari della NASA precisano che tutti i circuiti elettronici del «Ranger 7» funzionano perfettamente; fu un corto circuito al momento del lancio che distrusse parte delle apparecchiature trasmittenti del «Ranger 6», rendendolo «cieco». Il corto circuito venne causato, a quanto si scoperse in seguito, da un arco elettrico prodottosi negli strati elettrizzati della ionosfera. Questa volta si sono studiati gli apparecchi in modo da evitare un simile inconveniente.

Da Jodrell Bank, presso Manchester, in Granbretagna, giunge notizia che quel radiotelescopio ha captato i segnali del «Ranger 7» molto nitidi e forti. Anche il centro di radio-ascolto spaziale di Torre Bert, presso Torino, ha captato i segnali della sonda.

U. P. I.

LA REPUBBLICA CENTRO-AFRICANA STA PRECIPITANDO NEL TERRORE E NEL CAOS

Orrendo massacro compiuto dalle truppe governative nel Congo

Hanno ucciso quattrocento civili, fra i quali donne e bambini presi a caso nelle zone della ribellione - Nessuno difende le città minacciate dai rivoltosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 29

Viaggiatori provenienti dal Katanga settentrionale hanno riferito, in merito all'attacco della settimana scorsa da parte delle forze congolesi del Governo centrale contro i ribelli che si sono impossessati della località di Kabalo, che le vittime sono state prese a caso nei villaggi fra le località di Kabongo e Kabaldo, e che donne e bambini sono stati passati per le armi nel corso di un vero e proprio bagno di sangue: 400 sarebbero i civili massacrati.

Interrogate in proposito, le autorità militari hanno affermato che gli uccisi erano ribelli o simpatizzanti dei ribelli che si erano opposti «all'avanzata» dell'esercito. Le autorità tuttavia non hanno saputo spiegare perchè i soldati congolesi abbiano ritenuto necessario passare per le armi anche le donne ed i bambini, mentre, in altri casi analoghi, costoro, quando si pensava che potessero creare ostacoli alle truppe governative, venivano rinchiusi in riserve vigilate dai soldati di Leopoldville.

Il Viceconsole belga ad Elisabethville, Robert Guillot, giunto ieri a Kongolo per evacuare gli ultimi quattro europei che vi erano rimasti, due preti e due suore, ha trovato la città completamente deserta. «Sembrava una città fantasma — ha dichiarato il diplomatico — abbiamo visto solo qualche cane randagio che si aggirava fra le rovine». Tutti i civili congolesi ed i duemila ex gendarmi che si trovavano a Kongolo ancora la settimana scorsa avevano lasciato la città.

Altre informazioni dal Katanga del Nord indicano che la località di Kabongo, a 113 chilometri dalla base militare di Kamina, è stata evacuata dall'esercito e dai civili, e dovrebbe cadere in mano dei ribelli non appena essi decideranno di penetrarvi. Il personale della Missione di assistenza militare belga di Kamina ha comunicato che la base, il cui valore in denaro si calcola in un miliardo di dollari, a parte naturalmente la sua importanza strategica, è ora difesa soltanto da una sessantina di soldati congolesi. I resti di due battaglioni hanno disertato o sono scomparsi nella boscaglia.

Gli osservatori diplomatici temono che questa importante località, con una popolazione di oltre 120 europei più 120 avieri dell'aeronautica belga, cadrà nelle mani dei ribelli al massimo entro una settimana. Le loro orde controllano ormai un territorio che si spinge a sud di Baudouinville e da occidente fino all'importante nodo ferroviario di Kabalo, sul fiume Lualaba. Catturata Kindu nei giorni scorsi i ribelli puntano adesso su Stanleyville, ex capitale del regime di Gizenga, centro del lumumbismo, e città più importante del Congo orientale.

Ad Albertville le scorte alimentari sono quasi esaurite: molti si danno alla pesca nel lago. I pochi europei rimasti, circa 200, assicurano il funzionamento della rete elettrica e di quella idrica. C'è un solo medico, il quale si occupa notte e giorno dei feriti che affluiscono in città. A parte i 200 europei di Albertville, i 35 di Baudouinville, vi sono ancora dei bianchi nell'interno a Kamina (200), a Manogo (50), e fra contadini ed esploratori complessivamente circa un centinaio di altre persone.

In considerazione del peggioramento della situazione nel Katanga il Ministro congolese degli Interni, Munongo, prima di rientrare a Leopoldville, ha nuovamente dato il permesso agli europei di portare armi da fuoco. Alla fine della secessione del Katanga tutti i permessi di porto d'armi erano stati ritirati dall'allora Ministro residente Ileo.

La città congolese di Mushi, a un centinaio di chilometri dal confine del Congo ex francese, è stata attaccata ieri da diverse decine di ribelli armati e dotati di uniforme. Questi ribelli provengono dal Congo ex francese, dove si sono addestrati per vari mesi nel campo di Gambona; essi sarebbero comandati dal noto colonnello Pakassa.

A Leopoldville si esprime inquietudine anche per la sorte di una quindicina di europei residenti nei villaggi di Nkolo e Lukolela, a un centinaio di chilometri da Mushi, che da questa mattina non sono più in contatto radio con Leopoldville. Si tratta per la maggior parte di missionari inglesi.

Da Kavo si apprende che un gruppo di europei, per la maggior parte belgi che si trovano a Kindu, la città caduta recentemente in mano alle forze ribelli, hanno inviato un messaggio per chiedere aiuto. Il messaggio è stato captato ieri nella capitale del Burundi e ritrasmesso stamane a Bukavu. Esso dice: «Viviamo nel terrore qui. Bisogna fare qualcosa per noi. La situazione peggiora ogni giorno di più. Avvertite il Consolato belga a Bukavu di fare tutto il necessario».

Il Console belga ha preso immediatamente in esame le misure che si potrebbero adottare per aiutare gli europei. Si teme però che non ci sia molto da fare, dato che i ribelli hanno reso inutilizzabili le piste di atterraggio, ostruendole con grossi bidoni mentre le forze dell'esercito regolare congolese si trovano a oltre 150 chilometri da Kindu.

Si apprende, infine, che secondo il settimanale egiziano «Akher Saa», la signora Lumumba avrebbe accettato di rientrare nel Congo, ma senza i figli. La vedova di Patrice Lumumba avrebbe inviato un telegramma al Primo Ministro congolese Ciombe, in risposta all'invito fattole dal Governo di Leopoldville, affermando che i suoi figli resteranno nella RAU per continuare gli studi, conformemente al desiderio del padre. Sempre secondo «Akher Saa» la vedova di Lumumba avrebbe chiesto al Governo congolese che i resti di Patrice Lumumba siano inumati nel suo villaggio natale, vicino a Stanleyville. L'Ambasciata del Congo al Cairo non è al corrente di questo messaggio della moglie di Lumumba; l'invito del Governo congolese sarebbe stato trasmesso alla vedova dell'ex Primo Ministro tramite la Ambasciata della RAU a Leopoldville.

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Stanleyville — Un negro troppo entusiasta viene manganellato mentre dà la mano a Ciombe

PER DIFENDERE L'EUROPA DA UNA EVENTUALE AGGRESSIONE DEI SOVIETICI

I GENERALI FRANCESI FAVOREVOLI ALL'IMPIEGO DELLE ATOMICHE STRATEGICHE

Secondo il Capo di S. M. Ailleret nè una difesa classica nè le armi nucleari tattiche potrebbero fermare l'invasore - Colpire subito il nemico nelle basi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Le divergenze fra Parigi e Washington trovano una conferma nelle critiche rivolte dal generale Ailleret, Capo di Stato Maggiore delle Forze armate francesi, alle concezioni strategiche del Governo di Washington. Data l'importante carica dell'alto ufficiale, si può senz'altro affermare che il suo punto di vista coincide con le tesi ufficiali del Governo francese, tesi recentemente ribadite dal generale De Gaulle durante la conferenza stampa del 23 luglio. In un articolo pubblicato nel numero di agosto della «Revue de la defense nationale», Ailleret nega che la difesa dell'Europa possa essere affidata ai mezzi classici o alle armi nucleari «tattiche», e preconizza, in caso di aggressione sovietica, l'impiego immediato delle forze nucleari strategiche.

Contrariamente alle tesi sostenute dagli alti ufficiali americani del Pentagono, ed in particolare dal generale Maxwell Taylor, massimo teorico della strategia americana, Ailleret non ritiene efficace, per quanto riguarda l'Europa, nè una risposta di tipo «classico» ad un attacco pure «classico», nè una «battaglia d'arresto» basata sull'impiego di armi nucleari tattiche. Secondo l'alto ufficiale, infatti, una difesa classica sarebbe incapace di fermare i russi ed i loro satelliti nel caso in cui sferrassero un attacco di tipo classico. Il rapporto di forze sarebbe di tre contro uno in favore dei sovietici sul piano terrestre, e lo squilibrio sarebbe ancora più grave nel campo dell'aviazione.

L'avversario potrebbe attaccare un dispositivo di difesa che va dalla Norvegia alla Turchia e, almeno in un primo tempo, potrebbe guadagnare molto terreno. In ogni caso, non potrebbe essere fermato sulla linea della cortina di ferro e pensare di fermarlo sul Reno sarebbe già una previsione ottimistica. In realtà, è poco probabile che i sovietici possano essere fermati prima della linea Somme - Aisne - Vosgi - Giura - Alpi.

Il ricorso alle armi nucleari tattiche sarebbe certo più efficace. Bisognerebbe effettuare un tiro continuo con un grande numero di armi nucleari di scarsa potenza, oppure con un numero più ridotto di armi di grande potenza. L'invasione potrebbe essere bloccata, ma il prezzo, per il campo di battaglia, vale a dire per tutta l'Europa, sarebbe immenso. Il continente sarebbe praticamente distrutto su una larghezza di tremila chilometri: dall'Atlantico alla frontiera sovietica. La soluzione non può quindi essere ritenuta soddisfacente, poichè, pur evitando l'invasione, non proteggerebbe l'Europa dalla distruzione.

Cosa propone quindi lo Stato maggiore francese? In caso di aggressione bisogna rispondere immediatamente per distruggere le basi nemiche con l'impiego di armi nucleari di grande potenza, allo scopo di annientare la potenza bellica dei sovietici. L'azione deve poi essere completata da una battaglia «classica», il cui scopo sarebbe di distruggere la «forza viva» della aggressione.

«Le armi nucleari — scrive Ailleret — permettendo di effettuare a grande distanza un'azione destinata a disperdere le truppe ed annientare la potenza bellica nemica, oltre a minare la volontà di proseguire la guerra, sono le uniche capaci di rendere possibile una difesa senza abbandono di territorio. Obiettivi del genere non potrebbero essere raggiunti nè tramite l'impiego di forze classiche, nè tramite quello di armi nucleari tattiche contro le forze degli aggressori. Inoltre, soltanto le armi nucleari di grande potenza, attraverso l'impiego generalizzato contro il potenziale bellico dell'aggressore, possono avere su di lui un serio effetto di dissuasione».

Ma questa risposta strategica — osserva a questo punto Ailleret — deve essere impiegata soltanto in caso di «aggressione grave». A questa definizione risponde qualsiasi azione bellica anche con obiettivi limitati successivi (tattica già applicata da Hitler). Per il generale Ailleret non vi possono essere nell'Europa occidentale delle aggressioni limitate che non giustifichino il ricorso ad una risposta radicale. Qualsiasi aggressione è quindi per forza «grave». Aggressioni «minori» sono invece gli incidenti di frontiera, scontri localizzati eccetera.

Per constatare l'aggressione e determinare il suo livello di gravità, il generale Ailleret suggerisce di creare lungo il fronte da difendere una posizione difensiva destinata non a respingere un attacco nemico classico o meno, ma a stabilire il livello minimo che definisca l'aggressione «grave», a cui si dovrebbe rispondere con l'impiego massiccio delle armi nucleari. Inoltre è poco realistico credere alla possibilità di un massiccio attacco «classico» da parte dei sovietici.

Ailleret conclude ribadendo che «l'azione strategica nucleare immediata rimane il miglior pegno dell'eliminazione della guerra esterna».

Vice

Nel Sud Africa

Oltre venti morti in un deragliamento

Johannesburg, 29

Un treno passeggeri ha deragliato stasera a Randfontein, un centro minerario. Secondo le prime informazioni vi sarebbero oltre 0 morti, fra cui 16 europei, e parecchie decine di feriti. Randfontein è a una cinquantina di chilometri a Occidente di Johannesburg. Secondo l'agenzia di stampa SAPA, il treno è deragliato a cinque chilometri dalla stazione. Tre vagoni sono usciti dai binari rovesciandosi sulla scarpata.

La circolazione bancaria è aumentata di 70 miliardi

Roma, 29

Dalla situazione della Banca d'Italia al 30 giugno 1964 — pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» di oggi — risulta che la circolazione bancaria ammonta a 3.445 miliardi con l'aumento di 70 miliardi nei confronti del mese precedente.

La «Gazzetta ufficiale» di oggi pubblica anche i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 30 giugno 1964. Da questi dati, risulta che nei dodici mesi dell'esercizio finanziario 1963-1964 (cui si verrà ad aggiungere l'esercizio suppletivo in corso) si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 5.773 miliardi contro pagamenti per 5.364 miliardi, con una eccedenza attiva di 409 miliardi.

Il debito fluttuante ascendeva al 30 giugno scorso a 3.669 miliardi, ivi compresa la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 1918 miliardi.

Ci fu un accordo segreto fra Adenauer e De Gaulle?

Bonn, 29

Il Servizio stampa del Partito sociald-democratico e la rivista «Civis», di cui sono redattori alcuni esponenti del Movimento giovanile cristiano-democratico, hanno fatto rivelazioni sull'esistenza di un accordo segreto fra i dirigenti politici tedeschi e francesi. In base a tali rivelazioni, si afferma che l'ex Cancelliere Adenauer ed il generale De Gaulle avevano incaricato, già nel 1962, i rispettivi Ministri della Difesa, Strauss e Messmer, di preparare un piano di collaborazione militare franco-tedesca.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA FRANCESE IN UNA FATTORIA NELL'ISERE

RECUPERATI IN BUONA PARTE I GIOIELLI DI MONTENAPOLEONE

Presi anche i fratelli Noel considerati gli organizzatori del clamoroso colpo
Funzionari italiani e il gioielliere Colombo partiti per riconoscere i preziosi

Lione, 29

I fratelli Noel, presunti organizzatori della rapina della gioielleria di via Montenapoleone a Milano, sono stati arrestati ieri sera nella località di Paladru, nel dipartimento dell'Isere. Lo ha annunciato oggi la polizia di Lione. I fratelli Noel sono Pierre, nato nel 1933 a Tunisi e Jean Pierre, nato nel 1936 a Marsiglia. Essi erano ricercati dalla polizia francese in collaborazione con quella italiana sin da quando la Questura di Milano dimostrò che essi erano implicati nella clamorosa rapina. Nel corso della perquisizione effettuata nella casa di Paladru dove si nascondevano i fratelli Noel, la polizia ha trovato la maggior parte del bottino asportato dai gangsters dalla oreficeria Colombo di Milano.

Secondo le prime informazioni si tratterebbe di gioielli e di pietre preziose per un valore che, secondo le prime valutazioni ammonterebbe a oltre 100 milioni di franchi (circa 126 milioni di lire). dato che il valore degli oggetti asportati da via Montenapoleone era stato stabilito all'incirca ad un miliardo di lire, sembra a prima vista che buona parte della refurtiva non sia stata trovata nella casa dei fratelli Noel. Tuttavia si rileva che la valutazione degli oggetti trovati è stata fatta in base al prezzo che si potrebbe ricavare da gioielli ormai smontati. Ad ogni modo si dovranno attendere ulteriori valutazioni per conoscere l'entità dei gioielli trovati.

La polizia era giunta alla conclusione che i fratelli Noel avevano preso parte attiva nella organizzazione del colpo di via Montenapoleone dopo l'arresto del famigerato Joe Rossi, detto Joe le Maire, e quello di numerosi altri pregiudicati, i quali, sottoposti ad una serie di stringenti interrogatori avevano finito per dare qualche indicazione agli investigatori. Ma quando il commissario Jobard, della polizia giudiziaria di Parigi rivelò i loro nomi alla stampa nello scorso maggio, i due banditi si erano già resi irreperibili.

I poliziotti francesi, sempre in stretto contatto con i funzionari della Questura di Milano, non rinunciarono a dare una caccia spietata ai fratelli Noel, e senza alcuna pubblicità, mentre Joe le Maire veniva estradato in Italia, centinaia di agenti continuavano a perlustrare tutta la Francia per ricercare i Noel. Il mese scorso fu arrestato a Souillac, nel Dipartimento della Gironde, il bandito Bernard Madeleine. Egli si trovava in compagnia dei fratelli Noel i quali tuttavia riuscirono in extremis a fuggire prima che scattasse la trappola degli agenti della Sureté Nationale.

L'inchiesta ha stabilito che, oltre al colpo di Milano, i fratelli Noel hanno partecipato assieme al Madeleine a numerose rapine commesse nella regione parigina ed in particolare allo assalto dell'Istituto geografico dello Stato, a Saint Mande, nei pressi di Parigi, il 29 aprile scorso, che fruttò, ai banditi un bottino di 25 milioni di franchi leggeri. I due fratelli devono inoltre rispondere dell'uccisione di un «protettore» algerino abbattuto a colpi di pistola l'inverno scorso in una strada di Montmartre.

Qualche giorno fa giunse alla polizia una segnalazione secondo la quale i fratelli Noel si nascondevano nell'Isere. La polizia giudiziaria di Parigi inviò immediatamente a Lione un gruppo di ispettori i quali si misero all'opera aiutati dai componenti della Mobile di quella città. Si era appreso che i fratelli Noel stavano passando le vacanze nei pressi della località di Paladru, in riva ad un lago. E' stata organizzata una imboscata e i due banditi sono stati così arrestati e ammanettati senza poter opporre la minima resistenza.

Nella fattoria dei fratelli Noel, insieme alla valigia con i gioielli, sono state ritrovate numerose armi, documenti d'identità falsificati e 4.700 franchi in contanti. Altre armi — un vero piccolo arsenale — sono state ritrovate in un appartamento di Parigi dove i due banditi hanno vissuto fino al 1.o giugno. La polizia cerca ora di determinare quali siano state le loro mosse tra il 1.o giugno e la seconda metà di luglio, cioè il momento in cui i due rapinatori arrivarono nell'Isere.

La notizia dell'arresto dei fratelli Noel e del ritrovamento della refurtiva (o di parte di essa, come appare più probabile) è stata comunicata dal redattore di un'agenzia di stampa alla gioielleria di via Montenapoleone al momento della riapertura pomeridiana. Assente il titolare, la notizia è stata annunciata al direttore, signor Genazzani, il quale si è mostrato dapprima assai incredulo. «Ne abbiamo sentite tante — si è giustificato poi il direttore dell'oreficeria quando ha saputo che la notizia era stata data dalla Polizia francese — che a questo punto siamo giustificatamente molto scettici. Per di più non si capisce come noi, che siamo i diretti interessati, siamo gli ultimi a venire a conoscenza del fatto».

Circa la apparente discordanza fra la valutazione dei gioielli ritrovati in Francia e quella dei preziosi rubati in via Montenapoleone, il direttore della gioielleria Colombo ha detto: «Chi ha detto che quanto ci hanno rubato valeva un miliardo? Qui mi sembra che si continui a parlare di miliardi come se si trattasse di noccioline. Comunque non ci rimane che attendere che anche a noi venga detto direttamente qualcosa da parte delle autorità interessate».

L'operazione della Sureté parigina è stata accolta a Milano con particolare soddisfazione. Capannelli di curiosi, appresa la notizia dalle ultime edizioni dei giornali del pomeriggio, si sono formati davanti all'oreficeria di Enzo Colombo di via Montenapoleone, dove hanno commentato il fatto. In Questura centrale, si è appreso che nella residenza estiva dei due «fratelli terribili» sono state trovate 130 pietre preziose delle quali si sta accertando la provenienza. La polizia ritiene si tratti del bottino della rapina compiuta in via Montenapoleone.

L'orefice Colombo, che è stato immediatamente avvertito, partirà probabilmente domani per Lione per il riconoscimento delle pietre. Anche il capo dell'Interpol italiana, dott. Manopulo, il vice Questore dott. Nardone e il capo della Mobile milanese, dott. Jovine partiranno per Lione, secondo le disposizioni del Capo della polizia, Vicari.

Jean Pierre Noel ha 28 anni, è nato a Marsiglia, è celibe ed abita a Parigi in rue Langier. Ha sempre affermato di essere rappresentante di apparecchi automatici. Era ricercato per furti e perchè implicato nell'omicidio di un algerino. Girava sempre armato. Suo fratello, Pierre, ha 31 anni, è nato a Tunisi e risiedeva a Parigi in avenue Richerand. Era ricercato per furti, emissione di assegni a vuoto, violenze e minacce. Fermato dalla polizia parigina, prima della rapina di Milano, fu trovato in possesso di 37 cartucce per pistola tipo «Colt». E' inoltre implicato nel saccheggio del locale «Le club de la Rousse» di Parigi. I due fratelli sono rinchiusi nelle carceri di Lione.

A Milano sono in carcere per la rapina di via Montenapoleone i fratelli Albert e Guido Bergamelli, Sergio Panaiotides e Giuseppe Rossi (conosciuto con il soprannome di «Joe la Maire»). Sono ricercati il barone Didier e Nesmoz, anch'essi autori materiali dell'assalto alla gioielleria Colombo.

Arrestato un rapinatore della banca di Cernusco

Milano, 29

La polizia ha arrestato uno dei responsabili della rapina compiuta nella tarda mattinata di ieri ai danni della agenzia di Cernusco sul Naviglio della «Banca Popolare di Milano», recuperando 950 mila lire dei quattro milioni complessivamente rubati. L'arrestato è Salvatore Emma, di 32 anni, di Pietraperzia, in provincia di Enna e residente a Pioltello-Limito con la moglie e due figli. E' stato anche identificato un secondo rapinatore: Giuseppe Cucinotta, di 55 anni, di Santa Margherita in provincia di Messina, pregiudicato per furti, per favoreggiamento della prostituzione e per espatrio clandestino, tanto da essere dichiarato «delinquente abituale».

I sospetti sull'Emma erano nati dopo le descrizioni fornite dagli impiegati della Banca, i quali avevano in particolare affermato che il più giovane dei due banditi entrati nell'agenzia armati di pistole aveva un caratteristico paio di baffi.

Suicida il liquidatore della ditta di Ghiani

Roma, 29

L'industriale Roberto Bolla, di 65 anni, nato a Napoli e domiciliato a Roma in via Margutta 61 si è ucciso in un appartamento da lui occupato da qualche tempo in via Archimede 195. L'industriale si è tolto la vita con il gas. Egli ha lasciato numerose lettere ai familiari, alla domestica ed alle autorità. L'industriale era il liquidatore della società per azioni «Vembi» di Milano.

Il cadavere è stato scoperto questa mattina dalla governante e dal marito di costei. I due con una scusa erano stati pregati ieri dal Bolla di recarsi questa mattina di buon'ora nel suo appartamento. L'industriale nella lettera loro indirizzata chiede scusa per il raggiro. I funzionari del Commissariato Villa Glori si sono recati sul posto per le indagini. Il Bolla, che ha alcuni familiari a Torino, per ragioni del suo lavoro, passava buona parte dell'anno a Milano e nella stessa Torino.

La ditta «Vembi» fu alla ribalta della cronaca nel corso delle indagini del delitto Martirano e dei successivi due processi svoltesi a Roma. Si trattava infatti della ditta in cui lavorava Raoul Ghiani e nella quale furono poi ritrovati, in uno sgabuzzino i gioielli rubati una delle principali prove d'accusa contro il Ghiani. La ditta falli e fu messa in liquidazione poco dopo il processo di primo grado e lo stabile nel quale aveva sede, in viale Col di Lana, fu rapidamente demolito. In seguito a questo il collegio di difesa, nel corso del processo di secondo grado, chiese che venissero allegati agli atti numerosi documenti, prelevandoli dal carteggio del fallimento, riguardanti il funzionamento della ditta.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — I Ministri Mariotti e Taviani all'uscita dalla seduta del Consiglio dei Ministri

PROSEGUE NEL VENETO E NEL FRIULI L'OPERAZIONE «CORAZZA ALATA»

OGGI IL PRESIDENTE SEGNI ALLA CONCLUSIONE DELLA MANOVRA

Mentre divampano spettacolari le esercitazioni a fuoco la vita della popolazione civile continua del tutto normale

Udine, 29

Il terzo episodio di «Corazza Alata seconda» si è svolto stamane nella valle di Altanea, una zona sabbiosa presso le foci del Livenza. Nei lineamenti strategici di tutta l'esercitazione, che si è iniziata lunedì e si concluderà domani, l'episodio di oggi rappresenta il tentativo di aggiramento e di impegno, da parte dei «rossi», delle riserve «azzurre», in concomitanza con un attacco «rosso» nel settore centrale del fronte difensivo. Unità anfibie del reggimento lagunare «Serenissima», provenendo dal largo a bordo di veicoli anfibi, hanno raggiunto la spiaggia e conquistato, con azioni a fuoco e con l'appoggio dell'aeronautica «rossa» dapprima il ciglio tattico, cioè la prima fila di dune sufficiente per l'assestamento, e poi i vari canali che intersecano la valle. La manovra — molto spettacolare in tutte le sue fasi caratterizzata da un largo impegno di fuoco a salve di mortai e mitragliatrici — si è svolta alla perfezione.

La combinazione tra «difesa mobile» e «difesa ancorata», nell'esercitazione «Corazza Alata seconda» — giunta al suo terzo giorno e che domani si concluderà alla presenza del Presidente Segni e del Ministro Andreotti — è stata oggi nuovamente puntualizzata agli osservatori che seguono la manovra, nel corso di una visita ad un'opera di fortificazione permanente. Il complesso fa parte di un sistema di «difesa ancorata» che, combinato alla «difesa mobile», sta rendendo possibile ai reparti «azzurri» non solo il contenimento dell'offensiva, ma probabilmente anche il contrattacco che domani concluderà con successo le operazioni. L'opera di fortificazione permanente è autosufficiente, mimetizzata perfettamente, a prova di attacco atomico, e costituisce il più efficace ed anche il più economico sistema di difesa controcarro.

Al termine della terza giornata dell'esercitazione «Corazza Alata», le unità «azzurre» incaricate della difesa costiera nella quale si è sviluppato stamattina il terzo episodio della manovra, sotto la pressione dello sbarco, pur contrastando la progressione nemica con i posti di osservazione e di allarme ed i posti di sbarramento, tempestivamente rinforzati con forze eliportate, sono state costrette in un primo tempo a ripiegare. successivamente, con l'afflusso di riserve corazzate ed elicotteri armati, sono stati sviluppati decisivi contrattacchi, appoggiati da interventi aerei, tali da costringere le forze sbarcate a ripiegare e a reimbarcarsi, protette da cortine nebbiogene.

Al successo «azzurro», il primo successo da quando è cominciata la manovra e che si concreterà domani col ricacciamento delle forze «rosse» oltre i limiti dell'attacco, hanno contribuito sia le forze della Marina con la vigilanza costiera e con l'intervento di motopsiluranti contro mezzi da sbarco «rossi», sia le forze dell'Aviazione con il concorso aereo offensivo. I reparti lagunari impiegati nell'esercitazione di oggi hanno rappresentato, sia le unità «rosse» anfibie di previsto impiego per lo sbarco, sia le unità «azzurre» incaricate della difesa della «Cimosa» lagunare. Ciò allo scopo di sfruttare la favorevole occasione offerta dalla esercitazione per un addestramento completo delle unità lagunari, sia in temi offensivi che difensivi.

Le esercitazioni hanno avuto finora una notevole partecipazione di pubblico. D'altra parte, anche nelle manifestazioni più notevoli, per impiego di mezzi da fuoco, carri armati ed aerei, non è stata ostacolata in alcun modo la vita normale delle popolazioni.

Concessa entro agosto l'integrazione della 13.a

Roma, 29

Buone notizie per gli statali e i pensionati della Previdenza sociale. Entro agosto sarà sicuramente corrisposta l'integrazione della tredicesima e al Ministero del Lavoro sarà iniziato l'esame della riforma delle pensioni della Previdenza sociale, una riforma che interessa direttamente oltre 4 milioni di cittadini.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Bergamo — In una «1100» andatasi a schiantare presso Sarnico contro un camion tre persone sono morte e una è rimasta ferita

NEL POMERIGGIO SI RIUNISCE LA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Incomincia l'inchiesta sull'ex ministro Trabucchi

Viene dato per certo che i lavori saranno sospesi per le vacanze estive
La decisione definitiva dovrà essere quindi attesa fino allo spirare dell'anno

Roma, 29

La commissione parlamentare speciale d'inchiesta per i procedimenti d'accusa che è presieduta dall'on. Restivo è stata convocata per domani giovedì alle 18 a Montecitorio. La commissione esaminerà gli atti pervenuti al Parlamento relativi all'indagine sulle importazioni di tabacco, autorizzate dall'ex ministro Trabucchi. Con la riunione di domani, la commissione inquirente per i procedimenti d'accusa — istituita dalla Camera e dal Senato a norma della legge 25 gennaio 1962, n. 20 — è alla sua quarta seduta. La prima riunione fu dedicata alla elezione dell'ufficio di presidenza. Risultarono eletti: l'on. Franco Restivo, presidente; Fausto Gullo e Giuseppe Papalia vicepresidenti; Giorgio Bergamasco e Onorio Jannuzzi segretari. La seconda seduta della commissione inquirente per i procedimenti di accusa fu dedicata all'esame di un ricorso fatto da un privato contro il Ministro della P.I. on. Luigi Gui, circa la validità dei titoli richiesti per la nomina a dirigente di un posto di ascolto della rubrica televisiva «Telescuola». La terza seduta fu dedicata alla conclusione di tale esame. In questa occasione la commissione inquirente decise di archiviare il ricorso data la sua manifesta infondatezza.

La seduta di domani della commissione sarà dedicata all'annuncio e alla illustrazione, sommaria, degli atti pervenuti alla commissione stessa dalla Procura Generale della Repubblica, sul caso dell'ex ministro Trabucchi. Gli atti pervenuti alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa sono contenuti in cinque raccoglitori e constano di oltre 2.000 pagine. Subito dopo che il presidente della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, on. Restivo, avrà comunicato ai commissari il contenuto degli atti pervenutigli, con ogni probabilità si aprirà una discussione che verterà, in particolare, sull'ordine dei lavori. Sarà in questa occasione che la commissione inquirente stabilirà il calendario dei propri lavori in merito al caso Trabucchi. La commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, non ha limiti di tempo per prendere le proprie decisioni. Si dà per certo che dopo alcune sedute, la commissione sospenderà i propri lavori in concomitanza con le ferie estive delle due Camere e riprenderà la propria attività a settembre. Secondo talune previsioni di ambienti parlamentari, l'ex ministro delle Finanze sen. Trabucchi non potrà essere ascoltato dalla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa prima del prossimo autunno e le decisioni finali della commissione inquirente non potranno conoscersi se non verso la fine dell'anno.

I poteri della commissione inquirente per i procedimenti di accusa sono fissati dall'art. 3 della legge istitutiva. «Salvo quanto stabilito dalle disposizioni seguenti — è detto testualmente — la commissione inquirente prevista dall'art. 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, procede all'indagine e agli esami con gli stessi poteri, compresi quelli coercitivi e cautelari, attribuiti dal Codice di procedura penale al P.M., salvo che sia diversamente disposto dalla legge. Dispone direttamente della polizia giudiziaria e della forza pubblica, può richiedere l'impiego delle altre forze armate e applicare le sanzioni previste dall'art. 229 del Codice di procedura penale. Se ritiene necessario assicurare la custodia dell'inquisito, la dispone indicando il luogo in cui deve essere eseguita».

L'art. 4 della stessa legge afferma: «Ai testimoni esaminati dalla commissione inquirente e dalla Corte Costituzionale si applicano le disposizioni dell'art. 449 del Codice di procedura penale. Ad essi non si applicano le disposizioni degli artt. 352 e 356 del Codice stesso. I pubblici ufficiali e impiegati e gli incaricati di un pubblica servizio non possono rifiutare l'esibizione prevista dall'art. 342 del Codice medesimo adducendo il segreto politico, militare o d'ufficio». L'art. 5 dice: «I provvedimenti della commissione sono deliberati collegialmente e sono emanati e sottoscritti dal presidente e da un segretario. In caso di necessità ed urgenza il presidente può adottare, in via provvisoria, i provvedimenti di competenza della commissione riferendone immediatamente ad essa. Se la commissione non li convalida, essi si intendono revocati». Infine l'art. 6 afferma: «La commissione può delegare a uno o più commissari il compimento di determinati atti istruttori in caso di necessità e urgenza i commissari delegati possono provvedere a norma del II e III comma dell'articolo precedente».

Per quanto riguarda l'eventuale deliberazione di messa in stato di accusa, le norme sono contenute nell'art. 17. Esso dice: «La deliberazione di messa in stato di accusa è adottata dal Parlamento a norma dell'art. 90 della Costituzione a scrutinio segreto. L'atto di accusa deve contenere indicazione degli addebiti e delle prove su cui l'accusa si fonda. Il Presidente della Camera dei deputati, entro due giorni dalla deliberazione del Parlamento, trasmette l'atto d'accusa al Presidente della Corte Costituzionale. Il Presidente della Corte dispone che entro due giorni dalla ricezione dell'atto esso sia notificato all'accusato. Tutti gli atti della commissione inquirente per i procedimenti di accusa sono soggetti al segreto. Alla segretezza sono tenuti anche gli addetti agli uffici di segreteria della commissione «e ogni altra persona che collabori con la commissione stessa o ne abbia conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio».

La violazione del segreto è punita a norma dell'art. 326 del Codice penale. Le stesse pene si applicano «a chiunque pubblichi, in tutto o in parte, anche riassunto o a guisa d'informazione, o atti o documenti del procedimento d'inchiesta, salvo che per il fatto siano previste pene più gravi. Chiunque, invece, rifiuti di eseguire un ordine della commissione inquirente, «è punito con la reclusione da 6 mesi a due anni». Come si è detto, la commissione inquirente terrà la sua prima riunione per il caso Trabucchi, domani sera nell'aula della commissione parlamentare d'inchiesta antimonopolio, sita al quinto piano di Palazzo Montecitorio.

COMPLESSA OPERAZIONE CONDOTTA DALLA GUARDIA DI FINANZA

Industriale ligure del caffè arrestato per contrabbando

Giacomo Tubino avrebbe eluso la dogana e l'IGE su 150 tonnellate di prodotto
Mentre gli veniva notificato il mandato di cattura ha tentato invano la fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 29

Lo scandalo del caffè che ha coinvolto il grosso industriale genovese Giacomo Tubino arrestato ieri sera assieme a due dipendenti della Camera di commercio di Genova sta dilagando. Altri due arresti sono stati eseguiti stamane (si tratta di due guardie di Finanza) e altri sette seguiranno nei prossimi giorni. Le imputazioni sono: contrabbando e corruzione. In sostanza all'industriale del caffè Tubino si imputa il contrabbando finora accertato di 150 tonnellate di caffè importato con la conseguente evasione dell'IGE e della Dogana. Un'evasione fiscale che finora supera il miliardo. Se però si tiene conto che altre settanta ditte che hanno magazzini nel deposito franco di Genova sono sotto inchiesta e che il caffè contrabbandato si ritiene si aggiri sulle 500 tonnellate si ha un'idea della vastità del contrabbando che la Guardia di Finanza ha scoperto.

Il sistema escogitato pare fosse questo: il caffè importato veniva scaricato nel settore estero del deposito franco; cioè dove è in giacenza merce che viene poi riesportata verso altri paesi e quindi è in transito (come per la Svizzera) oppure entra poi nel territorio italiano. Solo in questo caso scatta l'imposizione della Dogana. Viceversa il caffè importato, con la complicità dei due dipendenti della Camera di commercio, veniva trasferito nottetempo nel settore nazionale del deposito franco dove in genere la merce, come il caffè, viene manipolata e miscelata. Da questo settore era più facile far uscire dal recinto doganale il caffè con documenti falsi che attestavano che il prodotto proveniva da altri porti nazionali e non esteri e pertanto si poteva evadere l'imposta doganale.

Come è noto le indagini presero avvio dal sequestro di 70 quintali di caffè crudo contenuto in 115 sacchi, avvenuto il 26 giugno scorso ad opera di una pattuglia di carabinieri del nucleo. Il traffico infatti aveva destato dei sospetti. Pareva trattarsi di merce rubata, in un primo tempo. Poi invece venne chiaramente alla luce che la merce era uscita dal deposito franco di contrabbando.

Furono necessari degli appostamenti. Verso le due di quella notte era stato notato un insolito andirivieni di persone nei pressi del deposito franco di piazza Caricamento. Ad un certo momento furono visti uscire dal magazzino che ha sede in piazza della Mercanzia, due macchine e un autocarro «Fiat 650» targato GE 207480 di proprietà di Giovanni Ponta, di 38 anni, abitante in via Gaulli 16-24.

La pattuglia si mise alle calcagna della piccola colonna che procedeva verso ponente. Qui il grosso automezzo venne fermato e gli agenti lo perquisirono. A bordo furono trovati 70 quintali di caffè crudo.

Gli occupanti dell'autocarro, il Ponta, Silvano Nesti, di 34 anni, abitante in via Pinelli 2 e Giuseppe Labate, di 34 anni, domiciliato in via Coronata 35, dichiararono che il trasporto della merce avveniva per conto della ditta Tubino. Naturalmente cominciarono le illazioni. Nel corso delle indagini lo scandalo del caffè si allargò fino ad assumere le proporzioni attuali che pare non siano affatto definitive. Infatti come già detto è già stato accertato il contrabbando di 150 tonnellate che furono fatte uscire in più riprese dal porto e si sospetta addirittura un traffico di 500 tonnellate di caffè.

Ieri è scoppiata la bomba: l'industriale Giacomo Tubino di 50 anni abitante in una lussuosa villa di Bogliasco a pochi chilometri da Genova è stato fermato. Tradotto nella caserma della Guardia di Finanza gli è stato letto l'ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica. A un tratto Giacomo Tubino ha avuto uno scatto e ha cercato di fuggire ma il colonnello della tributaria Galderisi con un volo acrobatico l'ha agguantato per le gambe facendolo cadere. Poco dopo Giacomo Tubino è stato ammanettato e tradotto alle carceri. Analoga sorte è toccata ai due dipendenti della Camera di commercio Giovanni Donadeo di 29 anni e Giuseppe Gozzo di 37 anni entrambi di Genova che sono accusati di concorso in contrabbando e corruzione. Stamane anche le due guardie di finanza Guidino Grasso e Demetrio Nestri sono state arrestate per aver facilitato l'illecito traffico.

Giacomo Tubino è una notissima personalità genovese: oltre a una torrefazione di caffè è proprietario di numerosi negozi e bar in centro e in periferia e da qualche anno aveva lanciato con una grande campagna pubblicitaria lo smercio di caffè in scatola «Tubino».

Bruno L. Cressotti

RUTH PLENDERLEITH GIUNTA IN VOLO DALL'INGHILTERRA

Interrogata la fidanzata dell'assassino del barone

A Londra ha negato rapporti sentimentali con l'ucciso
Sarà chiesta la perizia psichiatrica per il De Palma

Varese, 29

La giovane insegnante scozzese Ruth Plenderleith, che si presume avrebbe creato il movente del delitto di Gaslino d'Erba, è giunta durante la notte all'aeroporto della Malpensa con un aereo dell'Alitalia proveniente da Londra. La Plenderleith, una ragazza bruna, di statura piuttosto alta indossava una gonna a disegno scozzese e un «golf» di lana verde accollato. Era in compagnia di un uomo col quale si è poi allontanata a bordo di un'automobile pubblica.

Secondo indiscrezioni, la Plenderleith sarebbe stata interrogata all'aeroporto londinese dalla polizia inglese; la partenza dell'aereo anzi sarebbe stata ritardata di poco per permettere l'interrogatorio della giovane. Essa, tra l'altro, avrebbe dichiarato di essere diretta a Como con l'intenzione di potere incontrare il dott. Lino De Palma, arrestato e attualmente a disposizione dell'autorità giudiziaria, per l'uccisione del barone Luigi Mach de Palmestein. Ruth ha negato di aver avuto un rapporto sentimentale con l'ucciso. «L'ho incontrato due o tre volte — ha precisato — poichè si trattava di una vecchia conoscenza di Lino. Non posso quindi immaginare cosa abbia provocato la sua gelosia». Essa ha quindi soggiunto di essere molto innamorata del Del Palma e di volerlo sposare appena possibile.

Accompagnata da un signore sui 30 anni (sembra si tratti di un legale) la Plenderleith è giunta stasera a Como, a bordo di una «Taunus» targata Milano. Assieme al suo accompagnatore si è recata subito nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mario Del Franco.

Ruth Plenderleith, bersagliata dai flash dei fotografi, ha lasciato a tarda sera il Palazzo di Giustizia ed è salita subito sull'auto a bordo della quale era giunta da Milano; al volante si è messo l'avv. Silvano Martini, che l'accompagnava; l'auto è quindi ripartita per Milano. L'interrogatorio del sostituto Procuratore della Repubblica è durato un'ora e quarantacinque minuti.

I familiari del De Palma hanno intanto affidato la difesa del loro congiunto all'avvocato milanese Antonio De Caro, il quale si è recato stamattina a Como per conferire con il magistrato inquirente. Ottenuto il permesso per una visita, il legale si è quindi recato al carcere di Como dove ha parlato con l'omicida. Circa questo colloquio, l'avv. De Caro ha detto di aver trovato il De Palma con la mente molto confusa e che è sua intenzione chiedere quanto prima una perizia psichiatrica. Per suffragare la sua richiesta, il legale sta anche raccogliendo una documentazione tendente a dimostrare che anche in passato il De Palma aveva dato sovente segni di squilibrio.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con andamento più equilibrato attraverso scambi ancora poco attivi. La prima parte della riunione è apparsa ancora debole per l'afflusso di nuovi ordini di vendita; in seguito qualche intervento della domanda sui valori guida ha ridato tono a quasi tutta la quota e, nel complesso sono stati ricuperati i livelli precedenti. Un andamento ancora calmo hanno registrato gli immobiliari. Oscillanti gli assicurativi e i finanziari; poco mossi i tessili. Nei «diversi» si notano discreti ricuperi sulle Burgo, Donzelli, Italcementi. Prevalenze di migliorie nel settore dei titoli di Stato e negli obbligazionari sia pure attraverso una residua irregolarità. Da ieri le Liquigas sono quotate ex diritto di pozione.

Titoli trattati: di Stato 11.500.000; Buoni del Tesoro 65.500.000; obbligazioni 390 milioni; azioni n. 450.800.

Titoli di Stato: R. It. 5% 104,50 (103,90); Red. 3,50% 94,25 (94,30); Ric. 3,50% 78,20 (78,05), 5% 90,30 (90,20); Trieste 5% 84,50 (—); Rif. F. 5% 82,225 (82,15).

Buoni del Tesoro: 1965 99,40 (99,30), 1966 99,40 (99,20), 1966 (sett.) 98,65 (—), 1968 99,05 (99,30), 1969 99,15 (99,40), 1970 99,60 (99,50), 1971 99,70 (99,30).

Alimentari: Certosa 1575 (—), Distillerie 1790 (1740), Eridania 1970 (—), Es. Molini 1195 (1190), Motta 11.798 (11.750), Romana Zuccheri 160 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 69.395 (69.800), Ass. Milano 14.700 (14.750), Ass. Milano priv. 10.750 (10.695), Ass. Torino 60001 (5980), Ass. Torino priv. 4020 (4100), Incendio 7610 (7525), Fond. Vita 19.200 (19.050), L'Assicuratrice 48.300 (48.200), Ras 30.550 (30.501).

Bancari: Mediob. 50.500 (50.600).

Chimici: Anic 1085 (1079), Brioschi 10.750 (10.650), Caffaro 141 (140), Gas Napoli 653 (660), Erba 7400 (7450), Erba priv. 4320 (4380), Italgas 950 (945), Larderello 2700 (2650), Ledoga 4840 (4880), Liquigas 185 opt. (184,50), Mira Lanza 36.350 (—), Ossigeno 1335 (1343), Pibigas 80 (—), Rumianca 1760 (—), Saffa 5302 (5318), Sarom 249 (945).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 980 (—), Cieli 2100 (2101), Dinamo 1825 (1870), Edisonvolta 1810 (1870), Bresciana 1830 (1870), Calabria 1200 (1195), Campania 1480 (—), Sarda 2771 (2773), Valdarno 2340 (2320), Emiliana 1580 (—), App. Centr. 2700 (—), Alto Veneto 1600 (—), Subalpina — (—), Lucana 1805 (—), Magneti 965 (990), Marelli 664 (667), Orobia 1720 (1700), Pugliese 1295 (1300), Romana 2290 (2260), Seso 1380 (1390), Sip 1191 (1190), Tecnomasio 1600 (1510), Teti 2010 (2018), Terni 429,50 (432), Unes 2097 (2096), Vizzola 2770 (2750).

Finanziari: Bastogi 1662 (1670), Breda 3450 (3500), Finelettrica 983 (996), Finmare 445 (—), Finsider 750 (755), Generalfin 854 (870), Gim 3600 (3530), Invest 2880 (2850), Italpi — (—), La Centrale 9220 (9230), Pirelli & C. 3400 (3418), Safep 141 (—), Sifir 998 (—), Sme 1785 (1800), Stet 2335 (2340), Sviluppo 1507 (1539).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1958 (1976), Beni Stabili 2777 (2790), Bonifiche 570 (—), Co.Ge. 4310 (—), Imm. Roma 550,50 (556,50), Sagi 1405 (—), In. Edilizia 2325 (—), Milano Cen. 28.000 (—), Risanamento 4995 (5050), Silos Gen. 3645 (3655).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 46 (—), Westinghouse 805 (800), Fiat 1779 (—), Fiat priv. 1545 (1552), Nebiolo 654 (659), Olivetti 1695 (1698), Tosi Franco 925 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4290 (4400), Acciaierie Falck priv. 4380 (4400), Broggi-Izar 1060 (—), Dalmine 1651 (1660), Ilssa-Viola 725 (7112), Italsider 1025 (—), Magona 1060 (1040), Metalli 3500 (—), M. Amiata 7600 (7790), Montecatini 1430 (1445), Monteponi 630 (634), Siele 5466 (5500), Trafilerie 907 (915).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5110 (5130), Cot. Cantoni 14.500 (—), Val Ticino 37 (37,25), Olcese 725 (745), Cucirini 6195 (6250), Stampati 1940 (1970), Cascami Seta 4030 (—), Fisac 200 (—), Lanerossi 2400 (—), Gavardo 1920 (—), Scotti 145 (—), Linificio 679 (—), Marzotto priv. 1798 (1810), Rossari 21.500 (—), Rotondi 24.400 (24.300), Man. Tosi 2470 (—), Cot. Merid. 158 (—), Pacchetti 629 (635), Snia Viscosa 3760 (3762), Snia priv. 3340 (3302), Bernasconi 1500 (—), Tilane 150 (—), Unione Manifatture 31.025 (31.000).

Diversi: De Ferrari 1020 (—), Baroni 26 (—), Cart. Binda 44.000 (—), Cart. Burgo 18.500 (18.330), Cart. Donzelli 6000 (5950), Cementir 4300 (—), Cer. Pozzi 282 (280), Cer. Ginori 429 (437), Ciga 3801 (3890), Edison 2335 (2340), Eternit 6495 (—), Italcementi 13.600 (13.255), Cond. Acqua 475 (480), Rinascente 443 (488,50), Rinascente priv. 416 (413), Linoleum 1810 (1815), Pirelli S.p.A. 3698 (3700), Rejna A. 1825 (—), Smeriglio 114,50 (—), Terme Acqui 6100 (—).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 624,70; franco svizzero 144,40; sterlina 1741,75; franco belga 12,46; franco francese 127,425; marco 157,10; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,47; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 575,30; fiorino olandese 172,30; corona danese 90,25, svedese 121,40, norvegese 87,37; dinaro taglio grosso 0,70, dinaro taglio piccolo 0,83.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5775-5975; oro 708-718; argento puro 27-29.

TRIESTE

Seduta atona con qualche lieve miglioria per Ras, Assicurazioni Generali, Bastogi e Stet. In regresso, seppur limitato, le altre voci della quota Oscillazioni nei due sensi per gli statali.

Ass. Generali 69.400 (68.800), Ras 30.700 (30.500), Gerolimich 6195 (6295), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.700 (—), Snia Viscosa 3760 (—), Italsider 1025 (—), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1780 (—), Fiat priv. 1560 (—).

NEW YORK

La Borsa valori ha denotato ieri per la prima volta una tendenza al rialzo dopo sette sedute negative. Andamento misto in apertura, seguito da una tendenza al rialzo nelle ore successive con guadagni sempre più ampi fino all'ultima ora di contrattazione. In chiusura realizzi di beneficio hanno portato la maggior parte delle azioni al di sotto dei loro massimi giornalieri ma la media di mercato è rimasta comunque abbastanza alta. La maggior parte dei guadagni è risultata variante tra frazioni e un dollaro circa per azione. Il volume delle azioni scambiate è salito a n. 4.050.000 dalle n. 3.860.000 di martedì. Il numero indice A.P. ha guadagnato 40 cents ed è salito a quota dollari 318,10.

LONDRA

Altra giornata soddisfacente alla Borsa valori. Il ruolo più importante nelle attività di acquisto è stato giocato da istituti con grandi disponibilità di fondi come le compagnie d'assicurazione. Buon incremento nei titoli industriali grazie a un aumento della domanda. I titoli governativi hanno subito un leggero declino per la scarsità della richiesta. Chiusura apatica per gli auriferi del Sud Africa che hanno perso i guadagni recentemente accumulati. In rialzo i petroliferi fra contrattazioni scarse, mentre una certa attività si è avuta nei settori della gomma e del tè. Per la maggior parte in diminuzione i titoli in dollari.

PARIGI

Mercato irregolare ma piuttosto sostenuto. Le perdite e gli aumenti si equivalgono, a eccezione del settore dei materiali da costruzione, che è in netta ripresa. Irregolare anche il mercato internazionale. Sul mercato dell'oro leggera tensione del napoleone a 42,20, stazionario il lingotto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle nord-centrali e sulle isole, cielo prevalentemente sereno. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e su quelle meridionali nuvolosità irregolare, con addensamenti pomeridiani e locali temporali, più probabili su rilievi appenninici. Temperatura: in temporanea diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli al Centro e al Sud. Venti: deboli variabili, con colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari: generalmente calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 19, 30; Trieste 22, 28; Venezia 19, 28; Milano 18, 31; Torino 14, 29; Genova 21, 28; Bologna 19, 31; Firenze 20, 31; Pisa 30, 30; Ancona 20, 27; Perugia 18, 28; Pescara 18, 28; L'Aquila 15, 27; Roma (Ciampino) 17, 32; Roma (città) 19, 32; Campobasso 18, 28; Bari 20, 27; Napoli 18, 21; Potenza 17, 28; Catanzaro 20, 31; Reggio Calabria 21, 32; Messina 25, 32; Palermo 23, 31; Catania 22, 34; Alghero 20, 27; Cagliari 21, 33.

Il tempo libero è un guscio vuoto

LA TRIENNALE di Milano — il cui titolo esatto è «Mostra delle arti decorative» — ha voluto quest'anno definire e precisare meglio i suoi scopi. Definirli in senso filosofico, precisarli in senso pratico; ma in conclusione vuol dire poi la stessa cosa. Da dove nascono le arti decorative? Dal desiderio di rendere più umana, più piacevole, più degna di essere vissuta tutta quella parte della nostra vita che non è sottomessa alla schiavitù del lavoro; dal desiderio di vivere con gioia il nostro tempo libero. Ed allora si vede che non basta occuparsi di quella che viene genericamente chiamata «arte decorativa»: mobili e soprammobili, stoffe e tappezzerie, ornamenti vari della casa di città, della casa di campagna, del giardino; e si vede anche un'altra cosa della massima importanza: che si fa sempre più incerto fino a scomparire l'equivoco confine fra l'arte decorativa e l'arte pura; ed esiste una sola parola e una sola cosa che si chiama arte ed è ugualmente l'espressione del genio umano in un quadro, in una statua, nell'architettura d'un giardino, in un mazzo di fiori. Su questa strada la Triennale di Milano doveva necessariamente sfociare in un quadro della civiltà contemporanea che abbraccia l'intera vita dell'uomo.

La Triennale è stata già ampiamente descritta al momento della sua inaugurazione; ma non è privo d'interesse conoscere da vicino i criteri che hanno guidato la «giunta esecutiva» nel suo lavoro di preparazione, e che sono ora esposti in un volumetto pubblicato dall'editore Giordano: «Tempo libero, tempo di vita» che contiene note, studi e disegni, ma nell'insieme forma un quadro molto pregnante dei problemi dell'uomo moderno. Composta di quattro architetti (architetti di oggi, la cui attività ideale non si svolge nel quadro di un edificio, ma in quello di piani urbanistici che comprendono intere regioni), la giunta doveva fatalmente partire da quella che noi profani consideriamo una semplice crisi economica; e cioè l'estendersi delle città che sotto la spinta di forze imprevedibili ed irresistibili minacciano di distruggere insieme e il bello delle antiche costruzioni, e il bello della natura; ma per i competenti è una crisi di civiltà: l'uomo moderno non domina più la macchina, che a poco a poco lo inghiottisce dentro i suoi paurosi edifici e gli impedisce di godere con pienezza del «tempo libero» cioè di se stesso. L'uomo moderno, l'uomo massa, trascinato nella scia delle escavatrici meccaniche, quando tenta di uscire dalla prigionia dell'officina o dell'ufficio e di raggiungere la natura, si trova sempre dentro a nuovi grattacieli che gli sbarrano la via della campagna, la via del mare, la via della montagna. Non sono leggende: i grattacieli di Roma stanno soffocando le ultime ville cardinalizie e l'oasi della via Appia; quelli di Milano aggrediscono già il paesaggio dei Laghi; a Cervinia vanno distrutti gli ultimi campi di sci e la Liguria e la Versilia sono cadute dietro un baluardo di cemento armato che vieta la vista del mare.

L'uomo combatte per la settimana corta, per la settimana di quaranta, di trentacinque ore; l'uomo combatte per conquistare il tempo libero; ma quando l'ha conquistato, si trova in mano un guscio secco e vuoto. La rottura avviene in questo momento, quando l'uomo si sente e si crede libero; e non trova più il modo di esprimere e godere questa libertà. V'è una via d'uscita da questo labirinto? A questa domanda la Triennale di Milano vorrebbe dare una risposta; ed anche la dà, sebbene non sia del tutto confortante: sono accenni, idee, progetti e speranze; sono le espressioni del genio inventivo messo di fronte a problemi che possono sembrare persino di fantascienza. Oggi non si circola più nelle città e bisognerebbe distruggerle per fare posto alle automobili; ma domani una nuova macchina non potrebbe rendere inutile l'automobile? Perciò da un certo punto di vista sono meno importanti le molteplici soluzioni della crisi, quali vengono proposte dagli organizzatori della Triennale, che la diagnosi stessa della crisi.

«All'ombra dell'anno Mille — scrive Edoardo Vittoria nella presentazione del volumetto — nel clima di terrore e di attesa per l'imminente fine del mondo, sarebbe stato difficile immaginare lo scoppio di vita dell'umanesimo: non l'amore, non il canto, non la gioia, non il pensiero. Un mondo fantastico inventato dall'uomo, testimonianza della sua vitalità sempre cangiante, sempre imprevedibile...». Ci si chiede se questo parallelo sia esatto, se veramente noi viviamo un'altra volta «all'ombra dell'anno Mille». Possiamo rispondere affermativamente: il terrore della bomba atomica ha già fatto saltare molti puntelli del nostro equilibrio spirituale; non è un caso se nei giorni stessi in cui il Patriarca di Venezia vietava ai buoni cristiani la visita della Biennale veniva lanciata nel mondo la moda del «topless»: crepuscolo di tutti i valori, il bello e il pudico hanno perduto nello stesso momento il loro significato. Ma l'importante non è fare queste diagnosi pessimistiche; l'importante è la convinzione che dopo l'anno Mille esplode una nuova civiltà; non la fine del mondo, ma la più vitale delle rinascite.

E' un'idea, questa, che ci è sempre stata cara: che la crisi da cui è travagliata la nostra epoca, sia una crisi di crescenza. La civiltà, fino al principio di questo secolo, è stato un privilegio sociale; la massa non vi partecipava. Ma l'idealista, l'eroico, il conquistatore secolo Decimonono si era prefisso questo compito: dare a tutte le classi la stessa cultura, combattere l'analfabetismo, rendere l'istruzione obbligatoria fino ai diciott'anni, abolire il manovale e sostituirlo con l'operaio specializzato, creare una civiltà insomma appartenente all'umanità intera, una umanità tutta intelligente, tutta ugualmente capace di godere il tempo libero. Ora questa umanità si affaccia al mondo con le sue pretese, riempie le strade fino a immobilizzarle con le sue automobili, accorre al mare e ai monti sino a nasconderli con la sua ressa informe. Del bello, della gioia per il bello e per la libertà, si è perduta la capacità di godere, proprio per la smania di conquistarla ingordamente.

Si è perduto quello che gli organizzatori della Triennale chiamano «l'equilibrio per pochi»; il problema è trovare ora l'equilibrio per tutti. Se in un paesaggio potevano trovare posto cento anni fa dieci ville per dieci famiglie, oggi bisognerà collocare diecimila famiglie, la cornice diviene enorme, e l'idea del piano regolatore per regioni nasce spontanea come l'idea di dare a un uomo un vestito da uomo e non un vestito da bebè. Fino a ieri si è tentato di vestire da bebè uomini con la barba. Questo è stato l'errore dell'arte decorativa di ieri, che gli artisti di oggi tentano di vincere estendendo l'idea dell'arte decorativa all'intera esistenza umana.

Alberto Spaini



Luigi Nono «La fanfara dei granatieri» (1875): sabato sarà inaugurata a Sacile, in palazzo Biglia, una grande mostra dedicata al pittore Nono (1850-1918), uno dei maggiori rappresentanti dell'arte veneta nella seconda metà del secolo scorso

PELLEGRINAGGIO ALLA CASA DESERTA IN BOLOGNA

Morandi pigia ancora i secoli all'interno delle sue bottiglie

Dipinse l'infinito con kierkegaardiana pazienza

Bologna, luglio

La gente, quando arriva a via Fondazza, dove è casa Morandi, sembra trasalire, rallenta il passo, guarda il portone chiuso, quasi sappia che, dal candido androne, il pittore è definitivamente uscito. Da settimane, da mesi, da secoli, Giorgio Morandi ha abbandonato questa casa che, per intiere generazioni, ha fatto corpo con lui e con la sua pittura. Da settimane, da mesi, da secoli, l'universo della pittura di Morandi ha avuto per terrestri confini queste stanze nelle quali Morandi continua, in definitiva, a vivere. Egli era in prestito alla terra come un'obbligazione dell'Eterno in tema di aiuto da concedere, senza limiti, agli uomini.

Morandi, forse, già appartiene al mito della pittura fatta di lievità e di contenuto, di ricerca e di ritrovamenti inauditi, di speranza e di fede. Morandi, forse, mai è uscito di qui, sicuro come sempre è stato di appartenere a se medesimo. Le sue albe, i suoi tramonti, erano una continua iterazione di eclissi dal consueto. Le sue parole avevano per contrappunto il silenzio dei secoli, per sfondo l'immagine del perenne, per timbro quel che rimane alle foreste dopo immani temporali: il gocciolio della ultima pioggia, il risvegliarsi di perdute eco. Morandi, e via Fondazza, erano a quel civico numero su cui s'apre il vecchio portone, un pianeta distante e prossimo, del quale soltanto ventiquattro, diciamo «ventiquattro», anni or sono la critica generalizzante si è accorta.

Quale era il magistero la magia anzi, del pittore? Non entro gli oggetti dipinti quello, o questa, di certo risiedeva: non nelle trasparenze diffuse potevano — magistero e magia — ritrovarsi. Morandi era di qua di simili linee tracciate fuor del tempo: come un sogno incominciato all'aurora dei millenni: e sempre da terminare, quasi principiato mai, perchè durevole ognora. Metafisica? Filosofia? Ricorso al soprannaturale per denunciare l'incombenza del «materiale»? Morandi, ed i propri silenzi, tutto ciò hanno lungamente proposto. La lezione pochissimi l'hanno mandata a memoria. Gli allievi non esistono: la tradizione non conta. Morandi ha aperto un'epoca: ha ritrovato il tempo obliato: dimenticato dai «tutti» che siamo noi.

Che cosa è questa sua stanza senza lui? Troppo grande, come dice la canzone «per la spiaggia», «gettonata» da migliaia di ragazzi sulla trincea dei «jukeboxes»? Morandi e la sua stanza, resistono a qualsivoglia assenza. Morandi la cui cultura pittorica si affondava nei millenni, Morandi il quale aveva ritrovato ventenne in Soffici la precisa indicazione del «moderno» consimile all'«antico», invero non ha abbandonato la stanza in penombra, la stanza pochi gradini al di sopra dell'acciottolato di via Fondazza.

Quanti ricordi tra queste pareti! Ma Morandi li aveva già catalogati, uno per uno, e ridotti al modello dell'antico, del preistorico, quando il tutto — e il nulla — esistevano in perfetta armonia di causa ad effetto, di origine a conseguenza. Gli oggetti di scavo, la ciotola dell'età di Micene, l'alga marina fossilizzata entro la vena di un sasso erratico, la scaglia di madreperla sottratta alla stretta dei secoli: tutto ciò era il modello per Morandi: tutto ciò è rimasto nei cassetti, nelle minuscole teche di via Fondazza.

Gli oggetti che Morandi guardava, dipingeva, «ripeteva» con kierkegaardiana pazienza, non possono subire l'oltraggio della polvere. Morandi, i suoi bianchi, i suoi rosa, i suoi blu, interrogano l'ignoto chiarendone le perplessità, riducendolo in nostra tranquilla compagnia. Qualcuno va scrivendo che guardava il cielo con occhi di diavolo. No, egli scavava da sempre nell'immemore. E chi ricerca così la ragione della vita, vien riguardato come estraneo al consueto.

Era buono, era cattivo, era generoso, era prodigo, era riservato, era distante troppo da noi? Non ce lo domandiamo, perchè sarebbe come chiedere agli dei di rivelarci che cosa li renda, li possa rendere in qualche maniera, simili a noi. Morandi sapeva tutto perchè «guardava» tutto. La sua filosofia lo conduceva ai confini dell'irrealtà: ma, da un consimile tracciato, egli presto fuggiva per non contaminarsi con il transitorio.

Non v'è memoria qui, nella sua stanza, dei settecento quadri da lui dipinti, dei mille da lui distrutti: Morandi non si volgeva indietro, a rimirare il giorno trascorso. La sua «memoria» apparteneva alle cose infinite, che «memoria» non hanno, perchè il tempo non ha il privilegio di toccarle. «I pittori giapponesi non gettano i pennelli che hanno usato: li seppelliscono»: questo ricordava Morandi, spesso. La terra è la sola coltre che dobbiamo concedere alla storia.

Qual fu la religione di Morandi? I classici hanno nel cuore l'immagine della fede: non ne parlano: si limitano a custodirla. Morandi certamente adorava la vita, il cielo di Grizzana, i giorni, i decorosi o i disperati giorni dell'uomo. Li considerava come scaturenti dalla certezza di esistere. Ed era, anche questa, una formula da lui escogitata, o sottratta alla chiaroveggenza degli antichi.

Conosce, la gente che passa innanzi al suo portone, la pittura, la magica pittura di questo artista secolare? Sa il contenuto delle trasparenti bottiglie in cui egli pigiava i filtri di lunga vita dell'arte? Forse, sì. Forse no.

Yvon De Begnac

MILLE SPETTACOLI GRATUITI NELLA CITTA' DEI MILIARDARI

Guidati da un micromagnetofono visitiamo l'inesauribile New York

Concerti e opere in piazza, mostre e parate, ospedali per bestie, palazzo dell'ONU
Storico valore della danza del ventre in opposizione all'immorale strip-tease

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, luglio

New York è certamente la città più meravigliosa del mondo per chi è ricco, non essendovi qui quasi alcun limite ai piaceri che si possono acquistare col danaro, ma è pure vero che New York è una città tra le più meravigliose del mondo per chi è povero, perchè nessun'altra città offre una più grande varietà di passatempi gratuiti o quasi. Specialmente d'estate sono innumerevoli le possibilità di distrarsi piacevolmente senza dover mettere mano al borsellino. Nei giardini dei musei e delle biblioteche pubbliche si danno concerti di musica jazz, classica, medievale. Per assistervi si chiede soltanto di arrivare prima che i posti siano esauriti.

Mandolinisti partenopei

Altri concerti vengono eseguiti nei parchi e nelle piazze. Per gli amanti del teatro ci sono gli spettacoli scespiriani al Central Park. A chi non ha i soldi per pagarsi un biglietto al Metropolitan si chiede soltanto di pazientare fino alla estate perchè da giugno a settembre si danno rappresentazioni di opere all'aperto completamente gratuite in diverse arene di Manhattan, Bronx e Brooklyn.

Altro divertimento che non costa nulla è quello offerto a Washington Square dai cantanti «popolari» e dai mandolinisti d'indubbia origine partenopea. Ma questa bella piazza alberata è sempre, suonatori e canterini o meno, uno spettacolo. Qui s'incontrano giovani che passeggiano tenendo sulle braccia una scimmia, altri che tengono al guinzaglio un gatto o cani col berrettino da sole. Qui si vedono negri coi capelli rossi, anziani signori dalla bella barba argentata vestiti da Buffalo Bill, mammine col pupo fasciato dietro la schiena, giovani barbuti che meditano al sole sulle sorti del mondo o più prosaicamente sulla maniera di non saltare la cena.

Senza spendere un penny si può visitare il palazzo delle Nazioni Unite guidati da una graziosa ragazza poliglotta, si può vedere come nasce uno dei più grandi giornali del mondo, fare il giro in autobus del Greenwich Village, il quartiere più scanzonato di New York, giustamente chiamato la «Riva sinistra» di New York per l'atmosfera di bohème parigina conferitale dalle sue stradine, dai suoi piccoli caffè, dalla sua gente esistenzialista.

500 liriche al minuto

Sempre gratuitamente si possono visitare le meraviglie dell'Atomic Exhibit, dove si può fare la conoscenza di IBM-709, un giovane «computer» elettronico che compone poesie alla velocità di 500 liriche al minuto, nonchè del suo compagno «Mr. Russian interpreter», il quale traduce articoli scientifici scritti in russo in un inglese facilmente accessibile a tutti. Un interessante «tour» è pure quello offerto dalla Società per la prevenzione della crudeltà contro gli animali, dove si può visitare, tra l'altro, un ospedale modello per cani e gatti. Chi è invece curioso di apprendere come si creano e si perdano fortune non ha che seguire una delle tante guide in gonnella del New York Stock Exchange, la Borsa di New York, dove dall'alto di una galleria si può comodamente seguire le fasi di quel mondo agitato. Libere sono infine le ammissioni ai diversi giardini zoologici e botanici della metropoli. Poi ci sono le parate — praticamente una ogni domenica —, le tante feste di San Gennaro, Sant'Antonio, San Giovanni e così via.

Uno spettacolo che richiama questa estate una gran folla e per il quale non occorre acquistare il biglietto è costituito dalla presenza dei coniugi Richard e Liz Burton. Lui recita «Amleto» in un teatro di Broadway, lei lo va a prendere verso la fine dello spettacolo. Tutte le sere verso le undici la celebre coppia deve affrontare alcune migliaia di persone il cui entusiasmo e curiosità sono a fatica controllate dai poliziotti.

New York non si ferma mai, è una città che soffre d'insonnia. Si calcola che circa 150 mila newyorkesi lavorino di notte. Sono poliziotti, pompieri, autisti, infermieri, medici, giornalisti, conduttori della metropolitana e degli autobus, baristi, camerieri, telefoniste, donne della pulizia, tipografi, musicisti, artisti. Chi vuole può fare un bagno turco alle 3 di notte, farsi riparare un tacco alle 5 antimeridiane, vedere uno «show» televisivo alle 6.

L'estate è la stagione dei turisti, turisti d'Oltre oceano e da altri Stati dell'Unione. Entrambi con l'aria spaesata, incantata, timida. Quest'estate, soprattutto causa la «World's Fair», il numero dei turisti è superiore ad ogni precedente. In maggio dagli aeroporti La Guardia e Kennedy sono arrivati più di cinque milioni e mezzo di visitatori, un aumento del 17 per cento rispetto al maggio dello scorso anno. Non ci sono camere sufficienti negli alberghi per alloggiare tutti, molti turisti devono rassegnarsi a dormire fuori città, magari a Albany o a Boston.

La Fiera è certamente la maggior attrazione, ma New York è sempre stata di per se stessa una grande fiera. Le escursioni «New York by Night» sono sempre affollate da anziane signore venute dal Texas, dalla California, dal Canadà. Si va in gruppo a visitare i templi del Jazz, e si può essere tanto fortunati da incontrare vecchie glorie del «blues» e degli «spirituals» come Louis Armstrong, Duke Ellington, Eartha Kitt, Nat «King» Cole, Gene Krupa, Ella Fitzgerald. Meta obbligata d'ogni turista è Radio City Music Hall, il più grande cinema-teatro del mondo, una delle meraviglie di New York, considerato in America non soltanto un luogo di divertimento, ma una specie di monumento nazionale, come la Statua della Libertà. Nella sua enorme sala possono accomodarsi fino a 6200 spettatori. Lo spettacolo è costituito da film intervallati con circa un'ora di varietà. Sul palcoscenico si esibiscono, tra gli altri numeri sempre diversi, le «Rockettes», uno stuolo di ballerine tutte eguali, altissime, dai movimenti assolutamente identici, che sono diventate il simbolo di Radio City. Questo teatro ha inoltre una grande virtù; quella d'essere il locale di divertimento meno caro di New York. Ciò spiega le lunghissime «code» sul marciapiede. Queste file di persone che pazientemente attendono di entrare si possono vedere in ogni giorno dell'anno e a ogni ora.

Quest'era il burlesque

Chi ha denaro da spendere non ha che scegliere tra il Copacabana, il Latin Quarter, la Roundtable, i locali notturni di China Town e della Bowery. In parecchi di questi ritrovi si esibiscono le «belly dancers», le danzatrici del ventre. Questo antico ballo è diventato di moda, da quando due anni fa fu proibito lo «strip-tease», messo al bando perchè si scoprì che molte spogliarelliste venivano sfruttate come prostitute. La danza del ventre non ha incontrato i rigori della polizia del buon costume perchè la si considera uno spettacolo di valore storico-culturale-esotico. Molte spogliarelliste disoccupate si sono messe così ad agitare il ventre coprendosi di veli e di sonagli e facendosi chiamare «Piccolo Egitto», «Marocco», «Zamira», «Mukalla», mentre il loro vero nome è Mary Jones, Else Kaufmann, Rose O'Conor e Lucy Carbone, nate rispettivamente a Chicago, Amburgo, Dublino e «Broccolino». Uno spettacolo che tiene da anni il cartellone è «This was Burlesque» (Questo era il burlesque), presentato dall'italoamericana Ann Corio, famosa regina dello spogliarello di alcuni lustri orsono, la quale esegue uno strip-tease classico senza però togliersi una calzamaglia color carne. Ann Corio era la favorita «stripper» degli studenti degli anni quaranta, tra i quali correva il detto di «non puoi prendere la laurea se non hai visto Ann Corio».

Per i turisti isolati è entrato in servizio il «Tele-Tour Tape Recorder», una scatoletta non più grande di una radio transistor contenente un nastro su cui sono incisi diversi itinerari turistici. Non si deve fare altro che farsi guidare dalla voce dentro la scatola per vedere, conoscere, gustare le bellezze e le curiosità di questa metropoli dalle mille e una facce.

Mario Albertazzi

Vendite per 84 milioni

49 mila visitatori alla Biennale di Venezia

Venezia, 29

A poco più di un mese dalla inaugurazione, oltre 49 mila persone (5000 in più rispetto alla Biennale del 1962 alla stessa data) hanno visitato la grande esposizione ai giardini, che rimarrà aperta fino al 18 ottobre.

Una notevole attività è stata esplicata dall'ufficio vendite, anche se una buona parte delle opere esposte, di proprietà di musei, gallerie, e collezioni private, non è acquistabile. Escluse le opere esposte nel padiglione delle arti decorative, sono state vendute finora 113 opere fra pitture, sculture e opere grafiche, di cui 32 di artisti italiani e 81 di artisti stranieri, per un ammontare di circa ottantaquattro milioni di lire.

La rassegna dei libri

Silvio Micheli: *Mongolia* - Editrice Bompiani - pagine 420 - lire 3500 — Silvio Micheli è andato in Mongolia per ripercorrere il cammino di Marco Polo. E' partito con un solo problema: rifare quella strada. Si stava avventurando in una terra dove gli stessi sovietici si trovano a disagio, dove un non-mongolo è già un marziano, un uomo giunto da contrade remote e impensabili. Le esitazioni dei burocrati, le difficoltà dell'equipaggiamento, la renitenza delle guide, la diffidenza di chi non comprendeva il suo progetto, niente è riuscito a fermare il viaggiatore. In un certo senso questo libro è il diario di un uomo cocciuto, che insegue una catena di memorie in una terra che, uscita da un sonno secolare, lavora a nascondere queste memorie per ricostruirsi un nuovo volto. Forse le pagine più avvincenti di questo rapporto di viaggio sono quelle in cui si dispiega, in tutta la sua paradossalità, l'urto tra l'autore, alla ricerca di una Mongolia antichissima, pittoresca, favolosa, e la resistenza dolente dei nativi, che vedono questo passato di fiaba come il ricordo di un tempo ingiusto, e tentano continuamente di proporgli l'altro volto della Mongolia, quello fatto di case moderne, di ospedali, di scuole, di centrali industriali. Ma questi aspetti di una Mongolia del presente e del futuro si stagliano sullo sfondo di un paesaggio arcaico, le officine sorgono ai margini di deserti sterminati, gli automezzi sovente cedono il passo ai cammelli. E oltre questo orizzonte — come il viaggiatore sa, come i nativi tentano di dimenticare — esistono le memorie dell'altra Mongolia, quella dei monasteri sfavillanti d'oro, delle rocche feudali, quella che Marco Polo vide e attraversò. E sotto le pressioni testarde, appassionate del viaggiatore, a poco a poco questa Mongolia viene alla luce, riemerge dal passato: da un vecchio cofano in una «yurta», dagli archivi di un ospite che riceve il visitatore ricordandogli con piacere che egli è il secondo italiano a passare di là; il primo fu Marco Polo, e l'ospite pare ricordare entrambi, come un testimone senza età. Teso nella ricerca della storia, Micheli scopre tuttavia di continuo presenze reali, volti di uomini, sguardi di ragazze. E verso la fine del volume le vicende di viaggio si fondono con una storia d'amore: il personaggio di Sajan, la ragazza mongola, dà vita al più patetico e delicato episodio di questo pellegrinaggio. Attraverso di lei, attraverso gli altri personaggi, l'anima di un popolo si disegna in una serie d'incontri, esplodono le contraddizioni tra il passato che sopravvive e un presente costruito giorno per giorno, con tensione rivoluzionaria. Così da queste pagine esce a poco a poco una Mongolia che non è quella del tradizionale rapporto di viaggio fondato sul puro gusto dell'esotico, e non è quella delle autopresentazioni ufficiali. E' semplicemente quella vera, dove il fantasma di Marco Polo si aggira intorno alle centrali elettriche, tra mandrie di bufali e colonne di trattori.

○

Italo Calvino: *Il sentiero dei nidi di ragno* - Editrice Einaudi - pagine 195 - lire 1500 — I vecchi vicoli d'una città di mare nelle notti di coprifuoco, il ridente paesaggio della Riviera di Ponente divenuto irto d'armi e di agguati, i boschi di castagni dei monti che nascondono bande d'uomini laceri e barbuti. Questi gli scenari in cui si muovono i molti personaggi del «Sentiero dei nidi di ragno»: la Nera, Lupo Rosso, la Giglia, il Dritto, Pelle, Mancino, il Cugino, e soprattutto l'inesauribile protagonista: Pin, un ragazzetto sboccato e petulante e maligno ma il cui animo cela un sempre deluso desiderio di tenerezza e di bontà. Questo è il primo romanzo di Italo Calvino, scritto nel 1946, pubblicato l'anno dopo, ma per molti dei lettori d'oggi avrà il sapore d'una scoperta. Novità di questa edizione è una prefazione che Calvino ha scritto adesso: rievocazione di un'epoca e insieme scorcio d'una autobiografia letteraria. Due testi — la prefazione e il romanzo — che paiono rispondersi da una lontananza d'anni e d'esperienze, ma che si collegano come in un'antica storia. La prima testimonianza su questo libro fu uno scritto di Cesare Pavese, ed ebbe per l'esordiente Calvino il valore d'un oroscopo: «L'astuzia di Calvino, scolaretto della penna, è stata questa di arrampicarsi sulle piante, più per gioco che per paura, e osservare la vita partigiana come una favola di bosco, clamorosa, variopinta, diversa. C'è qui dentro un sapore ariostesco. Ma l'Ariosto dei nostri tempi si chiama Stevenson, Kipling, Dickens, Nievo, e si traveste volentieri da ragazzo... Non importa se il fanciullo di Calvino bercia canzoni da bordello e potrebbe magari ammazzare qualcuno. Non ha legge nè madre, c'è la guerra, la gente si ammazza e non è colpa di Pin tutto questo. Calvino racconta dei fatti, e questi fatti hanno radici, consistenza, sono groppi di carne e di sangue; a rimuoverli, e sia pure con amore di parole, spiccia il sangue, si scopre la piaga, si sente il fetore di un mondo di cancrena. Qualcuno lo dirà, ma non è ancora questo che conta. Malgrado il carrugio, malgrado il sentore di chiasso e di feccia, la giornata di Pin ha una grande purezza; scontrosa sboccata maligna come trascorre, è tutta fresca, baldanzosa di scoperte, di gesta, di onore, proprio come la giornata d'un Astolfo e di un Jim Hawkins. Leggendo il "Sentiero" par di guardare certi fianchi di collina a gran distanza, dopo un giorno di vento, che si scorgono precisi e innumerevoli i tronchi, gli alberelli, i cubi netti delle case. C'è un perenne sentore di aria aperta in queste pagine, di campagna, di vista sicura, di mondo di Dio».



«Impressione n. 3» di Hansi Cominotti, esposto a New York

SI RIVELA FONDAMENTALE IL VIAGGIO IN ITALIA

Mozart, precocissimo genio in una serie di documenti

Salisburgo, luglio

Nel quadro della nuova edizione delle opere complete di Wolfgang Amadeus Mozart pubblicata dall'editrice Bärenreiter di Kassel per iniziativa della Fondazione «Mozarteum» di Salisburgo in collegamento con le città mozartiane di Salisburgo, di Vienna e di Augusta, un posto di rilievo, per la fondamentale importanza della materia presentata, occupa il volume «Mozart - Die Dokumente seines Lebens» («Mozart - I documenti della sua vita»). Il noto studioso Otto Erich Deutsch — senz'altro il più preparato nel campo mozartiano — ha raccolto ed illustrato tutta la documentazione esistente che può, direttamente o indirettamente, portare un contributo alla conoscenza della vita del grande musicista, anche per quanto riguarda particolari che possono sembrare, al lettore meno diligente, di scarso rilievo o addirittura insignificanti.

Si tratta di un lavoro di eccezionale mole, che lascia pensosi e stupiti: un lavoro che, senza esitazione alcuna, deve essere definito perfetto. Perfetto per la sua completezza, per la chiarezza dell'informazione, per il metodo scientifico adottato e rigorosamente seguito, per la nitidezza della presentazione tipografica che giuoca soprattutto su due corpi dello stesso carattere, per l'impaginazione ariosa della materia. Nelle mani di Otto Erich Deutsch il documento è diventato un elemento narrativo e la successione degli infiniti dati biografici si trasforma in un romanzo; senz'altro nel più informato che abbia mai trattato vita d'artista.

Il lavoro è stato, logicamente, condotto con criterio cronologico e realizzato per schede. Ad esso hanno dato la loro collaborazione anche numerosi altri studiosi di Vienna, di Salisburgo, di Londra, di Copenaghen, di Budapest, di Praga, di Oslo, dell'Aja, di Kassel, di Oxford, di Francoforte. Da parte italiana ha collaborato il dott. Luigi Ferdinando Tagliavini di Bologna.

Il volume, di 616 pagine senza illustrazioni (tutte le immagini mozartiane e le illustrazioni che possono comunque avere attinenza con la vita e l'opera di Mozart sono state raccolte in un altro volume di grande formato dal titolo «Mozart und seine Welt in zeitgenössischen Bildern» («Mozart e il suo mondo nelle illustrazioni contemporanee»], edito ugualmente dalla Bärenreiter di Kassel), è diviso in tre parti, dedicate rispettivamente ai predecessori del musicista, alla sua vita e alla «risonanza» dopo la sua morte. Praticamente inizia con l'atto di matrimonio dei nonni paterni, con quello dei nonni materni, con l'atto di nascita e di battesimo del padre, con quello di battesimo della madre, con l'atto di matrimonio dei genitori e gli atti di nascita dei figli, fino a quello di Wolfgang Amadeus. A questo punto cominciano i documenti della mirabile vita del musicista: sono annotazioni del padre in calce a Scherzi, Minuetti, Trii, nelle quali dice che «Wolfgangerl» (diminutivo affettuoso, traducibile in «Wolfanguccio») ha imparato il pezzo e precisa il tempo che gli è stato necessario per apprenderlo. Seguono poi i documenti sulle prime composizioni. E' noto l'episodio del bambino cinquenne che presenta al padre un foglio di carta da musica sul quale ha annotato la prima composizione della sua vita. Il padre, divertito, accetta di leggerla, ma appena ha dato un'occhiata al foglio non ride più; piange.

Ed ecco i documenti dei primi viaggi, a sei anni, con il padre Leopoldo e la sorella Maria Anna, detta «Nannerl»; le prime soste in locande, pensioni, trattorie a Monaco, a Vienna, a Passau, a Linz; i primi concerti a Vienna alla presenza dell'imperatrice Maria Teresa; e via via, attraverso gli anni, fino al viaggio in Italia; la sosta a Verona, i resoconti della «Gazzetta di Mantova»; la fermata a Bologna in quell'estate del 1770, che gli consente di ricevere l'insegnamento del Padre Martini, il famosissimo francescano che, per la sua erudizione, è conosciuto in tutta Europa. «Questo frate è l'erede degli antichi maestri italiani o italianizzati, Frescobaldi, Corelli e Haendel, e riesce a strappare per un momento il giovane prodigio alla facilità dell'improvvisazione, insegnandogli il valore espressivo del contrappunto classico; da questo momento Mozart se ne impossessa e lo unisce al canto». Qualche studioso ha avanzato anche l'ipotesi che senza la sosta a Bologna e senza l'insegnamento del Padre Martini l'evoluzione musicale del salisburghese sarebbe stata ben diversa.

La documentazione presentata da Otto Erich Deutsch è fittissima e non concede pause. Certo, in questa sede, non è possibile seguirla, neppure per grandi periodi. Essa è completata da una serie di indici veramente preziosi, tra i quali due elencazioni delle opere di Mozart secondo la numerazione del grande Catalogo Koechel, nella revisione di Alfred Einstein, e secondo la classificazione per generi.

Questa pubblicazione — insieme con la grande raccolta delle illustrazioni — deve essere segnalata alle biblioteche pubbliche e private, universitarie e di scuole superiori di qualsiasi tipo, ma specialmente a quelle degli istituti d'istruzione musicale, nonchè ai singoli studiosi, agli appassionati, ai curiosi di cose musicali. Il testo, del resto, è di facile accessibilità anche per i lettori che non conoscano la lingua tedesca, in quanto i documenti sono presentati nella loro formulazione originale e quindi in varie lingue, dal francese all'italiano, dall'inglese al tedesco ed anche al latino. La lettura del volume lascia sgomenti, come si rimane sempre quando ci si accosta a quella straordinaria personalità che fu Mozart: i frammenti finiscono per ricomporsi in una mirabile unità, drammaticamente viva e rapidamente dissolventesi in accordi ora gioiosi ora accorati. Sono gli accordi fondamentali, gli accordi-documenti di una vita che fu unica.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTA'

HANNO SUPERATO LA PROVA 271 STUDENTI

Metà rimandati a settembre i 651 candidati alla maturità

Soddisfacenti tuttavia i risultati complessivi per la minima percentuale delle bocciature

ISTITUTI	Cand.	Promossi	%	Rimandati	%	Respinti	%
«Dante Alighieri»	65	38	62	27	38	0	
«Francesco Petrarca» . .	63	26	40,8	26	40,8	11	18,4
Licei classici . . . Totale	128	64		53		11	
Liceo scient. «G. Oberdan»	104	44	42	54	51,75	6	6,25
«Duca d'Aosta»	28	10	37,5	16	58	2	5,5
«G. Carducci»	35	8	24	27	76	0	
Istituti magistrali . Totale	63	18		43		2	
«G. R. Carli»	54	26	47,42	25	44,58	3	8
«Da Vinci»	92	33	40,4	45	49	14	10,6
Abilit. tec. comm. Totale	146	59		70		17	
Istituto nautico	101	45	43,75	52	51,63	4	4,62
Istituto tec. ind. «A. Volta»	85	34	41,3	45	52,35	6	6,35
Abilit. geom. «Da Vinci»	24	7	31,25	14	61	3	7,75
Totale generale	651	271	41,50	331	50,90	49	7,60

I risultati degli scrutini degli esami di maturità e di abilitazione non hanno offerto quest'anno delle vere e proprie sorprese; praticamente è stato mantenuto il livello, sia nelle promozioni che nelle bocciature, raggiunto lo scorso ano. Le differenze infatti non sono molto sensibili; una nota lieta proviene dai classici, dove la percentuale dei promossi ha raggiunto il 50 per cento esatto, registrando quindi un progresso rispetto al 44,52 per cento dei maturi dello scorso anno. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla notevolissima media conseguita al liceo «Dante», che detiene senz'altro il primato delle promozioni.

Il liceo «Petrarca», pur rimanendo su un piede di parità tra maturati e rimandati a settembre, ha ancora una volta dovuto accusare un numero di respinti senza possibilità di appello piuttosto alto; su 63 candidati presentatisi alle prove, ben undici sono stati infatti dichiarati «non maturi». Ottimi risultati devono invece ascriversi al Nautico «Duca di Genova» che su 101 candidati ne ascrive 45 abilitati, 52 rimandati a settembre e solo 4 respinti, con una percentuale di bocciati ridotta al 4,62 per cento, nettamente inferiore al 12,18 avutosi nella scorsa annata scolastica. Per il terzo anno consecutivo il «Petrarca» detiene quindi il severo primato della maggior percentuale dei respinti; le statistiche indicano infatti un 13,79 nel 1962, 19,70 nel 1963 ed ora un 18,4. Solo due istituti, il «Carducci» e il «Dante» hanno concluso questa serie di esami con un positivo «zero» nella casella dei respinti; ma, mentre il «Dante» mantiene la più alta percentuale di promossi, il «Carducci» deve accusare il primato in «per cento» di rimandati a settembre. Su 35 candidati, infatti, solo otto hanno conseguito l'abilitazione magistrale e ben 27 dovranno tra due mesi sostenere la prova d'appello.

I risultati registrati nei rimanenti istituti superiori non destano completa soddisfazione, ma neppure preoccupazione, e rientrano quindi nella casistica prevista, raggiungendo anzi un livello abbastanza buono. Nella tabella che pubblichiamo mancano soltanto i dati relativi all'istituto tecnico femminile, l'esito dei cui esami sarà reso noto solo domani o dopodomani.

Se i sogni fatti erano in verità più rosei di quanto non abbia offerto la realtà, pure bisogna dire che tranne qualche rara eccezione, i risultati ottenuti nelle varie scuole rispecchiano a fondo la preparazione e l'impegno dimostrato dai candidati, solo in parte sfavoriti, quest'anno, dalla calura di luglio. In complesso le commissioni d'esame, di cui molti presidenti erano professori d'università o di istituti superiori del Nord Italia hanno mantenuto una linea di condotta consona alle direttive ministeriali emanate in precedenza, e in concordanza con il nuovo assetto dato agli esami di maturità e di abilitazione, in cui il candidato non deve più offrire uno sfoggio, spesso estenuante, di nozioni, bensì deve, ed è invitato a questo dallo stesso professore, intavolare una discussione con l'esaminatore, in base non solo alle sue cognizioni scolastiche, ma anche a quanto ha potuto arricchire il suo spirito fuori dell'ambito scolastico.

Gli ultimi risultati ad essere esposti, sono stati quelli dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» che ha reso noto le votazioni dei 92 ragionieri presentatisi agli esami. Di essi 33 sono stati promossi, 45 rimandati alla sessione autunnale e 14 respinti, tra cui 6 esterni.

I neo ragionieri sono: Loredana Amodio, Franco Bastiani (7,3), Maria Grazia Carini, Ornella Cauzer, Luciano Cavini, Lucio Cosmini, Laura Dapretto, Annamaria De Feo, Marina Demarchi, Daniela Dibitonto, Gabriella Dumicich, Margherita Fantoma, Alessandro Ferluga (7,3), Franco Fragiacomo, Natalia Iagodich, Cristina Kasal, Nadia Manoelli, Nadia Marussi, Adriana Michelli, Giorgio Micol, Dario Ovadia (7,5), Annamaria Pecorari, Antonio Predonzani, Maria Gabriella Premuda, Paolo Punter, Roberto Rumer, Giorgio Sgobino, Giovanna Sturar (7,5), Guido Urizio, Arianna Usaj, Sergio Vecchiet, Loredana Vercelli, Bruno Zanzi.

Per quanto concerne l'istituto Nautico va segnalato ancora, in aggiunta ai nominativi già pubblicati, l'abilitazione conseguita, nella sezione macchinisti, dal candidato Rinaldo Diminich.

Il Prosindaco Cumbat dimissionario al Comune

Ha optato per la Regione - Subentra Bazzaro

Durante la seduta di domani del Consiglio comunale, il Sindaco darà lettura della lettera in cui il Vice Sindaco, prof. Cumbat, annuncia le proprie dimissioni dall'incarico, motivate dal suo intendimento di dedicarsi ormai alla sola attività di consigliere regionale.

L'attività del prof. Cumbat al Comune, in qualità di Prosindaco e di Assessore all'Urbanistica, verrà così a cessare con la seduta del Consiglio municipale di domani, ultima dell'attuale sessione. Alla ripresa dei lavori, egli verrà surrogato dal cav. Bazzaro, primo dei non eletti nella lista del PRI.

Assemblea al Felszegi

Nessuna decisione è stata presa ieri, dalle maestranze del cantiere navale muggesano Felszegi, sulla proposta di trasformare i 237 licenziamenti in altrettante sospensioni. L'assemblea degli operai, infatti, ha registrato un numero insufficientemente rappresentantivo, e di conseguenza si è stabilito di rinviare ogni decisione ad oggi, a mezzogiorno, nell'ambito dello stabilimento, quando sarà indetto un referendum sul particolare problema. La situazione attuale, alla luce dell'incontro di ierlaltro all'Ufficio del lavoro, è stata illustrata dai sig.ri Deponte, per la CCdL, e Burlo per la FIOM.

COSTITUITO IL COMITATO

Orientamento dei consumi nel settore alimentare

Il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, ha insediato iersera lo speciale comitato che ha il compito di indirizzare il consumatore ad orientarsi verso l'acquisto di determinati generi alimentari.

Come noto, infatti, su suggerimento del Ministero della industria e commercio gli enti camerali sono stati invitati a costituire dei comitati provinciali per l'orientamento dei consumi, allo scopo di incrementare l'adozione di prodotti di minor costo, ma dello stesso valore nutritivo, invece della carne bovina, la cui importazione aggrava sensibilmente la bilancia dei pagamenti. Tale comitato dovrebbe, attraverso una propaganda capillare, indirizzare i consumi sui polli, le uova, la carne suina magra e anche quella bovina di tagli meno pregiati, in quanto attualmente si importa il 70 per cento di carne di taglio pregiato, e soltanto il 30 per cento degli altri tagli; oltre a ciò, si cercherà di escogitare quanto può essere utile ad un aumento della produzione della carne e delle uova.

Il comitato è presieduto dal dott. Venier, assessore all'annona, e lo compongono il dott. Blasina, assessore alla sanità e igiene, il dott. Bassa, direttore dell'Ispettorato alimentazione, il dott. Perco, direttore dell'Ispettorato agricoltura, il sig. Palladini, per l'Unione consumatori, il dott. Beltrame per la Spar, il dott. Paoluzzi per l'industria, il cap. Pacini, della piccola e media industria, i dottori Albertini e Zoch per il settore alimentare, il sig. Mangiafico per il pesce, il rag. Zocchi, direttore delle Cooperative operaie, e il dott. Mizzan per la avicoltura.

Il dott. Venier ha invitato i presenti a studiare, ognuno per il proprio settore di competenza, eventuali proposte da avanzare per l'attuazione del programma istituito dal Ministero.

SCADENZA DOMANI

Canoni d'abbonamento alle radiodiffusioni

L'Intendenza di Finanza ricorda gli importi da corrispondere entro domani da parte degli abbonati alle radioaudizioni o alla televisione che debbono effettuare il versamento della seconda rata semestrale o della terza rata trimestrale.

Rinnovo abbonamenti ordinari alle radioaudizioni: 2.a rata semestrale lire 1250; 3.a rata trimestrale lire 650.

Rinnovo abbonamenti ordinari alla televisione: 2.a rata semestrale lire 6125; 3.a rata trimestrale lire 3190.

Rinnovo abbonamenti speciali: per quanto riguarda gli abbonamenti speciali alle radioaudizioni e alla televisione, si precisa che i canoni relativi devono essere corrisposti utilizzando uno dei moduli perforati contenuti nel libretto di iscrizione in possesso di ogni abbonato.

Oggi e domani, in occasione della scadenza del termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione per il secondo semestre 1964, il recapito postale RAI, di via Giustiniano 4, osserverà il seguente orario: dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

I versamenti dovranno essere effettuati mediante gli appositi bollettini di conto corrente racchiusi nel libretto personale di iscrizione alle radiodiffusioni. Presso lo stesso recapito postale potranno essere stipulati anche i nuovi abbonamenti alla radio e alla televisione.

LE DELIBERE PER GLI AGGRAVI FISCALI

Asporto rifiuti e posteggi nelle nuove tassazioni comunali

Classificazioni di vie ed edifici - Le sovrimposte

Concludiamo oggi l'esame delle innovazioni di carattere tributario, che il Consiglio comunale sarà chiamato domani a respingere o accettare. Come noto, tali provvedimenti di carattere fiscale traggono la loro origine della situazione gravemente deficitaria del bilancio comunale, per la quale non è più sufficiente l'integrazione statale e che non può essere sanata se non con l'assegnazione di un mutuo «ad hoc».

La legge n. 56 del '63 sul «ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 63, 64 e 65» consente infatti l'assunzione di tale mutuo solo alla specifica condizione che tutti i tributi siano stati applicati con le aliquote massime, e che le supercontribuzioni siano pure state applicate a tutte le imposte e tasse in misura non inferiore a quella del 50 per cento, escluse quelle riguardanti i servizi pubblici, l'imposta di famiglia e l'IACP. Di conseguenza, il Comune di Trieste non può richiedere alcun mutuo a pareggio del bilancio perchè, oggi come oggi, tali condizioni non risultano soddisfatte, sia perchè qualche imposta non è stata mai applicata, e anche perchè in qualche caso non sono state adottate le aliquote massime; infine, perchè le supercontribuzioni non sono state applicate a tutte le imposte e tasse nella misura del 50 per cento.

Le innovazioni, pertanto, oltre ai criteri di modifica dell'imposta di famiglia e alla tassa sui registratori (di cui abbiamo già trattato), riguardano anche le imposte, tasse, contributi comunali e sovrimposte, come prescritto dall'art. 306 della legge comunale e provinciale, e le modifiche e l'applicazione delle supercontribuzioni. La terza delibera in questione concerne l'adozione, dal 1. gennaio '65, per la tassa occupazione spazi e aree pubbliche le seguenti tariffe massime per le categorie più elevate, ossia per le prime categorie dei diversi tipi di occupazione, ferme restando le rimanenti aliquote della vigente tariffa, e in particolare quelle sui passi carrabili.

Occupazioni permanenti — suolo pubblico: cat. I, al mq. L. 16.000; spazio sottostante al suolo pubblico: cat I, al mq. L. 8000; spazio sovrastante al suolo pubblico: sporgenze a sbalzo, cat. I, al mq. e per piano L. 1600; pensiline cat. I, al mq. L. 1600. Occupazioni temporanee — cat. I al mq. L. 35 giornaliere, con l'adozione del beneficio della riduzione del 50 per cento a favore dei venditori ambulanti e dei produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti. Inoltre, è stata decisa la applicazione per il contributo fognatura l'aliquota massima del 2 per cento; l'attuale contributo rende 55 milioni di lire, ed ora si arriverà a 99 milioni, più altri 50 milioni in seguito all'aumento della supercontribuzione.

Per quanto riguarda l'imposta di patente, viene rilevato che la sua istituzione ha lo scopo esclusivo di mettere il Comune in grado di ottenere il mutuo a pareggio del bilancio. Essa infatti, all'atto pratico, non potrà essere applicata: dovendo colpire coloro che esercitano un commercio, un'arte o una professione da cui traggono un reddito non assoggettabile alla ricchezza mobile perchè inferiore alle 240 mila lire, andrebbe a finire che il costo per il reperimento e l'accertamento di tali contribuenti supererebbe di gran lunga l'eventuale gettito del tributo.

La terza delibera prevede inoltre di richiedere alla Giunta provinciale amministrativa l'autorizzazione ad applicare per il '65: la supercontribuzione del 10 per cento sulla sovrimposta terreni, ossia di lire 10 per ogni 100 lire di reddito imponibile rivalutato, e pari a L. 120 per ogni 100 lire di reddito imponibile non rivalutato; la supercontribuzione del 50 per cento sulle seguenti imposte dirette, tasse e contributi comunali: imposte sul valore locativo, di licenza, sui cani, sulle macchine da caffè espresso, di patente; tasse di occupazione spazi ed aree pubbliche e sulle insegne; contributo di fognatura. Infine, la supercontribuzione del 50 per cento su tutti i generi assoggettati, in base alla vigente tariffa, al pagamento delle imposte di consumo, ivi compresi il gas-luce e l'energia elettrica, con la sola esclusione dell'olio d'oliva: per quest'ultima voce, si prevede un gettito pro capite di 850 lire annue, ossia 2400 lire per famiglia media, per una cifra complessiva di 250 milioni.

Un discorso a parte si può fare per la tassa occupazione spazi e aree pubbliche, cui si è accennato. In merito viene fatto rilevare che la prima categoria comprende soltanto poche strade e cioè largo Barriera Vecchia, via Carducci, volti di Chiozza, piazza Dalmazia, ponte della Fabra, passo San Giovanni, piazza San Giovanni, piazza Goldoni, piazza Oberdan, via Oriani, via delle Torri, viale Venti Settembre fino alla via Rossetti. Ne consegue — si sottolinea — che i contribuenti interessati sono al massimo una ventina, con aggravio — per le occupazioni permanenti — che non supera le 1000 lire all'anno e per metro quadrato.

La quarta e l'ultima delibera interessa la tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, per la quale le variazioni di aliquota proposte sono le seguenti: abitazioni private, al mq. L. 60; studi professionali: 110; locali degli studi fotografici e delle botteghe e laboratori di artigiani: 80; esercizi pubblici e negozi in genere: 180; uffici di aziende commerciali, banche, istituti di credito e di assicurazione: 200; alberghi, locande, pensioni: 180; alberghi diurni e bagni: 180; cinematografi, teatri: 200; circoli di ritrovo, aziendali, da ballo: 270; sale da gioco, da ballo, scuole di ballo: 450; istituti di beneficenza e assistenza: 70; case di cura private: 180; opifici, stabilimenti industriali, officine, stabilimenti balneari: 180; uffici pubblici, stazioni ferroviarie: 70; associazioni religiose, culturali, sindacali, sportive e politiche: 70; collegi, istituti privati, collettività: 110.

I benefici fiscali contemplati nella stessa delibera sono: esenzione della tassa per tutti quegli alloggi di tipo popolare destinati ad abitazione, costituiti da un unico vano, la cui superficie non superi i 25 mq., oltre i servizi; riduzione del 50 per cento sull'importo netto del tributo per quegli alloggi di tipo popolare destinati ad uso esclusivo di abitazione, che non abbiano più di tre vani oltre i servizi, e la cui superficie complessiva, servizi compresi, non ecceda i 45 mq.; riduzione del 25 per cento per tutti i rimanenti alloggi di tipo popolare, che non abbiano più di tre vani, oltre i servizi, e la cui superficie complessiva, servizi compresi, sia superiore a 45 mq. e non superi 1 mq. 70.

SOTTO PIAZZA GOLDONI POSTO PER 700 AUTO

Voto favorevole della Giunta per il parcheggio sotterraneo

Di iniziativa privata il grosso e risolutivo progetto Il piano comprende i sottopassaggi con negozi

I sottopassaggi di piazza Goldoni si faranno. In questo senso, almeno, si è espressa la Giunta comunale, dopo aver esaminato il progetto stilato dall'Ufficio tecnico, a seguito di una intensa serie di colloqui e di intese con un'impresa cittadina, che provvederà alla realizzazione e della quale è l'iniziativa. La Giunta, infatti, ha dato il proprio parere favorevole al progetto di massima presentato, che sarà ora completato nei suoi particolari dagli uffici competenti.

Lo studio per la trasformazione della piazza — beninteso nel suo sottosuolo — è stato già illustrato in linea generale qualche tempo addietro, ed ora è venuta la conferma che si attendeva, rivelando pertanto la piena attendibilità di certe voci, su un progetto di tale portata e dalle dimensioni che hanno dell'eccezionale. Ora si sono appresi altri particolari, che fanno di questo progetto uno dei maggiori che siano stati elaborati a Trieste da molti anni a questa parte, e che se attuato — come è nei voti di tutti — avrà il grande merito di risolvere due grossi problemi che travagliano il centro cittadino: il traffico, con il passaggio spedito e scevro da pericoli dei pedoni, e il parcheggio delle macchine.

Il progetto, infatti, si suddivide in due parti ben distinte, ma che assieme si amalgamano: la creazione di sottopassaggi per i pedoni e di un garage sotterraneo, capace di contenere centinaia di automobili. Il primo riguarda quattro gallerie, adibite al passaggio delle persone: una in via S. Pellico, un'altra attraverso lo sbocco del Corso, una terza sul fronte di via Mazzini, e la quarta in Passo Goldoni, di fronte al cosiddetto grattacielo. A differenza del progetto originario — quello che attendeva di essere realizzato dal Comune ma le cui gare d'appalto sono andate sempre deserte — tali sottopassaggi non saranno dei semplici corridoi sotterranei per l'esclusivo transito pedonale, ma avranno una vera e propria fisionomia di gallerie che ospiteranno negozi ed altri esercizi, sul tipo — logicamente rispettando le debite proporzioni — di quanto si è fatto nelle più grandi città.

L'altra parte del progetto prevede invece la creazione, su una superficie di 4000 metri quadrati, di un vastissimo garage sotterraneo, suddiviso su due piani. L'immenso parcheggio dovrebbe prendere l'intero «plateau» della piazza, con una parte delle vie adiacenti, e potrà ospitare 700 autovetture; logicamente, sarà ideata tutta una serie di accorgimenti per l'entrata, l'uscita e lo spostamento delle macchine, al fine principale di non intralciare il traffico, e si provvederà anche ad un moderno sistema di aerazione, per evitare la stagnazione nel sottosuolo dei gas dei tubi di scarico.

Come s'è detto, la realizzazione di questo progetto sarà resa possibile grazie all'iniziativa privata, per cui l'impresa dovrà affrontare la spesa relativa ai lavori, certamente di non facile esecuzione. Il costo dell'intera opera verrà ad aggirarsi sugli 800 milioni di lire, 40 dei quali saranno necessari per i lavori di rettifica e nuovo allacciamento dei cavi sotterranei della luce, gas e fognatura. L'impresa costruttrice ha chiesto la concessione dell'opera per un periodo di trent'anni, con un contributo da parte del Comune, per quindici anni, di 16 milioni e mezzo di lire annui; al termine dei trent'anni, tutto il manufatto passerà in proprietà all'Amministrazione comunale. I relativi lavori dovrebbero avere inizio nella prossima primavera, in modo da poter sfruttare al massimo la stagione più indicata; il loro completamento dovrebbe comportare un periodo aggirantesi sui due anni.

Visto il successo, almeno teorico, dell'innovazione (che finora, da anni, non è stato possibile attuare), è da auspicare che la collaborazione tra iniziativa privata e Comune possa incoraggiare anche altri progetti, rimasti tuttora lettera morta: quello di piazza Sant'Antonio, per il mercato sotterraneo, e quello di piazza Unità e di piazza Perugino.

UNA DENUNCIA PER L'AVVENTUROSO MARINKO

Il profugo minorenne diventa topo balneare

Fermato dal custode del bagno «Alla Lanterna» nella cui abitazione s'impossessa di 119 mila lire

L'avventuroso sedicenne Marinko T., fuggito da Fiume perchè — come aveva dichiarato ai carabinieri della stazione di Miramare — sarebbe stato vittima della crudeltà dei suoi genitori, i quali per vari giorni non gli avrebbero dato nè da mangiare nè da dormire, ha finito con il commettere un'azione disonesta per cui è stato arrestato e denunciato alla Magistratura per furto aggravato.

Com'è noto il Marinko era stato fermato lunedì scorso dai carabinieri di Miramare, i quali lo avevano visto aggirarsi nei pressi del bagno del Presidio militare e del vicino bagno pubblico. Dopo gli interrogatori e al termine delle indagini che avevano avuto esito negativo, il giovane era stato accompagnato al campo profughi stranieri in attesa di veder regolarizzata la propria posizione e di esser fatto rientrare in patria.

Ieri l'altro Marinko ha goduto di un giorno di libertà e ne ha approfittato per tentare un «colpo». Il giovane si è recato al bagno «Alla Lanterna» ed è penetrato, durante la momentanea assenza del custode del bagno Ernesto Pousche, di 60 anni, nella sua abitazione situata presso lo stesso stabilimento. Il giovane ha aperto un cassetto ed ha sottratto un portafogli contenente 119 mila lire. Il sedicenne è stato però bloccato all'uscita dell'alloggio dallo stesso custode, che lo ha affidato ad un vigile urbano di servizio. Agli agenti del commissariato Scalo marittimo fatti intervenire il Marinko ha confessato anche altri due furterelli minori ma sempre di carattere balneare. Ad un bagnante quasi suo coetaneo, il quindicenne Luciano Candelli, abitante in via Lazzaretto Vecchio 9, aveva rubato 1200 lire e ad un'altra persona rimasta sconosciuta, aveva sottratto mille lire. Quest'ultimo importo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La segreteria provinciale del P.L.I. comunica che l'ufficio assistenza e consulenza, costituito nella sede di via Genova 9, III piano, interrompe i lavori per le ferie estive; riprenderà il regolare funzionamento a partire dal 20 agosto, tutti i giovedì dalle 19.30 alle 20.30.

IL CALDO ieri

massima	28,4
minima	21,7
mare	23,6

RESPINTO L'AUMENTO PER LA «20»

MUGGIA CONTRARIA AL RINCARO DEL FILOBUS

Si è riunito ieri sera sotto la presidenza del Sindaco Millo in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Muggia. Numerose interrogazioni e richieste sono state presentate da vari consiglieri tra le quali la sorte del piano regolatore dopo otto mesi dalla sua approvazione in sede di Consiglio ed ancora in esame alla Giunta provinciale amministrativa; sulla segnaletica urbana con riferimento particolare ai posteggi e con una richiesta di divieto di sosta lungo il porticciolo (cons. Paolini); un sollecito per i lavori di rettifica e sistemazione della frequentata via di Mazzarei (Canziani), per il cui problema il Sindaco ha potuto assicurare il prossimo inizio dei lavori essendo gli stessi finalmente stati aggiudicati.

Discussione animata c'è stata sulla proposta presentata dal Sindaco acchè il Consiglio esprima il suo parere in merito alle proposte di aumento delle tariffe per il servizio filoviario per la linea «20». In base all'art. 1 della convenzione stipulata fra l'Acegat e il Comune di Muggia per l'esercizio di detta linea il Comune è tenuto a dare il suo parere sulle modificazioni tariffarie. Ieri sera il Consiglio di Muggia, vagliate le proposte di aumento, considerato che dei mezzi pubblici si serve oggi unicamente la parte meno abbiente della popolazione, e che i ritocchi verrebbero a colpire soprattutto le categorie operaie con aumenti del cento per cento, ha espresso parere decisamente sfavorevole.

E' stato inoltre approvato a maggioranza (solo i voti comunisti) un ordine del giorno con il quale il Comune, come già è stato fatto da altri Comuni della Nazione, richieda allo Stato una concessione di parte dei proventi che lo Stato ricava dalle tasse di circolazione degli autoveicoli e dalle imposte sui carburanti. Con tali fondi lo Stato costruisce e gestisce tramite l'ANAS le strade nazionali, ma nei Comuni mancano analoghe entrate per la manutenzione delle reti stradali. Tale soluzione aiuterebbe sensibilmente i bilanci comunali deficitari che devono impiegare per questa voce notevoli somme, e sarebbe oltre tutto logica e giusta.

E' stato approvato inoltre il contributo annuo che il Comune di Muggia deroga per il posto di pronto soccorso della C.R.I.

A UDINE IN NOVEMBRE

Terzo congresso nazionale di storia del giornalismo

Il comitato nominato per la organizzazione del terzo Congresso nazionale di storia del giornalismo è già all'opera perchè l'importante convegno del novembre prossimo abbia a riuscire degno delle sue finalità e della ospitale Udine. Anzitutto sono state fissate le giornate del congresso nelle date 21-22 e 23 novembre prossimo. Resteranno stabilite tali date purchè non vengano modificate per motivi di organizzazione. Il programma definitivo sarà reso noto non appena presi i necessari accordi con le autorità e con gli enti interessati. Prossimamente saranno invitati a partecipare al congresso studiosi di tutta Italia, i quali entro un termine stabilito invieranno la adesione al congresso ed, eventualmente, anche il titolo della comunicazione che intendessero fare durante il convegno.

Nelle giornate del congresso saranno compiute, dai partecipanti, delle gite e visite ai luoghi storicamente, turisticamente e dal punto di vista artistico-monumentale più importanti del Friuli. Come nei precedenti congressi di Mantova e di Trieste, vi parteciperanno noti e insigni studiosi d'Italia e anche dell'estero e docenti universitari. Il tema sarà: «Il giornalismo italiano negli anni 1848-49». Con ogni buona probabilità, per l'occasione del congresso, verrà allestita una mostra della stampa della predetta epoca 1848-49. Giornali, periodici e stampe potranno essere forniti dalla Biblioteca comunale di Udine, dalla Patriarcale della Curia vescovile di Udine, da biblioteche private del Friuli e dalle biblioteche governativa di Gorizia e Civica di Trieste. Materiale per l'allestimento della mostra potrà essere prestato anche dalle biblioteche di San Daniele («Guarneriana») di Cividale, di Gemona e dei Musei civici di Udine e di Cividale.

Pedone travolto sulla via Flavia

La via Flavia è stata ieri nuovamente teatro di un grave investimento stradale. Verso le 17, all'altezza dello stabilimento «Italcementi», l'operaio Gino Specogna, di 50 anni, abitante in via Scomparini 11 è stato travolto mentre attraversava la strada da un'utilitaria diretta verso Muggia.

Il conducente della macchina investitrice, la Fiat 600 targata TS 62712, Giovanni Tamaro abitante in via Comici 4/1, quando ha scorto il passante ha cercato di sterzare di colpo e di frenare bruscamente, senza riuscire ad evitare l'incidente. Lo sventurato Specogna è rotolato al suolo riportando la frattura della rotula sinistra, contusioni escoriate al gomito destro ed escoriazioni alle gambe.

INTENSIFICATA LA PROPAGANDA PER IL PORTO

Fiume contrapposta a Trieste nella prossima Fiera di Klagenfurt

Abbiamo da Klagenfurt:

Sabato scorso, una settantina di giornalisti austriaci e stranieri hanno preso parte ad una conferenza stampa organizzata dalla Fiera della Carinzia nel capoluogo del Land, per la presentazione della 13.a edizione della «Oesterreichische Holzmesse». Il presidente della Fiera, il viceborgomastro Rudolf dell'oltremare. A sè figurano si prefigge questa manifestazione estiva, la quale vuol essere un elemento di connessione fra la rassegna triestina e le prossime fiere internazionali di Graz e di Vienna, nonchè la espressione più viva e vitale dell'industria forestale e del legno della repubblica danubiana.

Hanno aderito alla tredicesima edizione 1124 espositori, di cui 57 dalla zona di libero scambio, 139 dall'area del MEC, 84 dalla zona comunista ed 11 da altri settori continentali e dell'Oltremare. A sè figurano nel carnet fieristico le mostre speciali di Trieste, il «Triester Pavillon», il padiglione jugoslavo che comprende anche una mostra speciale del porto di Fiume. Saranno presenti in Fiera 35 espositori italiani, contro 99 della Germania federale. Fra le ditte italiane (comprese quelle triestine), undici partecipano nel settore del legno.

Durante la conferenza stampa del 25 scorso, i dirigenti della Fiera della Carinzia hanno consegnato ai giornalisti europei e dell'oltremare una serie di relazioni sui vari comparti in cui si suddivide la rassegna carinziana. Trieste, ad opera del Comitato di propaganda unitaria, ha presentato una densa «memoria» in lingua tedesca, nella quale sono illustrate tutte le caratteristiche funzionali e mercatistiche della città e dell'emporio, dal porto allo Scalo dei legnami, dalle industrie alle attività turistiche ed industriali-cantieristiche.

Fiume, a sua volta, ha indicato in una cartella e mezzo il funzionamento del porto in riguardo ai traffici transitari di legnami. Durante la conferenza stampa, è stata sollevata anche la questione relativa alla necessità che Klagenfurt tramuti la normale mostra del mobilio in un vero e proprio «Salone austriaco del mobile», sull'esempio e sul modello del Salone milanese. L'idea è stata accolta con grande interesse nei circoli mobilieri carinziani ed il barone Fraess Ehrfeld, presidente della Confederazione dell'industria austriaca del legno, ci ha dichiarato che sarebbe del massimo interesse, anche per i traffici triestini, che la Fiera ospitasse un Salone di dimensioni rispettabili.

Nella giornata del 6 agosto, per l'apertura della Fiera, il Comitato di propaganda unitaria della nostra città invierà una qualificata delegazione capeggiata dal presidente camerale dott. Caidassi, e della quale faranno parte esponenti del mondo armatoriale, dei MM. GG., degli agenti marittimi, dell'Ente provinciale turismo, del Centro sviluppo economico ecc. Si è appreso alla Handelskammer di Klagenfurt che, con ogni probabilità, della delegazione farà parte anche lo assessore regionale all'industria ed al commercio.

Sulla Carinzia, i cui traffici di legnami si rivolgono per circa il 95% verso i mercati italiani e Trieste-transito, si rileva una forte e capillare propaganda fiumana. Anche esponenti capodistriani saranno presenti durante le giornate fieristiche per richiamare la attenzione degli operatori carinziano-stiriani sulla funzionalità del loro porto, il quale secondo previsioni ufficiose slovene, dovrebbe raggiungere a fine anno un volume di traffico nazionale e transitario ben vicino al milione di tonnellate.

La delegazione triestina avrà numerosi contatti con le autorità regionali austriache e con gli operatori economici.

Scontro auto-moto

Una moto ed una «Giulietta-sprint» si sono scontrate ieri in via Cologna, all'angolo con la via Galilei. Poco prima delle 13 il meccanico Livio Manzin, di 17 anni, abitante in via Montecchi 17, stava percorrendo la via Galilei diretto verso via Torricelli quando, giunto all'angolo con la via Cologna, si è scontrato con la veloce auto guidata verso il centro cittadino dal trentunenne Gianfranco Tracanelli, abitante in via di Servola 2. Nello scontro il motociclista ha avuto la peggio. Sbalzato dalla sella egli è piombato pesantemente sull'asfalto riportando la frattura dislocata della tibia e del perone destri, una contusione alla regione fronto-temporale destra ed altre contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro. In preda ad uno stato commozionale il Manzin è stato adagiato in un'ambulanza della CRI accorsa prontamente sul posto e trasportato all'ospedale maggiore.

Una povera signora, che s'era recata ieri mattina a ritirare quasi tutti i suoi risparmi per saldare alcuni creditori, ha smarrito a Servola la busta in cui aveva riposto il danaro: sette biglietti da diecimila lire. La sfortunata donna si è rivolta, con le lacrime agli occhi ai carabinieri di Servola ed è venuta pure da noi per ottenere questa segnalazione. La persona che avesse trovato la busta con l'importo di danaro compie un'azione onesta se la fa recapitare alla stazione dei carabinieri di Servola o alla redazione del nostro giornale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,4, minima 21,7; umidità 68 per cento; pressione 1014,1.

Oggi: S. Abele. Il sole sorge alle 4.45, tramonta alle 19.37.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono pure in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, le seguenti: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919.

STATO CIVILE

del giorno 29 luglio 1964

MORTI: De Biasi Massimo anni 8, Lorenzon Antonio a. 92, Zanini in Pisani Giovanna a. 65, Marcusa ved. Decleva Antonia a. 73, Brandolin Carlo a. 62.

NASCITE DENUNCIATE: 17.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 III uff. coperta (con patentino); 1 I uff. macchina (con patente); 1 II uff. macchina (con patentino); 2 elettricisti; 1 fuochista, turno 2055; 1 cameriera, turno 7 Turno «Generale», contratto a compartecipazione: 1 padrone marittimo; 1 giovane cop.; 1 giovane macchina.

1914 · 1964 50 CAVALLAR — UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

La sveglia che vi sveglia è la sveglia

CAVALLAR Via S. Lazzaro 15

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI

DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO

G. AVANZO Succ.

Tel. 36776 - Corso Italia 17 ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

LA TRATTORIA «Ai Fiori» PIAZZA HORTIS N. 7 avvisa la sua spettabile Clientela che da DOMANI 31 luglio riprende l'attività.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, gior. ore 7; sab. 14.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

GITE E SOGGIORNI PER FERRAGOSTO

L'AURORA VIAGGI comunica, che ha in programma le seguenti gite e soggiorni:

14-16 agosto: Soggiorno di Ferragosto a Punta Umago.
14-16 agosto: Giro dell'Istria con soggiorno a Pola.
15-16 agosto: Gita al Lago di Bled e Abbazia.
16 agosto: Gita a Parenzo (con la nave).

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

Le prenotazioni, con l'iscrizione sul passaporto collettivo, si chiudono sabato 1 agosto.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO
CON ESPERTI DOCENTI STRANIERI
APERTURA SEGRETERIA 7 SETTEMBRE 1964
Informazioni a: Direzione Generale Scuole Interpreti - Brescia - Via Gramsci, 28 - tel. 41487
Sedi a: Belluno - Bergamo - Bolzano - Brescia - Crema - Gorizia - Mantova - Padova - Pordenone - Rovigo - Trento - Trieste - Udine - Venezia - Verona.

TOCCANTE CERIMONIA PER IL CONGEDO DEL DIRETTORE PROF. BATTIGELLI

La lotta al male è missione nel Sanatorio di Poggioreale

Una impronta di funzionalità e avanguardia scientifica è stata lasciata dall'illustre dirigente sanitario nell'istituto che fa onore alla nostra città

Nel raccolto silenzio dell'ospedale sanatoriale dell'INPS, a Villa Opicina, presenti le maggiori autorità sanitarie di Trieste, si è svolta nei giorni scorsi una cerimonia piena di significato, che ha portato una nota di commozione in tutti i presenti: il commiato del prof. Giacomo Battigelli, che lascia la direzione sanitaria del sanatorio per raggiunti limiti di età.

Si è risolta in un tributo di affetto, di stima e di gratitudine, quella manifestazione. Essa è stata totale, perchè vi hanno partecipato il personale medico, amministrativo e salariato, i religiosi preposti alle cure dello spirito e soprattutto vi hanno presenziato i degenti, le cui parole piene di riconoscenza, nella semplicità con cui sono state pronunciate, hanno forse lasciato nel prof. Battigelli il migliore ricordo di quella giornata, nella consapevolezza di avere compiuto con dedizione e impegno la propria alta missione sociale.



(«Giornalfoto»)
Il direttore sanitario uscente dell'ospedale sanatoriale dell'INPS di Opicina, prof. Giacomo Battigelli (a sin.), accompagnato dal primario dott. Antonio Salvadore, durante una visita

L'ospedale sanatoriale dell'I.N.P.S. di Trieste, 64.o in ordine di costruzione in Italia, raccoglie tutte le esperienze dell'Istituto maturate in questo campo e vanta una efficiente funzionalità, che è la garanzia prima della sua validità sul piano sociale. All'ospedale ausiliario di San Giovanni, diretto per un decennio nel dopoguerra, il prof. Battigelli aveva organizzato tre importanti servizi di pneumotisiologia, ancora del tutto inesistenti in tutta la regione, quello di fisiopatologia della respirazione, quello di broncologia e quello di tisiochirurgia, affidato al primario prof. Buchberger, con il quale ebbe inizio fin dal 1953 il trattamento chirurgico della tubercolosi polmonare a Trieste. Aperto l'ospedale sanatoriale «Santorio Santorio», vi sono stati inseriti, assieme al personale medico già funzionante a San Giovanni, tutti i servizi già validamente attuati all'ospedale ausiliario. E tutto l'apparato tecnico-sanitario ha trovato nel nuovo sanatorio la possibilità di migliorare e di ampliarsi, offrendo così al ricoverato la garanzia di uno studio completo ed esauriente del suo caso, con il conforto del trattamento medico-chirurgico più appropriato.

Il sanatorio dell'INPS di Opicina va considerato senz'altro un vanto per la città. E non solo perchè moderno, funzionale, attrezzato con apparecchiature di avanguardia, ma soprattutto per l'apporto scientifico che è donato ad esso dal personale medico, dal prof. Battigelli, che vi ha operato con slancio e altruismo, e da tutti i suoi preziosi collaboratori, tutti all'altezza della situazione e tesi a dare il meglio di loro stessi. Quest'ultimo aspetto, la dedizione cioè più totale e responsabile dei medici che operano a Opicina, è provato dalla considerazione che la produzione scientifica dei collaboratori del prof. Battigelli è stata particolarmente ricca e che la raccolta delle pubblicazioni scientifiche da essi elaborate ha ottenuto consensi e lodi unanimi da parte dei dirigenti dell'INPS.

Questo fervore di attività, unitamente all'indirizzo moderno e alla impostazione di avanguardia dell'ospedale sanitario triestino, hanno galvanizzato il personale amministrativo e salariato, determinando un impegno comune di operare e di prodigarsi in modo tale da risultare sempre all'altezza della situazione. L'affiatamento della grossa famiglia che si è così costituita è risultato appunto in maniera più evidente in occasione del commiato del prof. Battigelli. Gli indirizzi di saluto a lui rivolti, privi di retorica ma ricchi invece di espressioni di attaccamento, di affetto e di dedizione generale, hanno sintetizzato eloquentemente lo spirito che uniforma l'attività al sanatorio, determinando quella comunità di intenti che è la migliore tutela degli interessi dei ricoverati, cui tutta l'attività stessa deve rivolgersi.

Il primario dott. Antonio Salvadore, primo collaboratore diretto del prof. Battigelli, si è rivolto in termini affettuosi al festeggiato, ricordandone i passi della luminosa carriera ed ha espresso il compiacimento per il fatto che egli, quale presidente della Federazione italiana per la lotta antitubercolare per la Venezia Giulia, potrà preoccuparsi di potenziare l'attività di questo strumento di lotta contro la t.b.c. «A noi — ha detto — suoi vecchi collaboratori ci è caro e di conforto sapere che egli rimane guida sicura e sapiente di questo complesso organismo che si interessa oltre che dell'aspetto profilattico, degli affascinanti problemi di clinica della tubercolosi».

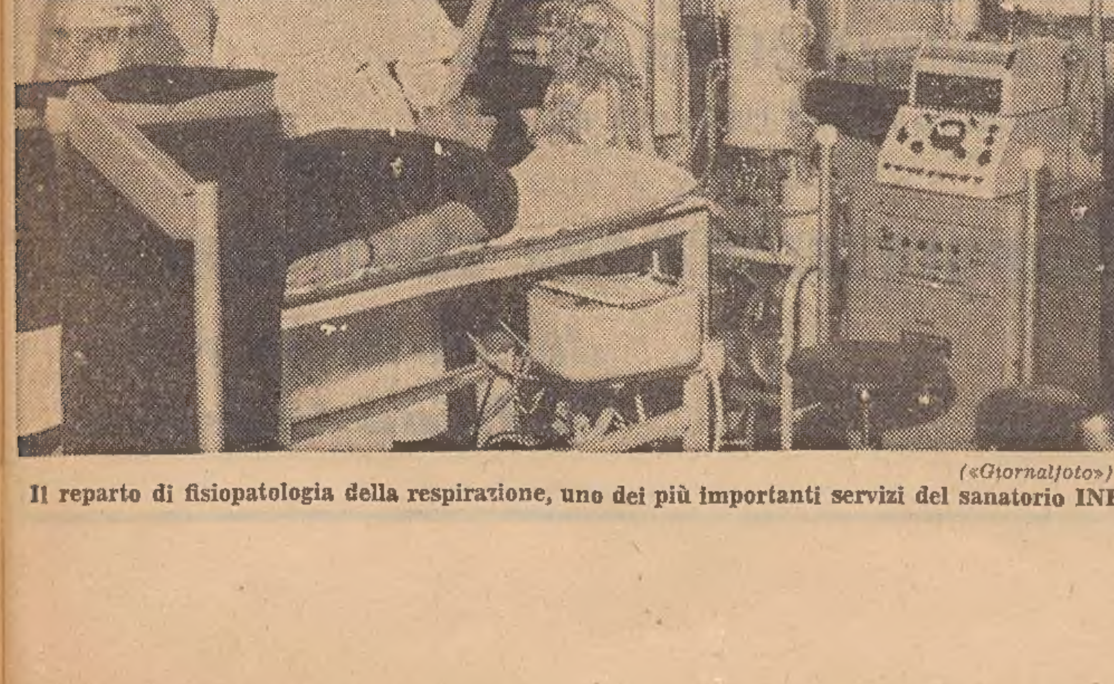
Il prof. Enrico Buchberger, primario degli Ospedali riuniti e dirigente del servizio chirurgico al sanatorio, ha detto: «In quattordici anni di collaborazione strettissima e di esperienza clinica diuturnamente vissuta e acquisita attraverso il travaglio e le ansie dei casi complessi e la gioia e le soddisfazioni di tanti malati guariti, possiamo ben dire che mai è mancata nei nostri confronti la fiducia del prof. Battigelli». Monsignor Giovanni Fabro, ha parlato a nome anche dei quattro cappellani che sono stati a fianco del prof. Battigelli, prima all'ospedale di San Giovanni, poi al sanatorio. Ha sottolineato la collaborazione sempre esistita fra il direttore sanitario e i religiosi, ricordando che con gioia il sacerdote s'intrattiene con il medico «perchè trova in lui un collaboratore alla sua opera di ministero; la missione dell'uno e dell'altro sono reciprocamente complementari: tutti e due sono votati alla cura e alla salvezza dell'uomo, che è costituito da anima e corpo. La natura stessa fonda ed esige la collaborazione fra il sacerdote e il medico».

Gli altri interventi sono stati fatti dal dirigente amministrativo dell'ospedale, rag. Cane; dal rappresentante responsabile della commissione interna del personale dipendente signor Vattovani e dalla signora Cermeli a nome degli ammalati. Particolarmente toccante è stato il suo discorso, per gli accenti di riconoscenza e di apprezzamento espressi nei confronti del direttore sanitario.

Abbiamo voluto successivamente avvicinare il prof. Battigelli, per conoscere il suo pensiero, una volta sedimentate le emozioni di quella giornata, in merito alla situazione del sanatorio e sulle prospettive future dello stesso. «Ho la certezza — ha detto — che l'ospedale sanatoriale continuerà per la strada nella quale si è già affermato. L'opera mia trova in chi mi succede il continuatore di quanto è stato fatto; auspico perciò che alla direzione del sanatorio sia chiamato chi più di ogni altro è a conoscenza della sua struttura e del suo delicato meccanismo. Per questo vorrei proprio che a continuare la mia opera sia chiamato il mio collaboratore diretto, dott. Salvadore».

«Sono convinto — ha aggiunto il prof. Battigelli — che la mia collaborazione con l'ospedale non cesserà in futuro. Manterrò infatti i contatti con l'istituto quale presidente della Associazione regionale della Federazione italiana contro la tubercolosi, che nella sua nuova espansione territoriale potrà studiare meglio una coordinazione dei vari servizi regionali in questo delicato settore. Esprimo a questo punto il rammarico di allontanarmi dal mio posto di lavoro, al quale ho dedicato la mia esistenza. Lascio dei problemi che non sono arrivato a risolvere, ma mi conforta il fatto che il lavoro esplicato in questi sei anni all'ospedale sanatoriale è stato «veramente proficuo, sicchè esso è stato additato ripetutamente e da più parti per i risultati che vi sono stati conseguiti, dal punto di vista medico e dal punto di vista chirurgico».

Il prof. Battigelli non l'ha detto, ma possiamo tranquillamente aggiungere che il sanatorio di Opicina onora la città; tutti i cittadini devono considerarlo per quanto è stato capace di fare in questo campo. Non solo Trieste, ma anche la Regione, deve apprezzare l'opera meritoria dell'istituto sanitario, al quale si rivolgono fiduciosi, già ora, ammalati del Friuli.



(«Giornalfoto»)
Il reparto di fisiopatologia della respirazione, uno dei più importanti servizi del sanatorio INPS

IL FURTO DELLA «1100»

La scortesia del ladro provoca il suo arresto

Sabato notte, come già pubblicato, gli agenti della Squadra del traffico dipendenti dalla Mobile avevano arrestato a poche ore da un furto il 21enne Miro Bonazza, senza fissa dimora e già noto alla polizia per tale sua «passione». Ieri si sono potute apprendere, attraverso lo ufficio stampa della Questura, le circostanze che hanno condotto all'arresto del giovane e alla denuncia per furto pluriaggravato, guida di autoveicolo senza patente e velocità pericolosa.

Sabato sera il Bonazza era riuscito ad impossessarsi della Fiat «1100» targata TS 61505, di proprietà del trentanovenne Francesco Cressevich, abitante in via Cisternone 5, lasciata in sosta nella stessa via. Con la tecnica del collegamento di due fili del cruscotto il giovane era riuscito a mettere in moto l'auto e ad eclissarsi. Da Gretta era giunto quasi fino a Cattinara ma, in una curva, nei pressi della collina dell'acquedotto, il Bonazza aveva perduto il controllo della vettura uscendo di strada. Erano circa le due e mezzo. Due giovani di passaggio si erano offerti di aiutarlo ma egli li aveva cacciati in malo modo mettendo così loro addosso il sospetto che l'auto fosse stata rubata. Perciò i due avevano avvertito la polizia i cui agenti avevano scoperto il collegamento dei fili intuendo di aver a che fare con un ladro. Compiuta una battuta erano riusciti a bloccare il Bonazza che stava allontanandosi a piedi. Accompagnato in sede di polizia egli aveva confessato il furto.

DISTRUZIONE E GRANDE SPAVENTO A GROPADA

Fulmine su un fienile che va in preda alle fiamme

I danni ammontano a un milione e mezzo di lire
Salvati gli animali in tempo - Duro lavoro dei vigili

Durante il breve temporale abbattutosi ieri sulla città e sull'altipiano, dove la violenza del maltempo si è fatta sentire più acutamente, numerosi fulmini sono precipitati sul Carso. Uno di essi è finito a Gropada su di un fienile, incendiandolo e provocando un milione e mezzo di danni.

L'episodio che ha spaventato tutto il villaggio, si è verificato alle dieci e mezzo, quando il temporale ha raggiunto il massimo della violenza. Dalle nere nuvole gonfie d'acqua che passavano lentamente e bassissime nel cielo, scendeva una pioggia talmente fitta da ridurre la visibilità a pochi metri. Ad un tratto un fulmine è caduto proprio sull'abitato. La scarica elettrica si è aperta un varco nel finestrone protetto da mattoni forati del fienile annesso alla casa contrassegnata con il numero 100, ha incendiato il foraggio ed è uscito dall'altra finestra, scaricandosi quindi al suolo.

Fortunatamente nessuna persona si è trovata sulla traiettoria della saetta. Il chiarore accecante e lo spaventoso rombo del tuono hanno creato molto panico specie tra la famiglia di Francesco Berce, di 55 anni, proprietario del fienile, che abita nella casetta che sorge a circa una trentina di metri dalla costruzione colpita. Riavutisi dallo choc i Berce sono corsi alla stalla, ricavata sotto al fienile ed hanno liberato gli animali che non sono stati colpiti ma che sembravano impazziti e li hanno trascinati all'aperto. Alcuni compaesani hanno intanto iniziato a spegnere le fiamme, che di minuto in minuto aumentavano d'intensità. Qualcuno è corso ad un vicino telefono sollecitando l'intervento dei vigili del fuoco. Immediatamente dalla caserma di Villa Opicina sono usciti due carri antincendio al comando del sottufficiale di servizio Carli, mentre dalla sede centrale di largo Niccolini sono partiti altri quattro automezzi al comando del maresciallo Fino.

L'incendio aveva nel frattempo assunto proporzioni paurose. Il tetto ha ceduto sotto l'azione del fuoco. Anche le pareti della costruzione edificata pochi anni or sono si sono incrinate. I vigili del fuoco di Opicina hanno immediatamente provveduto ad innestare le «maniche» al più vicino pozzetto d'idrante ed hanno affrontato il rogo su due fronti. Quando sono riusciti a domare l'incendio, gli uomini hanno dovuto rimuovere tutto il fieno rimasto e spargerlo sull'aia inaffiandolo abbondantemente per evitare che qualche favilla tra il foraggio provocasse, alcune ore dopo, un altro incendio.

Appena alle 18, dopo sette ore e mezzo di lavoro, i vigili del fuoco hanno lasciato Gropada e hanno potuto fare rientro in caserma. Il danno, da un primo accertamento, risalirebbe — come abbiamo detto — a circa un milione e mezzo di lire.

Slitta e si ferisce sull'asfalto bagnato

In Strada del Friuli, mentre stava guidando verso il centro cittadino la propria motoleggera targata TS 31883, il meccanico Milan Rutelli, di 50 anni, abitante al numero 705 di Prosecco, si è rovesciato ieri mattina con il proprio mezzo a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Nell'incidente, avvenuto all'altezza della Casa Gialla, lo sfortunato Rutelli ha riportato contusioni al capo, al ginocchio destro e una vasta abrasione alla spalla destra. Trasportato all'ospedale maggiore, il ferito è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Sbatte con la moto contro la transenna

Contro una transenna posta in via Flavia a protezione di uno scavo, è andato a sbattere l'altra notte con la propria Lambretta, il saldatore elettrico Ermenegildo Hualich, di 39 anni, abitante in via Mascagni 16. Lo scooterista stava guidando la propria motoretta lungo la via Flavia, proveniente da Muggia, quando ha urtato l'ostacolo perdendo l'equilibrio e finendo al suolo.

Nella caduta egli ha riportato una contusione escoriata al gomito sinistro.

76.o Congresso del CAI all'Aquila

La Direzione dell'Alpina, invita coloro che intendono partecipare al 76.o Congresso del C. A. I. all'Aquila, di intervenire lunedì 3 agosto alle ore 19 in sede sociale, per prendere visione del programma dettagliato della manifestazione.

43. Mostra fotografica dell'Alpina

Martedì 4 agosto, avrà luogo alle ore 19.30, la premiazione dei partecipanti alla XLIII esposizione fotografica.

CONTRABBANDIERI SORPRESI PER CASO DA UN FINANZIERE

I sacchi volarono di giorno fuori dal Punto franco vecchio

Solamente uno dei tre responsabili fu bloccato in viale Miramare
Quattro mesi e 15 giorni di reclusione - 1 milione 140 mila di multa

«A 67 anni è un po' difficile che l'imputato possa avere aggredito ed abbia avuto ragione di un finanziere, molto più giovane e aitante di lui: chiedo perciò che venga assolto dall'imputazione di violenza a pubblico ufficiale con la formula più ampia; per il contrabbando il minimo della pena».

Questo il tenore dell'arringa del difensore di ufficio al processo celebrato dinanzi al Tribunale penale nei confronti di Giovanni Indrigo, di 67 anni appunto, vecchia conoscenza delle aule giudiziarie. Doveva rispondere di contrabbando, evasione all'IGE e violazione dei divieti economici di importazione, oltrechè di violenza a pubblico ufficiale. Veniamo al fatto, abbastanza noto perchè di esso le cronache si sono occupate di recente, essendo avvenuto il 18 giugno scorso. In pieno giorno, alle 12 esatte, due sacchi di sigarette sono volati oltre la rete che delimita il Punto franco vecchio, lungo viale Miramare. Un uomo all'interno, per far volare il materiale (15 chili in tutto); due all'esterno, per riceverlo e trasportarlo su una vettura, pronta a partire verso la città. Tutto sarebbe filato liscio, nonostante l'imprudenza di quel lavoro compiuto troppo alla luce del sole, se il caso non avesse fatto passare di là a bordo di una vettura il finanziere Salvatore Piazza. Al suo occhio esperto la faccenda è parsa subito irregolare, e così è prontamente intervenuto. L'uomo che si trovava all'interno del recinto è filato senza rischi; quello che si trovava più vicino alla vettura è partito a bordo di essa, senza consentire nemmeno il rilevamento della targa. E' rimasto nella trappola solo il terzo uomo, ossia Giovanni Indrigo, con i suoi acciacchi... e con i due sacchi.

L'istinto della conservazione (della libertà) ha galvanizzato l'anziano contrabbandiere, facendolo rivoltare contro il finanziere, e consentendogli di fuggire, in un primo tempo, prima di essere definitivamente ripigliato, grazie anche all'intervento di una guardia di P.S. scesa da un tram di passaggio, che il finanziere aveva provveduto a fermare. Così l'azione si è conclusa con una denuncia per contrabbando nei confronti dell'Indrigo nonchè di due sconosciuti. Ma l'azione penale naturalmente si è esplicata solo nei confronti del primo, poichè i due sconosciuti sono rimasti tali.

«Mentre mi trovavo sul posto — ha detto l'imputato al Presidente dott. Fazio che lo interrogava — sono stato avvicinato da una persona in borghese, scesa da una macchina. Mi ha preso per la camicia, strappandomela addirittura». Così dicendo ha esibito al magistrato la camicia, che teneva tutta spiegazzata sul banco.

«Ho visto l'imputato — ha detto a sua volta il finanziere Piazza — e sono sceso subito dalla macchina. Dopo essermi qualificato gli ho chiesto cosa contenessero i sacchi. Quello mi ha risposto in dialetto triestino, ed io non l'ho capito. Poi mi ha afferrato per la vita e ha gridato agli amici di scappare. E' arrivato il tram, l'ho fermato, è sceso un poliziotto, mi ha aiutato a caricare i sacchi e a portarli al Comando».

La guardia Giannella, che si trovava sul tram, ha confermato la versione, dal momento in cui era intervenuto lui, fino al definitivo arresto dell'Indrigo. Il P. M. dott. Ballarini ha chiesto la condanna dell'imputato a 3 anni di reclusione, a sei mesi di arresto e a un milione e 800 mila lire di multa. La condanna del Tribunale è stata di 4 mesi e 15 giorni di reclusione, un milione e 140 mila lire di multa, oltre alle spese e alla confisca delle sigarette. Per la violenza a pubblico ufficiale è giunta l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove.

L'assemblea dei comunali aderenti alla CISL

Si è tenuta la preannunciata assemblea dei dipendenti dagli Enti locali aderenti alla CISL attraverso i neo costituiti Sindacati degli Enti locali della CISL stessa. L'assemblea aveva lo scopo di chiarire gli avvenimenti recentemente succedutisi in seno alla categoria determinando l'uscita dalla CCdL.

E' stata data lettura del documento della FIDEL - CISL con il quale viene ufficialmente riconosciuta, ai sensi dello art. 60 dello statuto la Federazione regionale degli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia forte di 6 mila lavoratori di tutte le categorie. Sono intervenuti il neo eletto segretario della citata Federazione, il segretario della Federazione provinciale di Gorizia ed erano presenti i segretari dei sindacati locali.

L'assemblea, eccezionalmente numerosa, ha sottolineato più volte gli interventi con vivi applausi concedendo il suo consenso all'iniziativa che ha determinato l'unificazione dei lavoratori in campo regionale in seno alla CISL.

Con l'U.T.A.T. per Ferragosto a Salisburgo e Monaco

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in autopullman a Salisburgo e Monaco dal 14 al 19 agosto.

L'U.T.A.T. inoltre accetta iscrizioni per i viaggi di Ferragosto a Vienna, in Jugoslavia, al Gran Campanaro nonchè per le numerose crociere ed i viaggi organizzati dagli Uffici corrispondenti.

Informazioni presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Il Passo Gardena, il Pordoi e il Sella figurano nell'itinerario della gita organizzata per sabato e domenica prossimi, per salire al Piz da Cir. Partenza sabato alle 15 da piazza Oberdan, pernottamento al Passo Pordoi (m. 2239). Domenica, raggiunto il Passo Gardena (m. 2121) salita in vetta al Piz da Cir (m. 2592), passaggio per i Passi Gardena, Sella e Pordoi, fino a Listolade. Informazioni e iscrizioni in sede, anche per i soggiorni di San Cassiano e Valbruna.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO G. A. R. S. — Con partenza sabato 1.o agosto, alle ore 15, da piazza Vittorio Veneto, in autopullman, gita a Misurina con salita delle Tre Cime di Lavaredo e giro del Gruppo del Paterno con salita del monte Collerena (m. 2608). Programma dettagliato ed iscrizioni, in segreteria sociale, seralmente dalle 19 alle 21.

FU CATTURATO DA UNA GUARDIA GIURATA

Nella grande fuga il ladro non la spuntò

L'inseguimento per mezza città - Aveva rubato un giradischi - Condannato a 8 mesi di reclusione

Dario Allegri, 23 anni, alloggiato in via Pondares 5, è stato chiamato a rispondere del furto di un giradischi, asportato da una vettura in sosta, e del possesso di un coltello. E' stato condannato a 8 mesi di reclusione, 10 giorni di arresto e 30 mila lire di multa dal Tribunale penale che lo ha giudicato in stato di detenzione, essendo stato arrestato in flagranza di reato.

Il furto era stato consumato il 29 giugno scorso, da una vettura in sosta in via Marconi, di proprietà di Armando Piccioni, di 42 anni, abitante al n. 4 di quella stessa via. L'atto del giovane era stato notato da una guardia giurata, Ruggero Zerial, che si era posto al suo inseguimento servendosi del proprio scooter. L'inseguimento si era compiuto per le vie Rossetti, XX Settembre, Brunner e Stuparich, dove l'inseguito si era liberato dell'oggetto maltolto. Proseguendo la corsa senza quel peso addosso non era stato più fortunato, perchè lo Zerial, insistendo nell'inseguimento, lo aveva raggiunto e fatto arrestare in via Carducci, all'angolo con la via Sorgente. Perquisito, al giovane erano stati trovati addosso un paio di forbici, un punteruolo, un apriscatole e un cacciavite-coltello. Da qui le due imputazioni.

«Ammetto l'addebito — ha dichiarato il giovane —: non so nemmeno io perchè abbia preso il giradischi». La parte lesa, Armando Piccioni, ha dichiarato di avere riavuto il giradischi in buono stato di conservazione e che l'oggetto costava nuovo 33 mila lire. Dopo l'intervento del P. M., che ha chiesto in tutto una pena detentiva di 2 anni, dieci mesi e 20 giorni, e 90 mila lire di multa, e quello della Difesa, il Tribunale ha pronunciato la sentenza che riconosce all'imputato le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, escludendo inoltre l'aggravante per il furto.

La settimana corta chiesta anche per le farmacie

Considerato che nel settore del commercio è stata già disposta la chiusura infrasettimanale dei negozi, la Camera confederale del lavoro, rendendosi interprete delle aspirazioni dei lavoratori interessati, ha chiesto di incontrarsi con l'Associazione sindacale dei proprietari di farmacia allo scopo di esaminare congiuntamente le concrete possibilità di attuazione della settimana semi-corta anche nel settore delle farmacie. Nel corso della riunione dovrebbe essere messo a punto un documento comune da presentare alle autorità competenti per la necessaria modifica dell'attuale disciplina degli orari.

La chiusura infrasettimanale delle farmacie per una mezza giornata (garantendo comunque l'apertura a turno come per le giornate festive) consentirebbe ai dipendenti e agli stessi datori di lavoro di fruire di un riposo settimanale supplementare extra festivo in analogia a quanto già previsto per la stragrande maggioranza della popolazione attiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Giubileo sacerdotale

Domenica 2 agosto alle ore 11 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza, don Antonio Dubaz celebrerà il suo 60.o di sacerdozio. Gli isolani, che per più di 40 anni lo hanno avuto loro stimato catechista, sono invitati a prender parte alla fausta celebrazione per manifestargli tutta la loro riconoscenza per il bene da lui ricevuto.

Invito al disco...

L'*Universaltecnica*, come è noto, ha allestito un moderno e fornitissimo reparto dischi nel negozio di corso Garibaldi 4. Essa invita tutti i clienti e amici ad esaminare l'assortimento, vastissimo in ogni campo, dai successi del momento alle «rarità» per gli amatori. Ed invita a usufruire della particolare forma di «abbonamento», che consente di creare in un breve tempo una completa discoteca con una modesta spesa mensile.

Elite

Vendita straordinaria di fine stagione di tutte le confezioni estive. Sconti reali dal 20 al 30%. Galleria Rossoni 9.

Prezzi d'agosto

Siamo ancora in luglio ma... *DRIOLI confezioni* anticipa fin d'ora i «prezzi d'agosto». Prezzi che non hanno bisogno di commenti: veramente bassi, da vendita eccezionale. Nel vasto ed elegante assortimento di confezioni per signora e per uomo troverete certamente il capo che fa al caso vostro, prima di partire per le vacanze: e risparmierete parecchi quattrini. Ricordate che soltanto *DRIOLI* pratica i «prezzi d'agosto»! Piazza Sant'Antonio 4.

Da Alice

Corso Italia 17, per cessazione di attività, si svende tutta la merce esistente, anche della moda autunno-inverno, con sconti del 30, 40, 50 per cento. Osservate le vetrine.

A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da *Faro*, via Carducci 23.

Faro, via Carducci, 23

tutte le novità stagionali per la signora elegante, a prezzi di vera eccezione. Osservate le vetrine di via Carducci e Galleria di via Gallina.

Borsa di studio U. P.

L'Università Popolare, allo scopo di legare la memoria dell'ing. Beniamino Battigelli, vicepresidente dell'Istituzione, deceduto nel gennaio del 1957, ha istituito in accordo con la famiglia dello scomparso, una borsa di studio intitolata al suo nome. Possono concorrere all'ottenimento della quinta borsa di studio per l'anno accademico 1964-65, gli studenti che, dopo aver superato l'esame di maturità presso una delle scuole medie superiori della città di Trieste, si iscriveranno, quest'anno, alla Facoltà di ingegneria di una qualsiasi Università italiana e che siano soci o che si associno all'Università Popolare. Qualora non concorressero studenti di ingegneria, saranno prese in considerazione anche eventuali domande di studenti che, alle predette condizioni, si siano iscritti ad una qualsiasi Facoltà universitaria. Il termine massimo per la presentazione delle domande e della necessaria documentazione scadrà il 31 ottobre. Questa quinta borsa di studio sarà conferita in occasione della cerimonia inaugurale del sessantacinquesimo anno accademico dell'Università Popolare di Trieste.

Juventus, XXX Ottobre 18

il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, continua l'eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti.

Borse e scarpe per signora

Saldi stagionali di scarpette e borse per signora nel noto negozio di via Ginnastica 1. Troverete pure scarpe da uomo e da bambino a prezzi d'occasione.

Alle Cooperative Operaie

e agli alimentaristi più accreditati, domandate i pregiati prodotti della Biagio Bacolo di Molfetta fondata nel 1855.

Cittar

via del Teatro Romano 1 inizia i *saldi* della sua merce pregiata. *Confezioni e tessuti* di alta classe a prezzi veramente eccezionali.

Calzature Alta Moda

in via Gallina 3, offre in questi giorni occasioni eccezionali con la vendita dei saldi di stagione. Una vasta scelta di calzature moderne e di marche pregiate è posta in vendita a prezzi di stralcio.

Studenti!

Molti di voi hanno già approfittato dell'offerta speciale formulata dall'*Universaltecnica*. Le vostre fatiche meritano un premio. Se tra i vostri desideri figurano un registratore a nastro, un giradischi, un «disco per l'estate» (...o forse più d'uno), una macchina per scrivere o un rasoio elettrico, ecco il momento migliore per acquistare questi ed altri bellissimi regali per voi: l'*Universaltecnica* vi praticherà prezzi e condizioni studiati «su misura». E' una vera occasione. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

Le occasioni di Ricky

singoli capi di saldo stagionale a prezzi sottocosto. *Ricky*, via Battisti 2.

Saldi Foemina

abiti, tailleurs, mantelli, con sconto eccezionale del 20-30%.

Agli sposi di agosto

A tutte le coppie che si uniranno in matrimonio il 13 agosto, il negozio *Nodi d'amore* di viale XX Settembre 21, praticherà uno sconto speciale del 25% sulle partecipazioni e bomboniere; per il mese d'agosto sconto del 10%.

Alla Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, eccezionale vendita di saldi di stagione; non dimenticate di visitarci. Ricordate *Calzoleria Viale* - Viale XX Settembre 18.

Borse e scarpe per signora

2500 lire solamente per un paio di sandaletti tipo inglese nel noto negozio di via Ginnastica 1. Sandali e borsette nelle tinte di moda, in vasto assortimento e buoni prezzi.

Vendita di saldi

Juventus, il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, inizia una eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti. *Juventus*, via XXX Ottobre 18, tel. 37486.

«La Nuvoletta»

via Udine 1. Tutto per il bambino! E' in corso con grande successo la vendita dei saldi di stagione con occasioni eccezionali. Osservate le vetrine e vi convincerete.

SEGNALAZIONI

«Lunedì 20 luglio, poco dopo le 8.30, ho constatato su una filovia della linea "11" diretta al capolinea di piazza della Borsa, lo strano atteggiamento del bigliettaio verso una passeggera. Ecco il fatto: in via Piccardi, se non erro alla fermata di via dell'Eremo, una signora chiese al bigliettaio, all'atto dell'apertura della porta posteriore e prima di salire, se potesse ancora avere un biglietto verde. Indignato, questo le rispose che non era in obbligo di aderire alla sua richiesta tanto più che avendo la donna l'orologio al braccio poteva benissimo accertare se le 8 e mezzo erano già passate o meno. Alla risposta della signora che il suo orologio non era esatto, il bigliettaio non si scompose, e l'interessata dovette salire per accertare se aveva o meno la possibilità di acquistare il biglietto di andata e ritorno alla tariffa ridotta. Essendo però l'ora già scaduta la passeggera preferì non comperare il biglietto normale e scese alla fermata successiva. Alla discussione hanno assistito, assieme a me, alcuni passeggeri visibilmente contrariati dal comportamento del bigliettaio. Dato però che i punti di vista del personale dell'Acegat non collimano spesso con quelli del pubblico, desidererei essere informato se l'azione del bigliettaio è corrispondente al regolamento, e ciò per non incorrere alle volte nel caso poco piacevole capitato alla signora di cui sopra. C. G.»

L'applicazione del regolamento non esime dal mantenere un comportamento corretto con il pubblico. Quanto ci viene riferito costituisce un pratico esempio. Il bigliettaio pur avendo il dovere di far rispettare il regolamento, avrebbe potuto rispondere con quella cortesia che si deve esigere da chi tratta con il pubblico.

«Sembra impossibile ma quando finalmente si può fare un bagno nell'acqua limpida e pulita, e questo succede molto raramente perchè a Trieste tutte le navi scaricano i rifiuti nel mare, ci si mettono di mezzo pure i bagnini del "Bagno alla Lanterna" che martedì, alle 7.30, mentre parecchi bambini giocavano sulla spiaggia, hanno portato a terra le tre barche di salvataggio e dopo aver raschiato tutta la nafta, le hanno lavate con il petrolio. Come conseguenza il mare, che prima era limpido e pulito, vi è stato macchiato in un certo tratto. A questo si aggiunge pure il lavaggio, da parte della bagnina, dei cestini delle immondizie, sulla spiaggia vicino ai bagnanti». (Lettera firmata)

«Finalmente la Riviera di Grignano ha le sue belle panchine, ma non si è pensato in tempo, a trovare il giusto posto. Tutto andrebbe bene, se il posteggio delle automobili non avesse il limite con dette panchine, così alle volte, queste rimangono inusabili, perchè le macchine si fermano a pochi centimetri dai sedili. Si potrebbe rimediare, sempre lasciando al suo posto il posteggio, spostando le panchine a circa metri 2.5 dal mare, cioè al limite fra la riva asfaltata e il tratto della banchina in pietre. A. L.»

«Nel rione di Gretta, il nuovo serbatoio dell'acqua che fiancheggia la via Cisternone, è diventato un crivello per i numerosi rigagnoli che sgorgano da tutta la parete. Ciò desta nei passanti una certa apprensione che fa pensare ad un eventuale sfondamento della lunga parete la quale presenta, di più, un aspetto alquanto logoro e poco rassicurante. Sarebbe utile un sopraluogo per un accertamento del pericolo. Sembra strano che detto serbatoio costruito appena nel 1957 si trovi in così pessime condizioni, mentre quello vecchio, situato in posizione un po' più alta e costruito 50 o 60 anni fa, non subisce alcun spandimento. Un passante preoccupato».

Ci è stato assicurato che il serbatoio non corre alcun pericolo di spandimenti. Molto probabilmente i rigagnoli devono imputarsi ad altre cause, a scarichi difettosi di canali. Peraltro riteniamo che tecnicamente il fenomeno non sia tanto facile anche se siamo dei profani in materia. Comunque il fatto è stato segnalato e siamo certi che ogni eventuale fondatezza nelle preoccupazioni del passante sarà tenuta in debito conto.

«Vorrei chiedere alle autorità, al comitato direttivo dell'Associazione dei barbieri e parrucchieri e ai sindacati, come mai nell'era di tanto progresso la nostra categoria deve fare 60 ore settimanali, e non possa avere la settimana corta e non ottenga una settimana di ferie. N. C.»

†

Il 28 u. s. ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi

Antonio Lorenzon
di anni 92
Pensionato delle FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESINA ZORZI, i figli ing. ANTONIO con la moglie MARIA BOEHM, rag. ARTURO con la moglie IDA STURZ, unitamente ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi 30 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 29 u. s. si è spenta

Giovanna Pisani nata Zanini

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio LUCIANO con la moglie IGINIA e i figli, i fratelli ERNESTO, GIOVANNI con la famiglia (assente), VITTORIA e MARIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16 dall'Osp. Maggiore.

Ringraziano i sigg. Medici, le Suore e il personale dell'Osp. Maggiore e in particolare il medico curante dott. A. Marinuzzi per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

Si associano al dolore le famiglie MAMICH e GULLI.

Si associa al dolore la famiglia SILVANO MATTIUSSI.

† Il 28 u. s. si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Antonia ved. Decleva nata Marcusa

lasciando nel dolore il figlio, la nuora, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, ai Mutilati e Invalidi di Guerra, agli ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

Fam. COSTANTINI

Piangono la perdita dello zio

Mario

GIULIANA, ERMANNO e ALBERTINO LORENZI.

Vienna - Trieste, 29.7.1964

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Gisella Boncompagno ved. Luttmann

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, un ringraziamento particolare al sig. Lager, ai Dirigenti e al Personale de «Il Caffè».

I FIGLI

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara sorella e zia

Luigia ved. Venturini

Famiglie
SELINGHER - RONCO

Nel VI anniversario della scomparsa di

Adolfo Rovatti

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

LUIGIA ROVATTI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

la più bella villeggiatura ...a casa vostra

... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

SUPERATO NELLA REGIONE L'INCREMENTO MEDIO NAZIONALE

Confortanti sintomi sul fronte turistico

Nei primi quattro mesi del '64 vi è stato un aumento del 20 p.c. quanto alle presenze degli stranieri - Manifestazioni di richiamo

Nei primi quattro mesi di quest'anno — vale a dire in un'epoca in cui l'inizio della stagione turistica è ancora al di là da venire — i turisti stranieri ospitati negli alberghi, pensioni e locande della nostra regione sono stati complessivamente 26 mila, vale a dire 2 mila in più, rispetto al corrispondente periodo del '63; il che equivale ad un incremento dell'8 per cento, lievemente superiore cioè a quello registrato sul piano nazionale (7 per cento).

Ancor più ragguardevole è stato l'incremento verificatosi nel numero delle giornate di presenza di tali turisti, le quali da 59 mila nel primo quadrimestre del 1963, sono salite a 71 mila nel periodo gennaio-aprile di quest'anno; registrando pertanto un aumento di 12 mila unità, vale a dire del 20 per cento (incremento medio nazionale: 5 per cento).

Invero, un ragguardevole contributo al movimento alberghiero nella nostra regione è dato proprio dai turisti stranieri: nel 1963, su un totale di 571.512 viaggiatori ospitati negli alberghi, pensioni e locande del Friuli-Venezia Giulia, 203.617 — pari al 36 per cento del totale — erano stranieri, i quali risultavano territorialmente così distribuiti: 100.811 (vale a dire quasi la metà) nella provincia di Trieste; 71.973, in quella di Udine; e 30.833 nella provincia isontina.

Confrontando queste cifre con quelle relative al movimento alberghiero complessivo nelle singole province della nostra regione, si desume che nel 1963 gli stranieri hanno costituito rispettivamente il 43 per cento dei clienti degli esercizi alberghieri nella provincia di Gorizia, il 39 per cento in quella di Trieste (percentuali, queste, ambedue superiori alla media nazionale: 34 per cento) ed il 30 per cento nella provincia di Udine; con una media regionale pari al 36 per cento, vale a dire superiore a quella nazionale.

L'esame dell'andamento nel tempo dell'afflusso turistico straniero nella nostra regione rivela che, con il trascorrere degli anni, l'incidenza del turismo straniero sul movimento alberghiero complessivo è andata progressivamente aumentando: dal 29 per cento del totale nel triennio 1955-57 (percentuale inferiore a quella nazionale, pari al 33 per cento), tale incidenza è salita al 36 per cento nel 1963, anno in cui ha superato la media nazionale.

Tale andamento ascendente è stato proporzionalmente più accentuato nelle province di Gorizia (nella quale l'incidenza degli ospiti stranieri è salita dal 33 al 43 per cento della clientela alberghiera) e di Udine (dal 22 al 30 per cento). In effetti, le statistiche confermano che nell'ultimo quinquennio lo afflusso dei turisti stranieri nella nostra regione ha segnato un andamento nettamente positivo, registrando incrementi proporzionalmente superiori a quelli conseguiti sul piano nazionale: rispetto al triennio 1955-57, nel 1963 il numero dei turisti ospitati negli esercizi alberghieri del Friuli-Venezia Giulia risulta aumentato dell'81 per cento (contro un incremento medio nazionale del 44 per cento); mentre le rispettive giornate di presenza hanno segnato un incremento del 142 per cento (contro il 100 per cento realizzato sul piano nazionale). A determinare tale positivo andamento hanno concorso — sia pure in misura diversa — per quanto concerne il numero dei turisti, tutt'e tre le province della Regione; mentre, per quanto attiene le presenze, il merito spetta prevalentemente alla provincia di Udine.

Complessivamente, nel 1963 i turisti stranieri hanno totalizzato 864.778 giornate di presenza negli alberghi, pensioni e locande nella nostra regione; il che equivale ad una durata media del soggiorno di 4,2 giornate per turista. Tale media, oltre ad essere lievemente inferiore a quella dei turisti stranieri nelle altre regioni italiane (4,4 giornate), risulta pure più bassa di quella registrata nel 1962 (4,6 giornate); il che significa che nel 1963 la permanenza media negli esercizi alberghieri della nostra regione ha avuto una durata inferiore a quella dell'anno precedente.

In proposito, va osservato che — analogamente a quanto si verifica per i clienti nazionali — anche per quanto concerne quelli stranieri, la durata media del soggiorno varia considerevolmente, nell'ambito della nostra regione, da provincia a provincia. Infatti, da una permanenza media di 7,1 giornate (contro le 8,1 dell'anno precedente) per turista nella provincia di Gorizia, si scende a 5,7 giornate (nel 1962, 5,6) nella provincia di Udine; ed a sole 2,4 giornate (rispetto alle 2,6 del '62) in quella di Trieste.

A determinare la maggior durata del soggiorno nella provincia di Gorizia, giuocano un ruolo decisivo la popolarità e la forza di attrazione del centro balneare di Grado, specialmente nei confronti dei turisti tedeschi ed austriaci.

Vari provvedimenti sono stati, in questi ultimi tempi, adottati o predisposti — analogamente a quanto fatto sul piano nazionale — sia per incrementare l'afflusso dei turisti stranieri, sia per prolungarne il soggiorno nella nostra zona: dall'organizzazione di manifestazioni artistiche di particolare richiamo («Festival del film di fantascienza»; stagione al Castello; mostra d'arte nel parco del Castello di Duino; rappresentazione dell'«Elettra» al Teatro Romano; «Festival internazionale d'arte pirotecnica», ecc.), all'intensificazione della propaganda all'estero ed all'interno; dalla lotta contro i rumori ed i «pappagalli della strada», all'istituzione del «menù turistico a prezzo fisso, tutto compreso»; dall'intensificazione dei servizi di polizia per sventare l'attività dei «topi d'auto», alla lotta contro i «pataccari», e così via.

Per quanto concerne, in particolare, gli esercizi che hanno adottato il «menu turistico a prezzo fisso» — di cui i giornali hanno già riportato due primi elenchi di nominativi — sarebbe auspicabile che all'iniziativa venisse data la massima pubblicità, tramite un «pieghevole» costantemente aggiornato da distribuire ai turisti, attraverso i vari uffici e agenzie turistiche; ciò, al fine di consentire loro di avvantaggiarsi di tale lodevole iniziativa. Contemporaneamente, sarebbe opportuna una quotidiana ed intensa attività di vigilanza, da parte degli organi competenti, allo scopo di assicurare l'osservanza delle disposizioni, per quanto concerne sia i prezzi praticati, sia la qualità dei cibi serviti, e così via. In merito ai prezzi, riteniamo utile ricordare — per inciso — un'iniziativa realizzata nella provincia di Forlì (ed interessante, in particolare, le località balneari della riviera romagnola, quali Cesenatico, Rimini, Riccione, Cattolica, ecc.), accolta con vivo favore dalle agenzie di viaggio straniere: nel corrente anno, in tali località le tariffe alberghiere non subiranno alcun aumento rispetto al 1963.

A conclusione di questa breve nota, osserveremo infine come il Friuli-Venezia Giulia abbia a sua disposizione numerose ottime carte da giuocare anche in campo turistico: starà a coloro i quali sono preposti a questo importante settore, o che in esso svolgono la propria attività, il giuocarle bene; in modo, cioè, che l'andamento favorevole registrato in questo primo scorcio d'anno, abbia a proiettarsi e ad espandersi ulteriormente anche in avvenire.

Giovanni Palladini

SECONDO ANNO DI VITA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Apre ai giovani le vie del commercio

È articolato in quattro sezioni di qualifica

Si è chiuso in questi giorni, confortato da risultati veramente fervidi di promesse, un altro anno di lavoro dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, che tuttora funziona nell'edificio dell'Istituto tecnico «Carli», nell'ambito del quale, da ben più di un secolo, trovano la loro naturale fucina le più brillanti iniziative, didattiche nel campo della preparazione commerciale e mercantile della gioventù triestina. L'attrezzatura tecnica (specie per quanto riguarda le macchine calcolatrici di più recente impiego), i gabinetti scientifici e la spaziosità dei locali, hanno consentito al Corpo insegnante di questo nuovo Istituto, tutto altamente qualificato e quasi completamente formato da professori di ruolo dello Stato, di conferire ai quattro profili professionali finora in atto (segretari d'azienda, contabili d'azienda, corrispondenti in lingue estere, stenodattilografi ed applicati ai servizi amministrativi), un elevato grado di funzionalità ed un carattere di particolare ed impegnata serietà.

Attraverso la severissima selezione operata fra gli studenti delle classi intermedie all'atto degli scrutini finali, e con gli esami di qualificazione recentemente conclusi, i quali rendono disponibili 40 ottimi segretari, 20 stenodattilografi e 18 applicati ai servizi amministrativi, perfettamente preparati, l'Istituto professionale di Stato per il commercio non intende soltanto inserirsi nella tradizione della migliore scuola triestina, ma vuole, anche, garantire sin d'ora agli enti pubblici e privati, agli istituti bancari, assicurativi e di credito, nonchè alle aziende commerciali della città, che gli studenti licenziati dopo un biennio o un triennio di studi, sono veramente qualificati ed hanno veramente raggiunto un grado di preparazione professionale e culturale tale da rispondere largamente alle esigenze del più moderno e dinamico criterio di lavoro.

Premesso tutto ciò, la presidenza dell'Istituto professionale di Stato per il commercio rende noto ai giovani che siano in possesso della licenza di scuola media o di licenza di scuola d'avviamento commerciale che per l'anno scolastico 1964-65 potranno iscriversi alle seguenti sezioni di qualifica:

1) Addetto alla segreteria di azienda: la durata degli studi, organizzati secondo le più recenti disposizioni ministeriali è prevista in tre anni; l'addetto alla segreteria d'azienda assolve compiti in dipendenza dell'attività svolta dal suo dirigente, in modo da essergli di ausilio con prestazioni che valgono a rendergli spediti i suoi rapporti interni ed esterni. E' in grado di tenere la corrispondenza, sa la stenodattilografia e conosce l'organizzazione generale dell'azienda e le mansioni dei vari uffici. Possiede un'ottima cultura generale ed ha buona conoscenza di due lingue estere.

2) Addetto alla contabilità di azienda: durata degli studi: anni tre: l'addetto alla contabilità d'azienda è in grado d'eseguire le normali rilevazioni di impresa, predisposte e ordinate dal competente ufficio direttivo, con l'utilizzazione delle macchine calcolatrici e contabili. Sa tenere la corrispondenza commerciale inerente ai rapporti contabili ed è in grado di operare la liquidazione delle paghe e degli stipendi al personale ed il relativo trattamento assicurativo e previdenziale.

3) Stenodattilografo: durata degli studi: anni due: lo stenodattilografo sa raccogliere in caratteri stenografici ogni comunicazione verbale attinente a qualsiasi lavoro di ufficio e sa trascrivere immediatamente a macchina lo stenoscritto. Ha, inoltre, pratica del servizio di segreteria, dell'archivio, del protocollo e, in genere, del lavoro di ufficio.

4) Applicato ai servizi amministrativi: durata degli studi: anni due: l'applicato ai servizi amministrativi esplica generiche mansioni esecutive. Ha buona pratica commerciale e di ufficio e conosce la stenografia, la dattilografia e una lingua estera.

La presidenza dell'Istituto è inoltre in attesa dell'autorizzazione ministeriale per l'istituzione di due altre sezioni di qualifica di notevole importanza: quella per «addetto alle aziende di spedizione e trasporto» e quella per «addetto agli uffici turistici». Per le iscrizioni, aperte ai giovani di ambo i sessi dal 17 luglio, gli interessati devono recarsi alla segreteria dell'Istituto nella stessa sede dell'Istituto tecnico «Carli», in via Diaz 20, il martedì ed il venerdì dalle ore 11 alle ore 12, dove dovranno recarsi pure i promossi alle diverse classi seconde e alle classi terze. Dal 1.o settembre la segreteria sarà aperta tutti i giorni.

Si apre domenica la sagra pirotecnica

Come annunciato, quest'anno la manifestazione pirotecnica, diventata oramai tradizionale omaggio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste alla cittadinanza ed agli ospiti della città, avrà le dimensioni di un Festival internazionale di arte pirotecnica e non di un concorso nazionale, come per le riuscitissime edizioni del 1962 e del 1963. Alla fine della triplice esibizione, quindi, non sarà compilata una classifica, ma tutte le Nazioni partecipanti avranno il loro premio. Questo è un primo passo per una rassegna addirittura mondiale, su vastissima scala, in quanto risulta che per le prossime estati hanno avanzato la loro entusiastica candidatura altri Paesi, tra cui il Messico e la Russia.

Al I Festival internazionale si sono iscritte l'Italia, la Spagna e la Francia, che si produrranno, nell'ordine, domenica 2 agosto, domenica 16 agosto e domenica 30 agosto, cioè ogni due settimane. Gli spari avverranno, come di consueto, dalla diga, con inizio alle 21 precise. A rappresentare l'Italia è stata ufficialmente designata la ditta piemontese «Luigi Panzera e figlio», da Moncalieri di Torino, in quanto vincitrice assoluta del I Concorso nazionale d'arte pirotecnica dell'estate 1962. Per la Spagna sarà in lizza lo stabilimento «Hyo de Felix Martinez de Lecea», con sede a Miranda de Ebro (Burgos) e per i colori francesi la «Production Artistiques Pirotechniques et Pubblicitaires» di Parigi.

DECENNALE DELLO «STABILE» AL TEATRO ROMANO

ROVINE E ACCIAIO PER SOFOCLE PSICANALISTA

La benemerita iniziativa dell'Azienda autonoma illustrata in un incontro al Circolo della Stampa



(«Giornalfoto»)

Gli attori della compagnia del Teatro stabile hanno iniziato le prove per l'«Elettra» di Sofocle

Il Teatro Romano, già risplendente di luci per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, risorgerà dal silenzio grazie alle voci dell'«Elettra» di Sofocle che sarà eseguita dal Teatro Stabile secondo l'impegno assunto dall'Azienda stessa cui si devono molte realizzazioni di questi ultimi anni; da «Suoni e luci» a Miramare, all'illuminazione del Castello e della Basilica di S. Giusto, dal Festival della fantascienza al concorso pirotecnico.

«E' particolarmente significativo», ha voluto sottolineare il dott. Magris, presidente della Azienda di soggiorno, durante un incontro tra critici e artisti svoltosi ieri al Circolo della Stampa, «che l'allestimento dello spettacolo inaugurale sia stato affidato proprio alla Stabile triestina, in occasione del decennale della sua fondazione; ciò nella convinzione che il ripristino del Teatro Romano e la possibilità di ospitarvi spettacoli di prosa, costituisca un nuovo valido motivo di attrazione turistica per la città».

Alla presenza del dott. Granbassi, presidente della Associazione Stampa Giuliana, e di numerosi esponenti del mondo culturale e giornalistico, il dott. Magris, il regista dello spettacolo, Tolusso, il direttore dello Stabile D'Osmo e lo scultore Mascherini autore delle scene hanno esposto l'indirizzo assunto nella messinscena e le difficoltà incontrate.

Da quando il prof. Molaioli, direttore delle Belle Arti presso il Ministero della Pubblica istruzione, e allora Soprintendente ai monumenti, aveva guidato 34 anni fa gli scavi del Teatro Romano, si parlò più e più volte della possibilità di realizzarvi spettacoli. L'illuminazione del monumento offrì in seguito occasione di apprezzare lo scenario archeologico. Passo per passo si giunge così alla locandina dello Stabile di Prosa per il prossimo mese di agosto; martedì 18 sarà presentata l'«Elettra» di Sofocle, nella traduzione di Salvatore Quasimodo.

Interpreti della tragedia saranno Marisa Fabbri, Elettra, Franco Mezzera, Egisto, Adriana Innocenti, Clitemnestra, Egisto Marcucci, Oreste, Fosco Giachetti, il pedagogo, Nicoletta Rizzi, Crisotemi, mentre il coro sarà composto da Edda Valente, Paola Boccardo, Livia Giampalmo, ambedue volti «nuovi» per le scene triestine, e Maria Teresa Tosti.

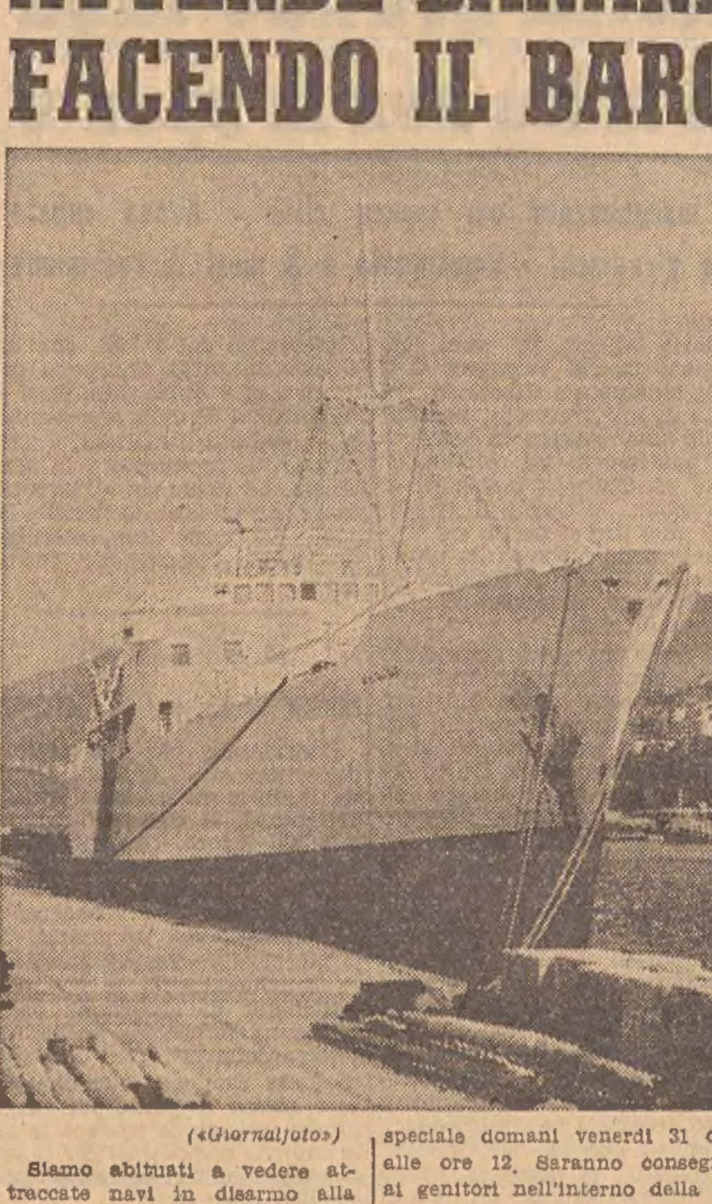
La regia è stata affidata a Fulvio Tolusso, che intende dare allo spettacolo, secondo quanto egli stesso ha detto, una interpretazione che lo restituisca al realismo, che nel dramma classico ha trovato prima forma teatrale, mettendo in rilievo il suo svolgimento filtrato attraverso le esperienze che ne hanno dato i contemporanei come O'Neil, Girardoux e Sartre.

L'arte di Sofocle è nell'Elettra più attenta, più pensosa, più analitica che non l'Eschilo delle Coefore; il dramma religioso della vendetta di Oreste si umanizza accentrandosi intorno alla protagonista. E tutta la tragedia si cala nel carattere di Elettra. Sofocle diventa più profondo psicologo, e Tolusso ha colto questi caratteri essenziali della tragedia; parlando appunto dei motivi della scelta, Tolusso ha affermato di essere stato innanzi tutto attratto dallo svolgimento di netta impronta psicoanalistica, moderna, con interventi di «uomini» e non di «dei ex machina» di cui abbonda la religiosità eschilea.

L'«Elettra» sarà quindi offerta al pubblico come spettacolo classico, ma non tale per la sua aulicità, quanto per lo spirito moderno che in essa è racchiuso. A Mascherini, eccezionale scenografo dell'opera, la parola sulle innovazioni tecniche apportate alla pianta dell'anfiteatro, onde permettere una esecuzione perfetta sul proscenio, ed un'altrettanto perfetta audizione sulle scalee. Il primo problema è stato quello di ridurre, ridimensionare l'enorme spazio a disposizione degli attori. Sulla copertura della fossa sarà quindi posto un piano rialzato, per dare l'impressione di un limite alla scena, con degli accessi all'arena dove talvolta gli attori, specialmente il coro, si porteranno nel corso dell'azione. Sullo sfondo sarà eretta una facciata in acciaio, contornante un portale in stile corinzio che rappresenterà l'entrata della casa di Clitemnestra e nel contempo la sua tomba; in posizione eccentrica rispetto al fuoco principale dell'ellisse, sarà posta una scultura stilizzata, raffigurante lo spirito della classicità sofoclea ed il dramma umano dei suoi personaggi. Anche Luca Sabatelli, costumista dello Stabile, seguirà il criterio dell'ispirazione classica, vista in chiave contemporanea e di fantasia. Lo spettacolo, la cui serata inaugurale si avrà martedì 18 agosto, proseguirà con le repliche fino alla successiva domenica.

NAVI ALLA DIGA DEL PORTO VECCHIO

ATTENDE BANANE FACENDO IL BARO



(«Giornalfoto»)

Siamo abituati a vedere attraccate navi in disarmo alla diga che protegge il Porto vecchio. Gli scafi arrugginiti attendono un compratore o, più spesso, la demolizione.

Per dei lunghi mesi erano all'ormeggio alla diga due vecchie «Liberty» del nostro Lloyd, in disarmo. Erano l'«Onda» e la «Spuma», costruite tutte e due nel 1943 e nate rispettivamente con i nomi di «Simon Bamberger» e «C. Vanderbilt». Da qualche giorno hanno lasciato la diga, perchè sono state vendute alla Società «F.lli D'Amico» di Roma e dopo i necessari lavori riprenderanno il mare. Alla diga però il loro posto è stato preso da altre due unità. La «Provvidenza», che resterà per pochi giorni in quanto a bordo sono in corso dei lavori, e la bananiera «Algida» che porta i colori del Lloyd Triestino.

E' un'unità ancora efficiente, che ha navigato sino al giugno scorso sulla linea della Somalia, ove caricava banane da trasportare in Italia. Poi i somali si sono rifiutati di fornire il prodotto al nostro Paese e per irreperibilità di carico l'«Algida» è stata messa in disarmo ed è finita «a fare il baro», come si dice, alla diga. La bianca sagoma tra non molto si tingerà di ruggine, ma ci auguriamo che prima possa ritornare in linea, e ritrovare carichi per le sue particolari stive, forse in altri Paesi ove le banane crescono più buone.

SPETTACOLI

Un terzo spettacolo dei balletti russi

La fortissima affluenza di pubblico nelle prime due rappresentazioni del balletto russo di Irina Grjebina, felicemente svoltesi martedì e ieri sera sul palcoscenico del cortile delle Milizie, al castello di San Giusto e le crescenti richieste di persone che al suggestivo e trascinante spettacolo non hanno ancora assistito, hanno consigliato l'istituzione di una terza rappresentazione «straordinaria». Essa si svolgerà questa sera sul medesimo palcoscenico, con programma invariato ed inizio alle 21.15 precise. Com'è noto il complesso, con la direttrice e coreografa Irina Grjebina pure in veste di impareggiabile protagonista, si esibisce in cori e danze della Russia, della Bessarabia, dell'Ucraina e della Transcaucasia ed eseguisce numeri di altissimo virtuosismo. Prevendita e prenotazione posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36-372).

Servizio di collegamento autobus dal ponte della Fabra di piazza Goldoni.

Notiziario delle colonie

La Lega Nazionale informa che i ragazzi ospiti della colonia «R. Pitteri» di Fusine in Valromana rientreranno a Trieste con treno speciale domani venerdì 31 corr. alle ore 12. Saranno consegnati ai genitori nell'interno della stazione centrale. Nello stesso giorno con autopullman alle ore 11 rientreranno a Trieste anche le bambine ospiti della colonia «G. Pitacco» di Lauco. Verranno consegnate ai genitori nel cortile interno della scuola di via Ruggero Manna.

La Pontificia opera di assistenza avverte che le fanciulle destinate alle colonie montane «S. Giusto» a San Quirico presso Recoaro, dovranno trovarsi domani 31 luglio, alle ore 7.30 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato), per la partenza.

Cronache della televisione

L'anno della speranza

Anche «Almanacco», una delle pochissime rubriche che pur tra inevitabili oscillazioni di rendimento teneva alta la bandiera dei programmi estivi, ha smobilitato. Ieri infatti si è visto l'ultimo numero di quella serie. Se si tratti d'una vacanza oppure d'un congedo illimitato non siamo in grado di dirlo. Ad ogni modo «Almanacco» è uscito dalla comune con gli onori delle armi, grazie specialmente alla rievocazione della Grande Guerra '14-'18. Nella puntata di ieri sono state ricostruite, magari a passo di carica, le fasi cruciali del suo ultimo atto sui vari fronti europei: Parigi nuovamente minacciata dalle truppe tedesche, lo intervento in forza dell'America, l'avanzata dell'esercito italiano fino a Vittorio Veneto, lo armistizio di Villa Giusti, infine il ritorno alla vita d'un intero popolo che dopo infinite sofferenze e tristissimi lutti alle ore 11 dell'11 novembre 1918 riudì cantare gli uccelli (come qualcuno disse) dopo una pausa d'assoluto, magico silenzio, e ritentò la prova del sorriso e della difficile speranza che soltanto vent'anni più tardi sarebbe stata tragicamente derisa, da una seconda, ancor più oscura notte dell'Europa.

Otto milioni di morti, ventun milioni di feriti e mutilati, senza contare il numero dei morti e feriti russi di cui non si è mai conosciuta l'esatta consistenza: questo il prezzo della vittoria e della sconfitta, questo il bilancio d'una guerra che diede in premio all'umanità un esercito di carrozzine e stampelle, che cambiò il volto e l'animo d'un intero continente, e che Benedetto Croce espresse in brevi, pietose parole: «Centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti e ognuno di noi rivede in questo momento i volti mesti degli amici che abbiamo perduti... E la stessa desolazione è nel mondo tutto, fra i popoli nostri alleati e fra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perchè tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta...».

Completavano il sommario di «Almanacco» un servizio su alcune ipotesi fra scienza e fantascienza e un bel servizio sul fenomeno delle maree.

Al termine è sopraggiunto, tanto per cambiar musica, un programma... musicale che si intitolava — indovinate un po' — «Tre in musica». Vi partecipavano tre fanti del pentagramma leggero, quali Gianni Sanjust, Nini Rosso e Bruno Martino, spalleggiati da altrettanti presentatori: Didi Perego, Franco Volpi e Valeria Fabrizi. I motivi eseguiti potevano piacere al pubblico affezionato. I testi, invece, erano di Antonio Amurri, maestro artigiano dell'humour televisivo.

Ber.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà approntata la nuove sepolture la cripta III a loculi decennali a pagamento (campo II) del Cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 22 giugno 1954 all'8 settembre 1954.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Luci della ribalta»
IL CAPOLAVORO DI
CHARLIE CHAPLIN

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi alle 21.15, a richiesta, terza e ultima rappresentazione straordinaria del balletto russo di Irina Grjebina: canti e danze dell'URSS, della Bessarabia, dell'Ucraina e della Transcaucasia. Numeri d'alta acrobazia e di massa, eccezionali coreografie. Prevendita posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2. Servizio speciale auto-filotranviario.
CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
«LA BARACCA» (piazza del Perugino). 21: «Il profumo di mia moglie», 3 atti di Leo Lenz. Tel. 92587.

ARCOBALENO. 16: «Mondo balordo». Uno spettacolare ed avvincente film in technicolor attraverso le più grandi attrazioni del continente. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. Aria condizionata. 16.30: «Luci della ribalta». Il capolavoro di Charlie Chaplin.
NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA: 16.30: «Il grido delle aquile». Avventure sensazionali, emozionanti imprese alate e furiose battaglie contro elementi scatenati, con interpreti di eccezione Jacqueline Beer e Tom Tryon.
AURORA. 16.30. Il quarto film della grande rassegna western: «Donne verso l'ignoto». Capolavoro Metro, con R. Taylor. Domani: «La storia del generale Custer».

CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 16.30: «Chiamami Buana» (II visione). Divertentissimo technicolor, con Bob Hope e Anita Ekberg.
FILODRAMMATICO. 16.30: «F.B.I. Sesso e violenza». Avventura spregiudicata ricca di suspense, interpretata efficacemente da Georges Rivière e Claudine Dupins.
GARIBALDI. 15.30: «Non uccidere», con Laurent Terzieff, Horts Frank e Suzanne Flon.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 16: «Donne fuorilegge», con Jackie Coogan e Jacqueline Fontaine. Un grandioso film ricco di sorprendenti avventure.
VITTORIO VENETO. 16.30. Rassegna del giallo. Solo oggi, un film di Edgard Wallace: «Il fantasma maledetto», con Joachin Fuchsberger, Brigitte Grothum e Marianne Hoppe. Il supergiallo della stagione. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «La donna dalla maschera di ferro». Avvincente technicolor, con Louis Hayward e Patricia Medina.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. 17: «L'orribile segreto del dott. Hitchcock», in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30: «Parigi nuda». Un film sexy presenta le meraviglie dei Nicht Clubs notturni in technicolor presenta, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Viet. ai min. di 18 anni.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «L'inferno di Juma». Technicolor, con Dale Robertson e Virginia Mayo.
NOVO CINE. 16: «Conquistatori dei sette mari», con John Wayne e Susan Hayward. Spettacolare guerra nel Pacifico.
RADIO. 16: «Nel mare dei Caraibi». Technicolor, con Paul Henreid e Maureen O' Hara.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «Le rotaie della morte». Amore, dramma, avventura, brivido, con Jayne Mansfield, A. Quayle e C. Mohnep.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo. Uno spettacolare cinemascope a colori: «Giuseppe venduto dai fratelli», con Geoffrey Horme, Belinda Lee e Robert Morley.
ARENA DIANA. 20.30: «Bunny, coniglio dal fiero cipiglio». Divertente programma di cartoni animati.
EX SOCI. 20.30: «Gli inesorabili», con B. Lancaster, A. Hepburn e A. Murphy. Capolavoro a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Pugno proibito», a colori, con Elvis Presley, Gig Young e Lola Albricht. Chiusura cassa 21.30.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «L'idolo di Acapulco». In technicolor, con Elvis Presley e U. Andress.
MARCONI. 20.15: «L'inferno di Yuma». In technicolor, con Dale Robertson e Virginia Mayo.

Oggi all'ALABARDA
un film d'eccezione:
«IL GRIDO DELLE AQUILE»
con
TOM TRYON
JACQUELINE BEER
Avventure sensazionali; emozionanti imprese alate e furiose battaglie contro elementi scatenati!

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «Come ingannare mio marito». Sentimentale commedia in technicolor, con D. Martin, L. Turner ed E. Albert.
PONZIANA. 20.15. Paul Newman e J. Woodward, insuperabili interpreti de: «Il mio amore con Samantha». Techn.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Colpo grosso». In technicolor, con D. Martin, F. Sinatra e S. Davis jr.
SECOLO. 20.15 (cassa 19.45, se maltempo in sala). Burt Lancaster nella sua più grande interpretazione: «L'uomo di Alcatraz».
SERVOLA. 20.15. James Mason in: «L'isola della violenza». Technicolor.
STADIO. 20.15: «F. B. I. agente implacabile». Il più indiavolato detective dello schermo, in un movimentatissimo film, con Eddie Constantine e Christiane Minazzoli.
VALMAURA. 20: «Pugni, pupe e pepite», con J. Wayne, S. Granger e Capucine. A colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «Il pirata del diavolo», con R. Harrison, W. Brandi.

RIDUZIONI ENAL: Arcobaleno, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Ariston, Ideale, Marconi, Novo Cine, estivo Ginnastica.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il gioco senz'altro sul gruppo X, rimasto assente da 8 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili.

CAGLIARI — Il gioco può essere tentato sul gruppo X e sul gruppo 2. Nel gruppo X in ottima fase la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 109 settimane.

FIRENZE — Per il suo stato di lieve crisi, si può impostare il gioco sul gruppo 1. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

GENOVA — Il favore del pronostico va al gruppo 1 ed al gruppo 2. In ottima fase, nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo da 98 settimane.

MILANO — Il segno 1, assente da 8 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Anche in questa ruota, il gruppo 1, assente da 4 settimane, merita il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Si può impostare il gioco sul gruppo X, ove il gruppo corrispondente è in ritardo da ben 6 settimane.

ROMA — Si suggerisce di impostare il gioco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Si può impostare il gioco sul gruppo 1, in stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel gioco l'intera tripla.

NAPOLI II — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il gioco sul gruppo 1.

ROMA II — Il gioco può essere tentato sul gruppo 1, ed in via subordinata, anche sul gruppo X. In ottima fase nel gruppo X, la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 100 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Genova, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). Milano, figura di 4 (come a Firenze). Napoli, cadenza di 8 (come a Cagliari). Palermo, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). Venezia, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	x	2	
FIRENZE	1		
GENOVA	1	2	
MILANO	1		
NAPOLI	1		
PALERMO	x		
ROMA	1	x	2
TORINO	1	x	
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	x	

la più bella villeggiatura ...a casa vostra
... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

Tiro al piattello a Sistiana Visogliano

Nel quadro delle manifestazioni per la corrente stagione turistica la Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina organizza per domenica una gara di tiro al piattello denominata «Trofeo Milan-Blasina» sul campo di Sistiana Visogliano.

Si rinnova così una manifestazione la cui precedente edizione era stata confortata da vivissimo successo. La gara, che avrà inizio alle ore 15.30, si articola su due serie di 10 piattelli che saranno lanciati alla distanza di 12 metri; l'iscrizione è libera a tutti.

Numerose sono già le adesioni pervenute, prima fra tutte quella del sig. Aldo Cechet che vinse il trofeo l'anno scorso.

NAVI IN PORTO

al 29 luglio 1964

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 9 «Mornar» (jug.); b. 15 «Chioggia» (it.); b. 17 «Labin» (jug.); b. 20 «San Giorgio» (it.); b. 26 «Stelvio» (it.); b. 31 «Internacional» (al.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «L. Bolivia» (bras.); b. 36 «A. Lauro» (it.); b. 37 «Olimpia» (it.); b. 39 «Alexia» (gr.); b. 40 «Irena» (gr.); b. 43 «Cagliari» (it.); b. 44 «Sagitta» (li.); b. 46 «M. Bottiglieri» (it.); b. 47 «Audax» (pa.). Diga: «Algida» (it.); «Provvidenza» (it.). S. Giusto: «Varo» (it.). Arsenale: «Egadi» (it.); «Perla» (it.); «Auriga I» (it.); «Oro» (li.); «Orico» (li.); «Giuseppina» (et.); «Eritrea» (et.); «Harar» (et.); «Pohorje» (jug.). Ilva V.: «Laminatore» (it.). S. Sabba: «Lentini» (it.); «S. Khorramshahr» (it.). Felszegy: «Barbara» (it.). S. Rocco: «Oceanus» (it.). Rada: «Drzic» (jug.). Italcementi: «Kim» (italiano).

PROSSIMI MOVIMENTI

30 luglio: «San Giorgio» da b. 20 a mare; «Chioggia» da b. 15 a mare; «Oceanus» da S. Rocco a S. Giusto; «Drzic» dalla rada all'Arsenale.

ARRIVI

30 luglio: «Export Commerce», b. 42, A. Shipping; «Zemun», b. 22, Mediterranea; «Varazdin», b. 23, Mediterranea; «Gavilan», b. 47, Gennari; «Athinai», b. 43, Cosulich; «Marechiaro», b. 38, Lloyd; «Elbano», Italcementi, Pilamar; «Agostino», Italcementi, Gennari; «Tris Ierarche», b. 36, Bos.

Al Grattacielo
OGGI
IL CAPOLAVORO DI
CHARLES CHAPLIN



ALL'EXCELSIOR
SABATO RIAPERTURA
BURT LANCASTER
PIOMBO ROVENTE
TONY CURTIS

ALL'ARCOBALENO
CONTINUANO CON CRESCENTE SUCCESSO LE REPLICHE IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA DI
MONDO BALORDO
EASTMANCOLOR-STEREORAMA
una spettacolare e avvincente galleria internazionale di usi e costumi — dai locali di Hongkong ai Night di Londra — dal muro di Berlino a quello di Napoli attraverso le più grandi attrazioni del continenti in TECHNICOLOR

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO
A grandissima richiesta questa sera alle 21.15
Rappresentazione straordinaria
del Balletto russo di Irina Grjebina

UNA INNOVAZIONE CHE NON TROVA ALCUN PRECEDENTE NEL COSTUME POLITICO NAZIONALE

ABOLIZIONE DEL VOTO SEGRETO NEI LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Hanno approvato l'articolo la DC, il PSDI e il consigliere del PRI Violente critiche espresse da tutti gli altri settori dell'assemblea

Con il voto dei soli consiglieri della maggioranza di Governo, cioè dei democristiani e socialdemocratici, e — in aggiunta — del consigliere repubblicano CUMBAT, è «passato» ieri lo emendamento d'iniziativa DC relativo all'abrogazione dell'istituto del voto segreto: la possibilità del ricorso, in certi casi, allo scrutinio segreto, era prevista da tre articoli (55, 75, 78) di cui allo schema di regolamento dei lavori consiliari dell'Assemblea regionale, attualmente in discussione.

L'abolizione del voto segreto è stata salutata alla fine dal capogruppo della DC, MIZZAU, come «una grande vittoria della chiarezza». L'approvazione dell'emendamento era stata però preceduta da una dura battaglia, inscenata dalle opposizioni, preoccupate — hanno detto — che tale innovazione, la quale assolutamente non ha precedenti nè nei regolamenti del Parlamento nazionale, nè degli altri Consigli regionali, costituisca un attentato alla libera espressione del voto; ed altresì delusi perchè in tal modo si scongiura qualsiasi fenomeno di cosiddetto «milazzismo», di «franchi tiratori», insomma di defezioni di voto — nel segreto dell'urna — in seno ai partiti di maggioranza.

Presentando l'emendamento in questione, il cons. METUS (D. C.) ha ammesso: «So che la materia che stiamo per discutere ha un carattere esplosivo: già ieri, durante la discussione generale sul disegno di legge per il regolamento, si sono intravviste le posizioni nel merito dei vari schieramenti politici. Abbiamo già sentito che, in linea di principio, l'abolizione del voto segreto incontra una quasi generale contrarietà. La DC sostiene, però, fermamente il principio del voto aperto, palese, attraverso il quale si riconferma la libertà profonda dell'individuo; solamente quando esso ha la capacità di esprimersi apertamente e liberamente, compie un atto di vera democrazia e di piena responsabilità. E non è vero che il voto segreto costituisca "l'ultimo baluardo — come già sostenuto dai liberali in sede di discussione generale — a difesa della coscienza individuale": fondamentale ci pare invece il principio secondo il quale si debba esprimere il proprio voto secondo gli impegni che ci siamo assunti di fronte ai nostri elettori, altrimenti — tradendo nel segreto dell'urna la fiducia in noi riposta — verremmo meno alla nostra coerenza».

E qui, com'era da prevedere, si è scatenata la battaglia delle opposizioni, attraverso una serie di interventi, assai violenti e polemici, che hanno occupato l'ultima parte della seduta mattutina e l'intera seduta pomeridiana.

MORPURGO (PLI): «Secondo il cons. Metus, allora, i consiglieri entrano in quest'aula rigidamente intruppati secondo partito; i mandati ad essi conferiti dall'elettorato possono anche essere diversi, contrastanti gli interessi che essi siano chiamati a difendere: non sempre debbono necessariamente coincidere i punti di vista, poniamo, dei rappresentanti di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. E' che la DC teme s'infranga la disciplina di partito: ci vuole un bel coraggio, infatti, per assumere palesemente, con tutte le conseguenze del caso, posizioni contrastanti con le direttive della maggioranza di partito; ed ecco l'opportunità della valvola di sicurezza del voto segreto».

MORELLI (MSI): «Per la prima volta, qui, si innova un sistema largamente acquisito in tutti i più alti consessi nazionali, compreso il Parlamento: da qui la DC vuole avviarsi decisamente verso la strumentalizzazione della mentalità dei suoi consiglieri, verso un atteggiamento chiaramente integralista».

BACICCHI (PCI): «E' un fatto estremamente grave che si declassi questo Consiglio da Assemblea legislativa a semplice strumento operativo della maggioranza di governo. Ci rendiamo conto che l'esito della votazione è scontato, ma ci si conceda di denunciare pubblicamente quest'atto politico che non può non investire il prestigio stesso dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia».

Favorevole, invece, all'accettazione dell'emendamento democristiano, il cons. CUMBAT (PRI): «Bisogna ragionare sul piano della logica e della morale: io penso, ad esempio, l'istituto del voto segreto come elemento fondamentale di espressione democratica; ma spesso, purtroppo, esso serve a copertura di atti di viltà, a tutelare la mancanza di coraggio morale e civile, a nascondere la coscienza nel segreto dell'urna anzichè apertamente manifestarla».

I socialisti ANGELI, GIACOMETTI, DAL MAS si sono pure dichiarati contro l'emendamento: «Per quanto ci riguarda, daremo spesso dimostrazione di libertà e di democrazia votando, quando si darà il caso anche diversamente da come suggerito dal nostro partito; avremo cioè senz'altro modo di dimostrare che non è necessario abolire il voto segreto per assumere posizioni di indipendenza e di chiarezza: è la DC che invece teme scutamente tali atteggiamenti, da parte dei suoi consiglieri, e desidera irreggimentarli nella disciplina di partito». Dai socialisti è anche partito un richiamo al PSDI il quale, anzichè vigilare sul mantenimento dei fondamentali strumenti della democrazia, asseconda la DC nelle sue posizioni di strapotere.

PELLEGRINI (PCI): «Si è ben lontani, checchè ne dica la DC, da quel concetto, quasi poetico, enunciato a giustificazione dell'emendamento; quei nobili ed elevati richiami all'aperta responsabilità del voto, servono invece a mascherare un'esigenza politica interna della DC, travagliata dalle contraddizioni che sono proprie di un partito interclassista. E' che essa ha paura di defezioni e abolendo il voto segreto vuole cautelarsi da tale pericolo, che cova in seno ad essa».

DEVETAG (PSDI) ha contestato le accuse dell'opposizione affermando che con l'abolizione del voto segreto non si attenta all'indipendenza dei singoli consiglieri in sede di voto: «Bisogna che ciascuno prenda le proprie decisioni con aperta responsabilità; nel nostro stesso partito si è già verificato ad esempio, giorni fa, che il consigliere Bertoli ha votato in modo diverso dalla maggioranza del partito: è stato un atto autonomo, alla luce del sole, che rientra nel pieno diritto di chi lo compia. Esempio lampante che non c'è bisogno del voto segreto per assumere atteggiamenti di responsabile indipendenza. Se ne chiediamo l'abolizione è per eliminare il malcostume degli atteggiamenti vili, protetti dal segreto dell'urna».

L'atteggiamento del PCI è stato ribadito dal cons. SEMA, quello liberale dal cons. TRAUNER, quello della DC dal cons. GINALDI. Il cons. BETTOLI (PSIUP), in opposizione allo emendamento DC, ha argomentato: «Quando si comincia a fare discorsi del tipo «non è cosa bella il voto segreto perchè la gente deve aver coraggio delle proprie azioni» c'è il pericolo che si giunga a una paradossale conseguenza: che si voti standosene a casa, delegando il voto ai capigruppo. E' vero che si vuole evitare con ciò il ripetersi di situazioni veramente scandalose come il «milazzismo» siciliano, ma dobbiamo osservare che quella situazione è stata determinata dalla disonestà degli stessi consiglieri democristiani».

Infine ha preso la parola il Vicepresidente della Giunta, il socialdemocratico DULCI: «La DC e il PSDI — ha detto — non hanno fatto che il proprio dovere di partiti profondamente democratici: in perfetta buona fede, nella piena convinzione di una salvaguardata libertà di voto, si sono pronunciati sull'opportunità di abolire il voto segreto per mettere fine a un negativo costume politico, condotto sul vile piano della lettera anonima».

Chiusa la discussione, è seguita una serie di dichiarazioni di voto. COLONI (DC): «Le questioni di coscienza non si possono risolvere col voto segreto ma con aperte assunzioni di responsabilità di fronte alla pubblica opinione ed ai propri elettori». PELLEGRINI (PCI), MORPURGO (PLI), PITTONI (PSI) hanno ribadito i motivi del preannunciato voto negativo dei rispettivi partiti. Ben tre democristiani hanno preso quindi la parola per dichiarare il proprio voto favorevole: e ciò per fare un po' il contrappeso, nella lunga discussione, a tutta la serie di prese di posizione negative. Hanno parlato BIGOTTO, VARISCO e il capogruppo MIZZAU. Quest'ultimo in particolare, nell'imminenza della votazione — con esito scontato — ha dichiarato: «Abbiamo vinto assieme agli amici socialdemocratici una grande battaglia! Quella odierna è una giornata che segna una data storica nel costume politico nazionale. Abbiamo vinto la battaglia della chiarezza, e da qui — dalla nostra Regione — parte un messaggio d'alto significato morale».

L'emendamento è stato infine approvato da DC, PSDI e PRI (32 voti); contrari i rappresentanti di tutti gli altri gruppi (22 voti). Superato tale «scoglio», sono stati rapidamente votati gli analoghi emendamenti proposti per altri due articoli che nella dizione del testo di legge in discussione — elaborato dalla Giunta per il regolamento in seno alla quale i partiti di maggioranza non avevano... la maggioranza — prevedevano appunto il ricorso allo scrutinio segreto.

Con l'approvazione, in pochi minuti, di altri 17 articoli sono stati così votati complessivamente 72 dei 104 articoli di cui si compone il regolamento dei lavori consiliari. La discussione riprenderà domani mattina.

GIORNATA DI SINGOLARI DECISIONI

IL CONSIGLIERE SLOVENO COSTITUISCE «GRUPPO» A SÈ

Alle proteste dei liberali per il privilegio si associano solo i rappresentanti del M.S.I.

Nella seduta di ieri del Consiglio regionale si sono ripetute, accese discussioni in tema di minoranze slovene, provocate dalla presentazione — in apertura di riunione — di vari emendamenti da parte dello sloveno democratico SKERK. «Ciascun gruppo consiliare — dice l'art. 24 — deve essere costituito da almeno tre consiglieri»: ebbene, «anche da un consigliere soltanto — ha proposto SKERK — se eletto in una lista rappresentante la minoranza slovena».

Il cons. COLONI (DC) si è dichiarato favorevole all'accoglimento dell'emendamento, in considerazione del fatto che quella dell'Unione slovena è la unica lista rappresentata al Consiglio regionale che non si rifaccia a partiti nazionali.

Ma «ciascun gruppo procede alla designazione dei propri rappresentanti nelle commissioni legislative», dice un successivo articolo. Ed allora il cons. GEFTER WONDRICH (MSI) si è vivacemente opposto all'accettazione dell'emendamento: «Ciò significa che lo sloveno SKERK, una volta stabilito che anche un singolo consigliere dell'Unione slovena può costituire gruppo, potrà designare se stesso in tutte e cinque le commissioni, e ciò in spregio ad ogni criterio di proporzionalità numerica».

Il cons. TRAUNER (PLI) ha protestato per «questo criterio di privilegio adottato per un consigliere sloveno». MORELLI (MSI) ha dichiarato che così «si lede alla norma che presiede alla distribuzione degli incarichi in sede di commissioni»; e MORPURGO (PLI) ha parlato di «cedimento da parte della DC».

Le proteste, secondo lo stesso COLONI (DC), sarebbero invece infondate: è escluso che il cons. SKERK possa far parte di tutte le commissioni, dato che l'emendamento non scalfisce il già acquisito criterio dell'assegnazione dei posti in commissione secondo la proporzione delle forze politiche consiliari; esso accontenta solamente l'istanza dello sloveno democratico di restare indipendente, per la sua particolare posizione di rappresentante apolitico della minoranza slovena, nei riguardi del «gruppo misto», di cui per regolarmento dovranno far parte quei consiglieri che siano stati eletti, nella stessa lista, in numero non superiore a due.

L'emendamento è stato infine approvato; contrari solo missini e liberali. E' stato invece respinto l'emendamento, proposto dallo stesso SKERK, per la costituzione di una commissione permanente paritetica (formata in uguale proporzione da appartenenti al gruppo linguistico italiano e a quello sloveno) per la trattazione di «affari della minoranza slovena». Una richiesta assurda, secondo il missino GEFTER WONDRICH: «Gruppi linguistici! Pariteticità! Non si ha neppure il senso delle proporzioni: nella regione gli italiani sono 1.200.000, gli sloveni 20 mila. E poi si discute in termini di gruppi politici, non linguistici. Quali sono infine questi problemi!? Gli sloveni hanno già la loro emittente radiofonica, le loro scuole, i loro giornali, le loro associazioni, che sono più di sessanta!».

Anche il capogruppo della DC, MIZZAU, ha sostenuto il rigetto dell'emendamento.

DESIGNAZIONE DI UDINE a sede di alcuni assessorati

Il Consiglio comunale di Udine si riunisce oggi alle 18 per trattare gli argomenti non discussi nella seduta di sabato. Alle 19.30, come è stato deciso nell'ultima seduta di Giunta, avrà luogo una sessione straordinaria e urgente per trattare la interpellanza del cons. De Michieli Vitturi del MSI concernente l'assegnazione al capoluogo del Friuli degli assessorati alla Agricoltura e Foreste, all'Economia montana, al Turismo, all'Artigianato nonchè la mozione dei mons. Morelli de Rossi e Bertoli del PLI sull'assegnazione alla città di Udine della sede degli uffici di alcuni assessorati della Regione. Si prevede una seduta alquanto animata e le cui prime avvisaglie si sono già avute sul finire della riunione consiliare di sabato scorso.

Dimissionaria a Bari la Giunta comunale

Bari, 29

La Giunta comunale ha rassegnato stamani le sue dimissioni in segno di solidarietà con il Sindaco, ing. Vitantonio Lozupone, che due giorni fa aveva rinunciato al suo incarico, dichiarando che la sua decisione voleva essere una «protesta contro il persistere di continui, ingenerosi ed ingiusti attacchi personali» a lui rivolti da alcuni consiglieri sia nelle più recenti riunioni consiliari sia all'esterno.

Oggi, la Giunta ha dato l'annuncio dopo una riunione durata qualche ora e presieduta dal vice Sinlaco, dott. Rino Formica; erano assenti un assessore socialista ed un democristiano, i quali avevano però già manifestato parere favorevole. Amministrativamente, comunque, Sindaco ed assessori resteranno in carica finchè il Consiglio comunale non avrà discusso e preso atto delle dimissioni. La Giunta, eletta nelle amministrative del giugno '62, era composta da otto democristiani, quattro socialisti, due socialdemocratici ed un repubblicano.

Ha lodato l'ex segretario del CNEN



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il prof. Etienne Hirsch, ex presidente dell'Euratom, ha confermato durante la sua deposizione in Tribunale una lettera elogiativa dell'operato del prof. Ippolito al CNEN

RINGRAZIA I COMUNI il «servo» Winston Churchill

Londra, 29

La Camera dei Comuni ha ricevuto oggi un formale messaggio di ringraziamento dal «suo servo» Sir Winston Churchill.

La Camera, affollatissima, ha ascoltato in silenzio il Primo Ministro, Sir Douglas Home, mentre dava lettura del messaggio di gratitudine di Churchill per l'unanime tributo datogli ieri dalla Camera in occasione del suo ritiro dopo 64 anni di attività parlamentare.

«Sono profondamente grato — scrive Churchill — alla Camera dei Comuni per aver voluto onorare in modo così eccezionale il suo servo. Tra i molti aspetti e capitoli della mia vita politica, il mio stato di membro del Parlamento è quello che stimo nel modo più alto».

Indesiderabili in Siberia gli esiliati dalle grandi città

Mosca, 29

I funzionari siberiani hanno espresso oggi il loro dissenso al fatto che gli elementi indesiderabili delle grandi città vengano inviati nella loro regione dove rischiano di corrompere la popolazione locale. La lamentela è venuta da A. Sokolovsky, assistente procuratore nel Distretto dell'Amur e G. Guzhei, capo del locale ufficio del supervisore, i quali hanno inviato una lettera al quotidiano governativo «Izvestia».

Secondo i due funzionari il numero di esiliati inviati a lavorare in Siberia è così grande che essi hanno iniziato a corrompere la gente del posto. «Essi — dice la lettera — continuano il loro modo di vivere parassitico, violando l'ordine sociale e commettendo crimini più seri, corrompendo anche gli altri».

I due funzionari suggeriscono in sostanza che vengano create «speciali colonie».

Altro furto di gioielli sulla Costa Azzurra

Cap d'Antibes, 29

I ladri di gioielli che operano sulla Costa Azzurra hanno colpito ancora. Questa volta essi hanno preso di mira un appartamento situato al secondo piano di proprietà dell'industriale Georges Bossoni. I ladri hanno approfittato di un momento in cui i padroni di casa si trovavano su un terrazzo per consumarvi la cena. I malviventi sono fuggiti quindi con un bottino di gioielli per un valore di 12 milioni di lire.

PER IL TRIBUNALE IL DIBATTIMENTO NON HA RIDIMENSIONATO LE ACCUSE

Respinta una nuova richiesta di libertà provvisoria per Ippolito

L'istanza della Difesa è venuta dopo la testimonianza resa dal prof. Hirsch ex Presidente dell'Euratom, che è stata nettamente favorevole all'imputato

Roma, 29

Esattamente 44 minuti sono stati sufficienti ai giudici della IV sezione del Tribunale per respingere la richiesta di libertà provvisoria per l'ex segretario generale del CNEN. Il processo per lo scandalo nucleare è stato rinviato al 6 agosto per l'interrogatorio di un teste e per controllare se sono giunti dagli uffici, ai quali erano stati richiesti con precedenti ordinanze, i documenti relativi a questa vicenda. E' previsto che il processo sarà poi rinnovato a settembre per la discussione.

L'ordinanza del Tribunale con la quale è stata respinta la libertà provvisoria all'imputato è apparsa a molti «notevolmente dura». I giudici infatti hanno fatto chiaramente intendere che al momento attuale il capo di imputazione è rimasto inalterato, cioè «non è venuta meno — come dice testualmente l'ordinanza — la gravità e la molteplicità dei fatti». Come dire che l'istruttoria dibattimentale non ha ridimensionato le accuse contro Felice Ippolito che rischia a tutt'oggi una grave condanna per peculato, interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere di ufficio e falso.

La richiesta di libertà provvisoria per il prof. Felice Ippolito, detenuto dal 3 marzo scorso, è giunta improvvisamente quasi al termine dell'istruttoria dibattimentale. Dopo alcune richieste di altri difensori, l'avv. Gatti ha chiesto la parola e ha detto: «La difesa del prof. Felice Ippolito esibisce alcuni documenti. Lettere di personalità scientifiche e di accademici stranieri, tre decreti del CNEN sulle polizze con l'INA, due ritagli di giornali, un appunto del 27 agosto 1962 sull'operazione Grassini, una lettera sulla convenzione della Banca Nazionale del Lavoro, un dossier sull'origine giornalistica di questo caso, una delega del Ministro Colombo a Ippolito per la firma del contratto di Brasimone, un volume con gli atti del convegno di Roma, uno con gli atti del convegno di Bari, il libro di Felice Ippolito «L'Italia e l'energia nucleare», il libro «Le baronie elettriche». Esibisco inoltre una lettera da Sèvre del dott. Etienne Hirsch».

Il difensore di Felice Ippolito ha letto quindi la lettera del dott. Hirsch, ex presidente dell'Euratom. Nella lettera, che il signor Hirsch interrogato questa mattina ha detto di aver avuto intenzione di inviare al Tribunale nel caso non gli fosse stato possibile venire a deporre, vengono tessute le lodi di Ippolito. Il presidente dell'Euratom ha scritto di avere avuto frequenti rapporti con l'ex segretario generale del CNEN e di essere rimasto profondamente impressionato dalle sue qualità. Hirsch ha aggiunto che l'accordo Euratom-Italia non sarebbe mai stato applicato senza la preziosa opera del prof. Ippolito. Ha scritto ancora di non credere che Ippolito possa essersi macchiato di alcuna irregolarità amministrativa.

Il Pubblico ministero, terminata la lettura dell'avv. Gatti, ha commentato con una battuta di spirito: «Il dispositivo della sentenza non c'è? Lo dico perchè la sentenza il dott. Hirsch l'ha già fatta!».

Avv. GATTI: *«Non gradisco, mi creda, signor Pubblico ministero, questo suo spirito che riguarda un fatto sempre grave: la libertà personale dello imputato. Noi sentiamo il dovere, proprio in base a quanto è detto in questa lettera e a quanto accaduto nei due mesi di dibattimento, di chiedere la libertà provvisoria per il prof. Felice Ippolito. Noi facemmo già questa istanza all'inizio del dibattimento ma essa fu respinta perchè — disse il Tribunale — ci trovavamo di fronte a gravi contestazioni.*

«Ora — ha continuato l'avv. Gatti — terminato il dibattimento noi ci sentiamo in dovere di riproporre l'istanza che dopo i fatti accertati va accolta. Indichiamo tre fatti: il primo la durata eccezionale di questo processo; secondo: il capo di accusa che è stato ridimensionato; si parlò di molti miliardi, di 10 miliardi precisamente, mentre il P. M. ha chiarito, nel dibattimento, che l'accusa di avere sperperato sette miliardi in stipendi al personale va eliminata. Dopo questo ridimensionamento...».

P. M.: *«Non ho ridimensionato il capo di accusa, ho solo dato un chiarimento...».*

Avv. GATTI: *«Per noi è un ridimensionamento. Lei sentì il bisogno di chiarire un capo di imputazione che era equivoco. Proseguo con l'elencazione dei tre fatti che vogliamo indicare. Terzo: lo stato di salute dell'imputato. Ippolito è turbato non solo nel suo stato d'animo, ma anche nel fisico. L'imputato ha subito una profonda modificazione nelle sue condizioni fisiche, specie per quanto riguarda il sistema cardiocircolatorio. Questi tre punti vanno collegati ad alcune considerazioni di ordine generale. Al fatto che non si deve abusare della custodia preventiva, al fatto che, anche se in questo processo si parla di gravità di fatti, ci troviamo sempre di fronte a episodi per i quali il legislatore non ha previsto la custodia preventiva obbligatoria. Al fatto che il capo di imputazione non può essere considerato al di fuori della personalità dell'imputato. E per l'esame di tale personalità il Tribunale deve considerare: i motivi che hanno determinato l'imputato alla commissione dei fatti; cioè la realizzazione più pronta, più rapida, più efficace dei fini istituzionali del CNEN; le importanti opere realizzate dall'imputato; la condotta del prof. Ippolito davanti alla giustizia».*

PRESIDENTE: *«La Parte Civile ha nulla da dire?».*

Avv. BRONZINI: *«Trattandosi di questioni riguardanti la libertà personale dell'imputato, la Parte Civile si rimette al Tribunale».*

P. M.: *«La richiesta in questo momento è assolutamente fuori luogo. L'istanza è inoltre inopportuna proprio per la gravità dei fatti ricordati dalla difesa. Aggiungo che non vi è stato nessun ridimensionamento e che il capo di imputazione è rimasto quello che era».*

Il Tribunale concluso l'intervento del P. M., si è ritirato in camera di consiglio per decidere. Il prof. Ippolito è stato condotto nella saletta riservata agli imputati accanto all'aula.

L'udienza si era iniziata con la testimonianza del Presidente della Cassa del Mezzogiorno, prof. Gabriele Pescatore, il quale ha riferito ai giudici il sistema che vige presso l'Ente da lui presieduto a proposito delle anticipazioni sulla liquidazione in base alla polizza INA. Era l'Istituto che le concedeva, non la Cassa. E' stato quindi interrogato brevemente il teste Luigi Tocchetti, il quale ha ricordato i meriti scientifici del prof. Girolamo Ippolito.

Il Tribunale ha successivamente chiamato il dott. Etienne Hirsch, ex presidente della commissione dell'Euratom ed ex presidente dell'Euratom. Il teste ha deposto in lingua francese e ogni sua frase è stata tradotta e dettata a verbale da un interprete.

«I rapporti tra Euratom e CNEN — ha detto Hirsch — sono stati molto frequenti e importanti. L'accordo principale fu preso per la cessione di Ispra all'Euratom, accordo negoziato dal signor Campilli. Il prof. Ippolito ebbe il compito di applicare le disposizioni dell'accordo stesso. Poichè la firma del trattato venne ritardata per le vicende politiche e per i frequenti cambiamenti di Governo in Italia, sorse la preoccupazione di non provocare nuovi ritardi nell'applicazione delle norme dell'accordo, in particolare nell'apprestamento degli alloggi per i tecnici dell'Euratom. Le somme che dovevano essere spese per la costruzione degli edifici sono indicate nell'accordo e sono al netto degli oneri fiscali. Era cioè previsto un ulteriore contributo per compensare gli oneri derivanti dalle tasse. L'Euratom tenne un atteggiamento piuttosto rigido per il rispetto integrale degli accordi. Da parte italiana, d'altro canto, si tenne un atteggiamento analogo per non dare nulla di più di quanto prestabilito. Preciso che l'accordo con l'Euratom su Ispra venne ritenuto dagli altri Paesi particolarmente favorevole all'Italia. Una delle disposizioni del trattato prevedeva che l'Italia mettesse a disposizione dell'Euratom alloggi secondo un calendario che procedeva di pari passo con l'aumento del personale dell'Euratom presso Ispra, ma a quanto mi risulta l'accordo non è stato sempre rispettato».

Avv. GATTI: *«Riconosce questa dichiarazione?».*

HIRSH: *«Avevo preparato questa dichiarazione per inviarla al Tribunale nel caso che non fossi potuto venire. (La dichiarazione mostrata dall'avv. Gatti al dott. Hirsh è quella sulla quale il difensore del prof. Ippolito ha basato in gran parte la richiesta di libertà provvisoria).*

E' salito poi sulla pedana dei testi il rag. Ernesto Citterio, il quale già depose nel corso del dibattimento, parlando per tre udienze.

Avv. NENCIONI (Difesa di Guffanti): *«Le risulta che in questi giorni sono stati versati 40 milioni dal CNEN all'impresa Guffanti per lavori eseguiti?».*

CITTERIO: *«Sì».*

Avv. GATTI: *«Riconosce questa lettera dell'Istituto Case Popolari di Varese e questo appunto che prova che Grassini ha versato al CNEN il corrispettivo in lire italiane di tre milioni di franchi?».*

CITTERIO: *«Sì, riconosco questi documenti».*

E' stata quindi la volta dell'ing. Ageo Cidonio. Il prof. Ippolito, nel corso di una delle scorse udienze, aveva detto che l'impresa Cidonio aveva fatto un ribasso troppo forte per i lavori di Ispra e che la stessa impresa era stata raccomandata da un'alta personalità politica della quale l'ex segretario generale non volle dire il nome, limitandosi a precisare che la raccomandazione era stata fatta in «alto loco» e che «quando si dice Cidonio, lo sanno tutti chi c'è dietro». Il teste ha confermato la lettera di smentita inviata al Tribunale dopo essere venuto a conoscenza delle dichiarazioni di Ippolito.

Nuovo sottomarino atomico in allestimento negli S. U.

New York, 29

Un sottomarino atomico di nuovo tipo andrà prossimamente in cantiere nel Connecticut, a quanto si apprende a Washington. La commessa, per un importo di circa 48 milioni di dollari, è stata passata alla «General Dynamics Corporation».

Il sottomarino, che non avrà funzioni lancia-missili ma di attacco, in operazioni contro navi di superficie ed altri sommergibili, sarà dotato di tutti i perfezionamenti dettati da nuovi studi e dall'esperienza degli ultimi anni, dopo la messa a punto del «Thresher» nel 1957.

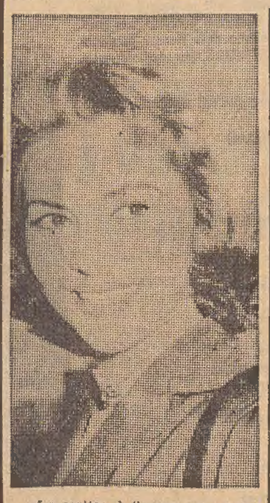
La nuova unità, designata con la sigla «SSN-671», sarà superiore a tutti i tipi precedenti, nella perfezione dei suoi apparati di avvistamento subacqueo e di siluramento. Come tutti i sottomarini di attacco esso sarà più piccolo dei sommergibili lanciamissili. Gli Stati Uniti hanno attualmente in servizio 21 sottomarini nucleari di attacco e 23 «Polaris».



è il terzo colpo che conta
quando incontri
un volo di selvatici
purchè sia un terzo colpo Franchi
l'automatico
del cacciatore moderno

ANTICA FABBRICA D'ARMI
FRANCHI
CHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO
AL VOSTRO ARMIERE DI FIDUCIA

RADIO E TELEVISIONE



«La scelta» è l'argomento della serie «Vivere insieme» che sarà teletrasmesso alle 21 sul «Nazionale». La scelta, senz'altra indicazione vuol dire proprio quella che una signorina deve compiere ad un certo momento della sua esistenza. Problema difficile o semplice da risolvere, richiede sempre attenzione. Alle 22.15 «Napoli, cielo e mare», rassegna di celebri canzoni napoletane con l'orchestra De Angelis. Sul «Secondo» Johnny Dorelli avrà a ospiti d'onore della puntata odierna del suo show, Giovanna Ralli (nella foto), Ornella Vanoni e Carlo Dapporto: appuntamento alle 21.15. Alle 22.25 in «Giovedì sport» riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale. Sul Secondo programma radiofonico, nella subrica «Incontro con l'opera», alle 20 «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.10: Fogli d'album; 9.40: La fiera delle vanità; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di C. Debussy; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Tastiera; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche per organo; 18.50: Musica jazz; 19.10: Parata d'orchestre; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: La Fata Morgana; 21: Lohengrin in Italia. Programma a cura di W. Weaver; 22: A. Mantovani e la sua orchestra; 22,15: Concerto del pianista J. Gimpel; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Tintarella allegra; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15,15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Buon viaggio; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Storia di Sibilla», romanzo di O. Feuillet; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: Nuoto a Napoli - Campionati assoluti italiani; 18.55: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «I Capuleti e i Montecchi», di V. Bellini; 21: Nuove parole per canzoni nuove; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Sonate del Settecento; 10.25: Musiche di A. Dvorak; 10.55: Musiche operistiche; 12.05: Musiche concertanti; 13: Un'ora con L. Boccherini; 14: Concerto sinfonico: Orchestra Philarmonica di Londra; 15.30: Musiche cameristiche di R. Schumann; 16.40: Musiche di G. Fauré; 17: Corriere dall'America; 17.35: L'uomo che fu più vicino a Tolstoi. Conversazione; 17.45: Musiche di Rolf Liebermann.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di W. Szalonek; 19: Gli attuali obiettivi della fisica, a cura di C. Bernardini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: Musiche di F. Maria Veracini; 21.50: Teatro a giudizio; 22.30: Musiche di G. Federico Ghedini; 22,45: Un «carteggio» di Ivan Turgheniev.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.40: Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro con la collaborazione della pianista Maureen Jones. Musiche di B. Britten e M. Ravel - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.30: Banda della Sesta Flotta della Marina americana diretta da D. Richardson; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8,20 (17.20): Musiche di balletto; 9.10 (18.10): Compositori italiani; 9.40 (18.40): Musiche romantiche; 11 (20): Un'ora con A. Honegger; 11.55 (20.55): «La Bohème», opera in quattro atti. Musica di G. Puccini; 13.45 (22.45): Serenate; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13,20 e 19.20): Cantano Mjriam Del Mare, Gian Costello e Los Santos; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16,25 e 22.25): Spirituals e gospel songs; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

16.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Vivere insieme, a cura di U. Sciascia: «La scelta», originale televisivo di N. Manzari; 21.15: Dalla via Caracciolo in Napoli a conclusione della «Settimana motonautica» organizzata dal quotidiano «Il Mattino»: Napoli, cielo e mare; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Johnny 7 - Spettacolo musicale; 22.25: Giovedì sport. Al termine: Notte sport.

SI CREDEVA TRATTARSI DI UNA BASE DI MISSILI NAZISTI

Un campo di sterminio gli impianti in Bassa Slesia

Anche molti prigionieri italiani vi sarebbero miseramente periti Vengono smentite invece le notizie sul ritrovamento di un tesoro

Varsavia, 29

Nuovi particolari sulle gallerie delle «Montagne del Gufo», scoperte recentemente nella Bassa Slesia, a Walim, sono stati resi noti oggi dal giornale d'informazione di Varsavia, «Zycie Warszawy». Ieri il quotidiano del pomeriggio della capitale polacca, «Express Wieczorny» avanzava l'ipotesi che le gallerie sotterranee dovevano servire ai tedeschi per installarvi centri di lancio di V 2 (e per avere informazioni lo stesso quotidiano ha inviato ieri stesso un telegramma a von Braun, negli Stati Uniti).

Invece, secondo «Zycie Warszawy» a Walim i tedeschi stavano costruendo un altro «campo di sterminio», come quello di Auschwitz, con camere a gas, a Jukowice, nei pressi di Walim, è stato trovato un grosso bunker in cemento, a guisa di camera a gas. Si tratta di una camera ampia circa 20 mq., con vicino due vani laterali che fungevano da anticamere. Alcuni tubi, che servivano per convogliare il gas, attraversano la parete della camera. Accanto a questa si trovano due basamenti di cemento su cui un tempo erano stati installati i motori Diesel che fornivano il gas mortale.

Secondo il giornale, la camera a gas era già pronta per l'uso e molti indizi dimostrerebbero che essa è stata utilizzata. Prima di abbandonare la zona, tuttavia, i tedeschi hanno eliminato tutte le prove le più evidenti, o almeno quelle che potevano essere distrutte. Il materiale raccolto proverebbe che esisterebbero numerose «fosse comuni» nei pendii delle «Montagne del Gufo», ove sarebbero stati sepolti migliaia di deportati adibiti alla costruzione delle gallerie sotterranee. Vi si troverebbero anche molti italiani.

I deportati dormivano, anche durante il rigido inverno polacco, in grosse buche tra i boschi delle «Montagne del Gufo», stremati dalla fatica per il lavoro nelle gallerie e dalla fame, la maggior parte di essi morivano in quelle buche e venivano poi sepolti, assieme a quelli eliminati nella camera a gas, nel bosco stesso. E' stato scoperto che il bosco è sorto artificialmente nella zona attorno alle gallerie. Gli alberi infatti sono stati trapiantati quando già avevano qualche anno, per mezzo di grandi botti di legno, ancora infisse nel terreno. Il bosco artificiale serviva evidentemente per nascondere i giganteschi lavori di costruzione delle gallerie.

«Zycie Warszawy», smentisce infine la notizia secondo cui sarebbero state trovate nelle gallerie di Walim numerose casse contenenti favolosi tesori o altro materiale prezioso. «Nessun indizio conferma, precisa il giornale, la versione secondo cui una colonna di automezzi tedeschi sarebbe entrata nei sotterranei con un carico segreto per seppellirlo sotto le rocce, nel cuore delle «Montagne del Gufo».

Caccia in Francia al whisky di contrabbando

Parigi, 29

I parigini rischiano da oggi di ricevere una visita degli agenti della dogana incaricati di controllare l'origine e il pagamento dei diritti d'importazione delle bottiglie di whisky chiuse nei loro mobili-bar. Un decreto pubblicato stamane dal «Journal Officiel» aggiunge infatti il whisky alla lista dei prodotti per i quali i doganieri sono autorizzati a effettuare controlli in qualsiasi punto del territorio nazionale, e persino a domicilio dei privati. Questa lista comprendeva già gli stupefacenti, alcuni medicamenti, le calcolatrici portatili, i rasoi elettrici, le macchine fotografiche, gli apparecchi da ripresa, i magnetofoni, i binocoli, gli apparecchi radio e televisivi, gli articoli d'orologeria, le armi e le munizioni. Sono stati invece soppressi dall'elenco i billardini elettrici e le uniformi militari, poichè le frodi su tali articoli erano ormai divenute insignificanti.

Umberto di Savoia lavora normalmente

Milano, 29

Nella sua villa di Cascai, Umberto di Savoia ha ricevuto un inviato del settimanale «Oggi», che gli ha chiesto notizie sulla sua convalescenza. «Sto meglio», ha detto l'ex re, «ho tante cose da fare, tanti progetti. Sto meglio, ma la malattia, soprattutto per me che avevo sempre goduto di buona salute, è stata una esperienza molto dura».

Umberto ha ripreso le sue occupazioni, i suoi studi, impensierendo quanti gli sono vicini e desidererebbero che egli si risparmiasse, mentre così rischia di compromettere nuovamente il suo organismo indebolito dalla malattia. Umberto ha detto di avere ricevuto lettere di auguri da moltissimi italiani e di esserne stato commosso, di avere trovato in esse conforto.

Il giornalista ha intervistato anche alcune persone vicine a Umberto di Savoia, che hanno parlato di un «nuovo» Vittorio Emanuele. Il giovane principe, infatti, di fronte all'inattesa malattia del padre, avrebbe dimostrato una grande consapevolezza dei propri doveri.

SCALATA LA PARETE NORD DI PUNTA CAMPIGLIO

Eccezionale impresa di Maestri e Baldessari

A conclusione di tre duri giorni di arrampicata hanno dovuto superare un «tetto» di oltre dieci metri

Trento, 29

L'impresa alpinistica di Cesare Maestri e Claudio Baldessari è riuscita. Nelle prime ore di questa mattina i due scalatori sono giunti in vetta alla Punta Campiglio dopo aver superato in tre giorni, con tre bivacchi, la strapiombante parete Nord.

Dopo alcuni giorni di preparativi, impegnati a studiare lo ideale tracciato che scende a goccia d'acqua dalla sommità e a trasportare da Campiglio fino alla base della partenza oltre un quintale di materiale, il «Ragno delle Dolomiti» e il suo compagno di cordata, l'ex capitano e istruttore di roccia degli alpini Claudio Baldessari, avevano attaccato la via nelle prime ore di domenica scorsa.

Contrariamente alle abitudini, Cesare Maestri aveva mantenuto il più assoluto riserbo su quest'impresa. Ciò nonostante, appena alcune ore dopo la partenza dalla base di Punta Campiglio, l'ambiente alpinistico delle Dolomiti di Brenta era a rumore, per tutta la giornata di domenica una piccola folla ha sostato davanti al rifugio Tuckett per seguire le acrobatiche evoluzioni della cordata. Maestri e Baldessari, hanno dato subito l'impressione di riuscire nel loro intento; anzi, il loro procedere spedito, nonostante le difficoltà del tracciato, lasciava pensare che sarebbero giunti in vetta in un paio di giorni soltanto, al massimo entro la giornata di ieri.

L'exploit non è riuscito unicamente per il cattivo tempo. Ieri sera infatti, i due erano riusciti a giungere ad una quarantina di metri dalla sommità, ma le poche ore di luce a disposizione hanno impedito il superamento dell'ultima grossa difficoltà: un tetto che si sporge oltre lo strapiombo per oltre una decina di metri. Sotto questo tetto naturale, Maestri e Baldessari ieri sera avevano fissato il loro ultimo bivacco.

La notte è trascorsa tranquilla e stamane i due scalatori si sono dati la sveglia per tempo. Alla luce ancora incerta dell'alba il «Ragno delle Dolomiti», certo ormai della vittoria, è scivolato lungo lo sperone di roccia in un groviglio di cordini e di staffe, mentre Baldessari più sotto manovrava per la «sicura». Per superare lo impegnativo ostacolo, Cesare Maestri ha impiegato poco più di un'ora; poi finalmente dopo una ventina di metri di crostoni verticali, è giunto in vetta. Baldessari ha raggiunto il capocordata. Poi, una volta sulla cima, c'è stato il consueto e commosso abbraccio. Dopo una breve sosta, Cesare Maestri e Claudio Baldessari sono ridiscesi fino al rifugio Tuckett, dove sono stati festeggiati a lungo da una folla di alpinisti.

Le più note guide della zona sottolineano il particolare valore di questa scalata e mettono in rilievo il fatto che soltanto scalatori d'eccezione come il «Ragno delle Dolomiti» avrebbero potuto tracciare una via perpendicolare sulla Nord di Punta Campiglio. La parete si innalza per circa 450 metri, con difficoltà costanti di sesto grado superiore e artificiale. Ad aumentare le difficoltà ci sono poi due tetti, uno a circa una ottantina di metri dalla base e l'altro a meno di cinquanta metri dalla vetta. Festeggiamenti ai due scalatori sono stati organizzati anche a Madonna di Campiglio.

SOPHIA LOREN giunta a Tel Aviv

Tel Aviv, 29

Sophia Loren, accompagnata da Carlo Ponti, è arrivata ieri a Tel Aviv dove è stata accolta con grande entusiasmo dai suoi ammiratori.

Sophia Loren, che si fermerà in Israele per una decina di settimane, girerà il film della Paramount «Giuditta», con Peter Finch e Jack Hawkins.

LA MANIFESTAZIONE DI NEW YORK VERSA IN DIFFICOLTA'

VATICANO E SPAGNA «MATTATORI» DELLA FIERA

Notevolmente inferiore al previsto il numero dei visitatori Diversi padiglioni chiusi per l'eccessivo costo di gestione

New York, 29

La Fiera mondiale di New York sta progettando per l'anno prossimo una riorganizzazione della sua sezione internazionale, e spera in una partecipazione dell'Unione Sovietica, a quanto si apprende da un memorandum confidenziale della direzione. L'affluenza del pubblico è stata finora inferiore al previsto: in media 150.000 persone al giorno hanno visitato la Fiera, mentre se ne attendevano 250.000. I dirigenti della Fiera sono convinti che per attrarre maggior folla occorra qualche elemento nuovo e uno di tali elementi potrebbe essere rappresentato appunto da un padiglione sovietico.

La partecipazione sovietica, che era stata promessa in un primo tempo, fu disdetta — a quanto comunicò a suo tempo l'Ambasciata russa a Washington — per asserite difficoltà che sarebbero state frapposte dal Dipartimento di Stato, ma che questo ha sempre negato. Comunque la direzione della Fiera ha sollecitato ripetutamente Mikhail Nesterov, presidente della Camera di commercio sovietica a Mosca, perchè esaminasse nuovamente la possibilità di una partecipazione dell'URSS, ma le richieste, fatte attraverso l'ufficio commerciale «Amtorg», sono rimaste senza risposta. Le autorità della Fiera — a quanto rivela il memorandum — si propongono ora di fare un nuovo passo diretto.

A parte la mancata partecipazione dell'URSS, il reparto internazionale della Fiera ha incontrato una serie di difficoltà. La prima riguardò il padiglione argentino, che non fu mai realizzato. Poi fu la volta del padiglione di Parigi e dell'industria francese, che è stato costretto alla chiusura. Il «villaggio belga» non è mai stato aperto e la sua sorte è assai dubbia, e infine il Governo di Sierra Leone ha dichiarato che il costo esorbitante della manutenzione lo costringerà a chiudere il suo padiglione entro la fine dell'anno. Il padiglione chiuso dai francesi costituirebbe, a giudizio della direzione la sede ideale per una mostra sovietica, contornato com'è da padiglioni di gran successo, come quello del Vaticano, quello svedese e quello dello Stato di New York.

La direzione della Fiera ha cercato di convincere altri paesi, oltre l'URSS, a partecipare l'anno prossimo. Le maggiori speranze erano rivolte al Brasile, ma secondo il memorandum le sollecitazioni hanno avuto esito negativo. Sembra invece che il padiglione di Sierra Leone verrà rilevato dalla Federazione malese, e vi sono buone possibilità di una partecipazione di vari Stati arabi, fra cui l'Iraq, l'Arabia Saudita, la Libia e il Kuwait.

Fra i padiglioni stranieri quello del Vaticano continua a registrare di gran lunga la maggior affluenza di visitatori, seguito da quello spagnolo. In ambedue i casi la maggiore attrattiva è costituita dalle opere d'arte d'inestimabile valore che vi sono esposte.

Oltre cento milioni per un puledro di un anno

Lexington, 29

Un nuovo record mondiale è stato registrato ieri sera nella vendita dei puledri di un anno quando un allevatore di Tipton (California), Morrison, ha comperato un baio scuro per 170 mila dollari (circa 105 milioni di lire).

Il record precedente, registrato tre anni fa, era di 130 mila dollari.

IL PARADOSSALE ESPEDIENTE DI UNA NAPOLETANA

Un figlio all'anno per evitare la prigione

Ora ha deciso di chiedere la grazia al Presidente Segni

Napoli, 29

Una donna napoletana condannata a otto mesi di reclusione per contrabbando di sigarette, che finora era riuscita a godere del beneficio della sospensiva della pena avendo messo al mondo quattro figli in quattro anni, ha inviato al Presidente della Repubblica una domanda per la concessione della grazia.

Protagonista della vicenda, analoga a quella raccontata in uno dei tre episodi del film «Ieri, oggi e domani», è Pasqualina Sacco, di 31 anni. La donna abita in un «basso» di via Nuova del Campo con il marito, Antonio Raia, e con i loro sette figli. Tra qualche settimana scade l'ultima sospensiva della pena di cui all'art. 250 del C.P.P. e la Sacco ha deciso di non dare più alla luce figli uno dietro l'altro. Perciò suo marito le ha scritto la domanda di grazia inviata al Capo dello Stato.

Colletta nazionale per un postelegrafonico

Bologna, 29

Una sottoscrizione nazionale tra i postelegrafonici è stata promossa dal presidente del Dopolavoro di Bologna per venire in aiuto ai familiari di un collega annegato giorni or sono nelle acque del fiume Reno, a Sasso Marconi. Il 20 luglio, l'impiegato postale Erminio Medda, di 38 anni, residente a Sasso, mentre stava prendendo un bagno sotto gli occhi di quattro dei suoi cinque figli, pur esperto nel nuoto, è scomparso nelle acque del fiume. Il Medda non aveva ancora maturato il diritto alla pensione; le condizioni della vedova, alla quale sta per nascere il sesto figlio, sono particolarmente difficili. Per questo, è stata promossa la sottoscrizione che è stata approvata da tutti i postelegrafonici italiani.

APPELLO AL GOVERNO dei sinistrati di Erto

Pordenone, 29

«Sinistrati Erto e Casso, stante silenzio delle autorità centrali in ordine ai loro vitali problemi, richiamano ancora una volta attenzione delle medesime sulla loro grave caotica situazione e invocano un sollecito accertamento per il risarcimento dei danni nonchè urgente invio in loco d'un funzionario qualificato per risolvere problemi contingenti e al quale appoggiarsi per le loro necessità. Chiedono democraticamente urgente presenza a Erto del Ministro o Sottosegretario cui serenamente esporre le vitali necessità ed evitare che attuale situazione insoluta da oltre nove mesi precipiti per esasperato stato d'animo delle popolazioni, inascoltate e abbandonate».

Questo telegramma, firmato da una delegazione di sinistrati del Comune di Erto-Casso, scesa ieri mattina a Pordenone per conferire con il comandante la Compagnia dei carabinieri capitano Mannucci, è stato inviato ai Ministri degli Interni e dei Lavori Pubblici. Il carattere accorato del documento rispecchia esattamente lo stato d'animo delle popolazioni della valle del Vaiont, costrette da nove mesi a vivere in condizioni preoccupanti. Malgrado le provvidenze e l'assistenza della prima ora, la situazione degli ertani e cassanesi è precaria e finora ben poco è stato fatto per risolvere i gravi problemi di fondo aperti dall'evacuazione dai paesi di origine e dalla sistemazione provvisoria che è lungi dal preservare la comunità da una definitiva dispersione.

Ciò che preoccupa è soprattutto lo stato di incertezza che paralizza ogni programma di lavoro, di sistemazione e di vita degli ertani, che non sanno ancora se potranno rientrare al loro paese oppure dovranno darvi un definitivo addio. La commissione dei sinistrati che si è rivolta al capitano Mannucci ha posto in evidenza l'abbandono in cui la popolazione del Vaiont si sente e ha lamentato le sperequazioni che si rivelano nell'assistenza, auspicando che si dica una parola definitiva sulla abitabilità di Erto e Casso, sulla questione del risarcimento dei danni e sul problema della viabilità.

A proposito di quest'ultimo problema bisogna rilevare la paradossale situazione venutasi a creare nella valle del Vaiont. La strada per Longarone è stata riattivata ma il transito non è permesso che agli addetti al lavoro. Non c'è peraltro una disposizione che permetta di dire no a chi vuol passare per questo o quel motivo. Alcuni abitanti risultano essere rientrati a Erto, ove non c'è luce, ovviamente, e nessun servizio pubblico funziona. Il capitano Mannucci ha ascoltato le proteste e le richieste della commissione, assicurando il suo più immediato interessamento affinchè si giunga al più presto a un miglioramento della situazione.

A TUTELA DEGLI INTERESSI DEI TURISTI

Diciassette locali fatti chiudere a Venezia

Non tenevano esposta la lista dei prezzi

Venezia, 29

Diciassette tra bar e trattorie di Venezia e della terraferma sono stati chiusi per tre giorni — dietro ordine del Questore di Venezia, Catenacci — per la mancata esposizione del listino dei prezzi e del cartello che vieta i giochi ai minori di 16 anni. I locali interessati dal provvedimento si trovano al Lido di Sottomarina, presso Chioggia, a Chioggia, a Jesolo e a Venezia.

Alcuni di essi sono stati chiusi perchè non avevano esposto la licenza di esercizio, per avere organizzato una festa da ballo e avere venduto vino senza licenza e perchè vi si è giocato a carte fino a tarda ora. Il provvedimento è il risultato di un accurato controllo, eseguito nella terraferma, dagli agenti di P.S. per prevenire gli abusi, da parte di alcuni proprietari di pubblici esercizi, e per proteggere i turisti dal pericolo di dover pagare conti troppo elevati.

Morta una scrittrice e deputata sovietica

Mosca, 29

La «Tass» ha annunciato che la scrittrice sovietica e deputata al Soviet supremo Wanda Wasilewska, di 60 anni, è morta. Figlia di un socialista polacco, il rivoluzionario Leon Wasilewski, Wanda Wasilewska svolse una notevole attività politica e letteraria negli ambienti progressisti polacchi prima della seconda guerra mondiale.

Durante la guerra Wanda Wasilewska diventò assai popolare nell'URSS sia per avere partecipato attivamente all'organizzazione di una divisione polacca aggregata poi all'esercito sovietico sia per avere preso parte a trasmissioni radio anti-naziste. La Wasilewska diventò cittadina sovietica in seguito al suo matrimonio con Alexandrei Korneichuk, f



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio — Estate calda anche in Giappone. Migliaia di persone affollano fino all'inverosimile le spiagge dove praticamente non si può nè nuotare nè stendersi ma soltanto stare in piedi

NUOVE TESTIMONIANZE SULLE ATROCITA' COMUNISTE

Un pittore finì in Siberia per aver rotto un quadro di Stalin

Dopo averlo dipinto era rimasto insoddisfatto del risultato Il guardiano di un campo era figlio di uno dei prigionieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca 29

Fiodor Zarnitsin era un pittore, seguace del realismo socialista, e autore di una serie di ritratti di Stalin. Un giorno prese in mano il pennello e dipinse un ennesimo ritratto di colui che, allora, era il primo cittadino dell'Unione Sovietica: ad opera completata, si trasse in dietro di qualche passo e contemplò la tela. Il risultato non gli piacque e, tolta la tela dal cavalletto, la fece a pezzi. La polizia segreta venne a saperlo: il giorno dopo Zarnitsin venne arrestato e spedito in un campo di concentramento siberiano sotto l'accusa «di avere tentato di distruggere un ritratto del Capo».

Per la seconda volta nel giro di un mese un periodico sovietico pubblica un resoconto in cui non si nasconde neppure un particolare della brutalità e dell'inumana ingiustizia con cui venivano trattati ai tempi di Stalin i prigionieri politici. Questa volta è di turno il settimanale «Moskwa» e l'autore dell'articolo, che tratta della vita e dei personaggi rinchiusi in uno spaventoso campo di lavoro siberiano è lo scrittore Aldan Semenov, che vi venne spedito nel 1938 e che fu uno dei pochi a uscirne vivo. Nel campo si estraeva l'oro. Le macchine erano ritenute molto più preziose delle vite umane. Un ritornello che il capo del campo, Fiodor Sciantalov, era solito urlare ai prigionieri, diceva: «Forza, sotto ragazzi, che a riposarvi penserete quando sarete nella tomba: occhio alle macchine, i capi sono sempre pronti a mandarci gente come voi, ma non possono permettere che le macchine si rompano».

«Per anni e anni — scrive oggi Aldan Semenov — migliaia di prigionieri continuarono ad affluire negli immensi spazi del nord: furono loro a preparare strade, a estrarre l'oro, ad abbattere foreste e a costruire città. Il cibo che mangiavano era simile a fango. La dissenteria era un fenomeno naturale, così come la morte per fame e per freddo». Nel campo la faccia di Stalin era ovunque, in grandi ritratti sulle baracche, negli uffici, sulle macchine, persino sul quadrante fosforescente dell'orologio del comandante. Il giorno della resa tedesca, Scianialov fece stendere attraverso l'entrata del campo uno striscione su cui si leggeva: «Siano rese grazie a Stalin per una vita felice». Un coraggioso, il geologo Ivan Atamanov, ebbe lo spirito di dirgli in faccia: «Ma come si può essere così facce di bronzo?» e venne immediatamente arrestato e condannato a 10 anni di prigione.

Tra i prigionieri incaricati di cercare pepite d'oro lungo il letto di un fiume era un vecchio a cui una delle guardie usava un trattamento preferenziale. Quando gli altri prigionieri non potevano fumare, il vecchio aveva sempre un pacchetto di sigarette in tasca. Aldan Semenov scoprì poco dopo che la guardia era figlio del prigioniero. Gli arresti colpivano indiscriminatamente: al campo lavoravano un maggiore dell'esercito, uno scrittore, un ingegnere, un dirigente di partito e un medico del Cremlino. Il maggiore spedì o tentò di spedire una lettera; indirizzata direttamente a Beria per lamentarsi de'le condizioni esistenti al campo. Qualche giorno più tardi una delle guardie lo mandò a chiamare: «Se speri di trovare la verità in Beria, ti conviene sperare di trovare un serpente dotato di piedi. Per quel che hai fatto ti sono aggiunti dieci anni alla sentenza».

La temperatura, al campo, era molto spesso a 50 gradi sottozero e i prigionieri dovevano cercare di sopravvivere con indumenti e, soprattutto, scarpe, assolutamente insufficienti per quei freddi. Le morti per assideramento non si contavano, ma raramente, alla massa del popolo russo, era possibile fare sapere in quale inferno di ghiaccio vivessero i prigionieri. I pochi che venivano rimandati a casa dovevano, prima di allontanarsi, firmare una dichiarazione con cui si impegnavano a non parlare delle condizioni al campo sotto pena di esservi ricacciati per altri dieci anni.

U. P. I.

Sette opere in lizza per il «Premio Bancarella»

Pontremoli, 29

Il libro che risulterà aver riscosso dalla critica e dal pubblico il maggior successo, determinato dalla maggiore vendita, riceverà il riconoscimento ufficiale domenica prossima nel «12.o Premio Bancarella». I librai potremolesi sparsi in tutta Italia con le loro bancarelle invieranno in buste sigillate il titolo del libro, a loro giudizio, più venduto durante l'anno. Dell'opera premiata verranno distribuite copie agi iospedali e alle carceri. Il notaio Mario Angella, nella piazza principale della cittadina, proclamerà il libro vincente dopo aver fatto lo spoglio delle schede.

La «rosa» delle opere in gara, secondo alcune indiscrezioni, è ristretta ormai a sette libri: «Centomila gavette di ghiaccio» di L. Bedeschi (edito da Mursia), «Il velocifero» di Santucci (Mondadori), «La tregua» di P. Levi (Einaudi), «Mio padre Adamo» di Pasqualino (Cappelli), «Sette giorni a maggio» di F. Knebel-C.W. Bailey (Bompiani), «La volpe nella soffitta» di Richard Hughes (Rizzoli) e «Furore in Russia» di La Guitara (N. E. Internazionale).

Sempre secondo indiscrezioni, i librai sarebbero indirizzati a dare la loro preferenza a «Centomila gavette di ghiaccio», che confermerebbe l'orientamento del pubblico ad opere storiche-documentaristiche, con particolare riguardo all'ultimo conflitto. Nelle ultime due manifestazioni vennero premiati «Il giorno più lungo» e «El Alamein».

SINGOLARE «PROVA DELLA VERITA'» A MILANO

OBBLIGATO IN TRIBUNALE A PROVARE VESTITI E CAPPOTTO

Incolpato di averli rubati, l'imputato si è difeso affermando che erano suoi

Milano, 29

Un giovane finito in Tribunale sotto l'accusa di furto di abiti e di altri oggetti è stato sottoposto a una singolare «prova della verità»: poichè egli affermava di aver acquistato gli abiti per suo uso, è stato invitato ad indossare in aula una giacca, un paio di pantaloni, un'altra giacca e un cappotto. Però, nonostante che la prima giacca gli stesse corta, i pantaloni risultassero troppo lunghi, l'altra giacca troppo larga e il cappotto molto stretto, i giudici lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Il giovane è Silvio Diana, di 25 anni, alloggiato nell'albergo popolare di via Marco D'Oggiono: era accusato d'aver rubato da un'auto in sosta, oltre agli indumenti, 25 apparecchi radio e cinque macchine fotografiche. La polizia aveva appreso che alcuni pacchi con indumenti erano stati depositati dal Diana presso l'albergo popolare e in un bagagliaio di piazza 24 Maggio: arrestato, il Diana avrebbe confessato, ma poi, in fase istruttoria, avrebbe ritrattato dicendo di essere stato costretto alla confessione dal maresciallo di P.S. Igino Lopez.

Nel corso del processo era stato anche sentito, come teste, il maresciallo Lopez, il quale aveva negato di aver maltrattato il Diana. Il medico del carcere, dott. Cannizzato, aveva detto a sua volta di aver notato una tumefazione alla guancia dell'imputato quando questi entrò a San Vittore. Il P.M. aveva chiesto una condanna a tre anni.

Arrestati per truffa due studenti universitari

Benevento, 29

A conclusione di una serie di indagini condotte dalla Questura di Benevento sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per tentativo di truffa e millantato credito due giovani studenti universitari, figli di un noto professionista napoletano, i quali si erano presentati presso famiglie di candidati agli esami di maturità classica del liceo «Giannone» di Benevento, chiedendo 400 mila lire in cambio di una promozione assicurata in latino e in greco. I due giovani — Luigi Romanelli, di 25 anni, e un suo fratello, di 23 anni, del quale non si conosce il nome di battesimo — sono stati a lungo interrogati.

Chiesta dall'Australia l'incriminazione di un italiano

Melbourne, 29

Il facente funzioni di Primo Ministro dello Stato di Victoria, Arthur Rylah, ha chiesto al Governo italiano in base alle deposizioni raccolte a Melbourne di incriminare Francesco Angilletta, di 23 anni, per complicità nell'assassinio del commerciante di frutta di Melbourne, Vincent Muratore.

Angilletta fu arrestato il 26 giugno in una località dell'Italia meridionale. Egli non può essere estradato non esistendo un trattato di estradizione fra Italia e Australia.

ecco i primi 30 vincitori dei 240 viaggi-premio "con DURBAN'S alla fiera mondiale di New York"



COMUNICATO

I giorni 9 e 30 giugno, presso la sede della Durban's in via Gulli 39 Milano — alla presenza dell'Intendente di Finanza di Milano, del Notaio dott. Landoaldo de Mojana e di numeroso pubblico, con tutte le garanzie di legge e nel rispetto del Piano Tecnico approvato dal Ministero delle Finanze, ha avuto luogo l'estrazione dei primi 30 vincitori del VIAGGIO PREMIO A NEW YORK con soggiorno gratuito di 15 giorni per due persone.

Fra quanti hanno inviato le vignette fino alla data dell'8 e 29 giugno sono risultati vincitori i signori:

ROSA GAROFALO - Via Villa Florio 11 - Palermo
SERGIO MARIANI - Via XXXIX Maggio 5 - Legnano (Milano)
RITA BERTA - Via Magenta 40/6 - Imperia (Oneglia)
LUCIA NOVARA - Via Andezeno 58 - Chieri (Torino)
MARIA KOBEJA - Via Cicerone 10 - Trieste
EVELINA LA LICATA - Via IV Novembre 2 - Sassari
BRUNO BARZACCHI - Via Monte Bianco 3/3 - S. Donato Milanese
MENA TRAMONTANA - Viale Amendola 90/2 - Reggio Calabria
MARIO MONTALI - S. Terenziano (Perugia)
LIA RIZZO - Viale della Libertà 195 - Catania
MARGHERITA RUJU - P.za S. Matteo 5 - Chiaramonti (Sassari)
BRUNA MURER - Via Fioravanti 12 - Milano
MARIA LISA DE PRETTO - Via Rosare - Villaverla (Vicenza)
ADALGISA GUZZETTA - Via Regina Bianca 95 - Catania
TONINA TARRICONE - Via Caserma Lucana 19 - Potenza
LUIGI PARISIO - P.za Repubblica 9/12 - Novi Ligure (Alessandria)
ANNIBALE CERULLO - Via S. Teodoro 40 - Melfi (Potenza)
ETTORE GILARDI - Via Fiordalisi 6/1 - Milano
FERRUCCIO RIMOLDI - Via Custoza 5 - Sesto S. Giovanni (Milano)
CARMELA VIOLANTE - Via Canonico Bux 30 - Bari
LONIA MONTINARO - Via S. Trinchese 106 - Lecce
LUCIA OCCHILUPO - Giornali - Acquarica del Capo (Lecce)
ALICE MANZIN - Via Trento 2 - Gorizia
GIULIO POSTOGNA - Via D'Annunzio 23 - Muggia (Trieste)
GIUSEPPE BATTISTELLA - Gruppo Guardie P.S. - Via Marconi 33 - Bolzano
ZITA MARTINELLI - Via Campirani 11 - Case Popolari - Terni
GIOACCHINO PAGNANO - Via Castro Pretorio 5 - Roma
VALENTINA DELL'ACQUA - Via Millelire 12 - Milano
GIUSEPPE ANSANI - Vico 5/3 Bellavista - Catanzaro
INA BROGLIO - Via Manzoni 38 - Rovigo

I vincitori hanno la facoltà di chiedere la commutazione delle vincite in gettoni d'oro.

PARTECIPATE SUBITO ANCHE VOI
240 viaggi - premio con 15 giorni di soggiorno gratuito a New York
una estrazione al giorno per due persone sino al 30 settembre
più vignette più probabilità di vincita

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI MONDIALI DI PENTATHLON MODERNO

Primo il «carioca» Cantarelli incalzato dall'italiano Piana

Vincitori della giornata: un austriaco (lancio della bomba) un francese (percorso di guerra), un brasiliano (nuoto)

Hasle, 29

L'austriaco Gerhard Pirry ha vinto la prova del lancio della granata ai campionati internazionali di Pentathlon militare con un punteggio totale di 195,85. Il tenente americano John Phil Florence si è classificato secondo con 191,25, seguito dal sergente olandese Keunen con 190,95, dal sergente brasiliano Alfredo Cantarelli con 190,15 e dal sergente italiano Mario Piana con 189,60. Nella classifica a squadre il Brasile è primo con punti 8.246,10, seguito dalla Svezia con 8.214,90 e dalla Francia con 8.194,50.

Nella classifica generale individuale, Cantarelli è primo con 2.257,85 punti, seguito dal francese Michel Chacun con 2.128,70 e da un altro francese, il sergente Hediger, con 2.107,10 punti. Altri piazzamenti nelle classifiche per Nazioni e individuali dopo le prime tre prove: 4) Norvegia p. 7.969,10, 5) Austria p. 7.570,15; 6) USA p. 7.504,35, 7) Italia p. 7.430,50. 8) Olanda p. 7.231,70, 9) Svizzera p. 7.084,75, 10) Grecia p. 6.963,60, 11) Belgio p. 6652,80, 12) Danimarca p. 6649,75, 13) Finlandia p. 5.721,80.

Classifica individuale: 4) Mattsson (Svezia) p. 2.100,90, 5) Rauner (Fr.) p. 2.094,80, 6) Ruud (Norv.) p. 2.092, 7) Piana (Italia), p. 2.083,40, 8) Von Mentzer (Svezia) p. 2.080,40, 9) Bjerkhagen (Svezia) p. 2.044,40, 10) Bernardo Sobrinho (Brasile) p. 2.036,10.

Successivamente, il sergente Heinz Hedinger ha dato alla Francia la seconda vittoria della giornata e dei campionati internazionali di Pentathlon militare vincendo il percorso di guerra in 2'31"2; al secondo posto si è piazzato il brasiliano Ulisse De Souza in 2'33"2, seguito dallo svedese Carl Von Mentzer che ha impiegato 2'33"5. Altri piazzamenti: 4) Hans Pedersen (Norv.) 2'34"4, 5) Alfredo Cantarelli (Br.) 2'35"9, 6) Michel Rauner (Fr.) 2'36".

Ecco i piazzamenti degli italiani nella prova del percorso di guerra: 21) Timellini 2'48"6, 22) Piana 2'48"6, 24) Capiello 2'48"9, 25) Rizzolo 2'49"1, 40) Rubini 2'58"8, 70) Ubaldi 3'41".

Nella classifica individuale dopo due giornate, il francese Chacun guida la graduatoria con 1.584 punti davanti ai due svedesi Von Mentzer e Friberg rispettivamente con 1.579 e 1.507 punti. Nella classifica a squadre dopo due gare in testa è la Svezia con 5.916,5 punti davanti alla Norvegia, 5.813,6 e alla Francia, 5.709 punti. Nella classifica generale dopo due prove l'Italia si trova al nono posto con 4.987 punti. Ecco le posizioni in classifica: 4) Brasile p. 5.652,4, 5) Austria p. 5.144, 6) Stati Uniti p. 5.133,3, 7) Svizzera p. 5.042,2, 8) Olanda p. 5.006,5, 9) Italia p. 4.471.9, 13) Finlandia p. 4.099,2.

Il Brasile ha conquistato oggi pomeriggio le prime tre piazze nella gara di nuoto nel corso dei campionati per nazioni. Barnabe Souza ha vinto la gara in 29"1 davanti al connazionale Solbrinho in 29"4 e a Batista De Souza in 30"3 che ha diviso la quarta piazza con lo svedese Christensson. L'italiano Piana si è classificato quinto in 30"9. Nella classifica individuale il sergente Alfredo Joao Canarelli occupa la prima posizione con un totale di punti 2.899,5 davanti all'italiano Mario Piana con punti 2.758,2 e al brasiliano Bernardo Sobrinho con punti 2.756,1.

La classifica a squadre vede al primo posto il Brasile con punti 11.030,9 seguito dalla Svezia con punti 10.766,1 e dalla Francia con punti 10.521,1. Segue la classifica per nazioni: 4) Norvegia p. 10.098.90; 5) Austria p. 9.935.95; 6) Italia p. 9.897.701; 7) USA p. 9.847.65; 8) Olanda p. 9.411.60; 9) Svizzera p. 9.296.05; 10) Grecia p. 8.908.60; 11) Belgio p. 8.868.45; 12) Danimarca p. 8.865.90; 13) Finlandia p. 7.778.10.

Meeting di Oslo

Pedersen lancia il giavellotto a m. 85,49

Oslo, 29

Gli atleti stranieri hanno fatto la parte del leone nel meeting internazionale di atletica leggera svoltosi questa sera al Bislet Stadium di Oslo. L'americano Bil Hardin ha collezionato una brillante doppietta vincendo sia la gara dei 110 ostacoli che quella dei 400 ostacoli sia pure con tempi non trascendentali, 14"7 e 50"7. Salito in alto ,vittoria ancora di un americano, Ed Carruthers, con metri 2,08. Solitaria impresa nei 5.000 piani del belga Gaston Roelants che ha ottenuto il tempo di 13'55"4. Nella stessa gara il danese Jorgen Dam ha stabilito il nuovo primato nazionale con 14'05"8. Altra vittoria belga nei 1.500 dove Eugene Allonsius ha corso la distanza in 3'48". L'inglese Robbie Brightwell ha vinto i 400 metri nel tempo di 46"2 mentre la migliior «performance» della riunione è stata senz'altro quella del 21enne gigante norvegese Terjie Pedersen, primatista mondiale del lancio del giavellotto che ha scagliato l'attrezzo a 85,49 metri.

Ammoniti e multati Gaiardoni e Maspes

Milano, 29

Al termine della riunione della commissione tecnica della Lega ciclismo professionisti, è stato emesso il seguente comunicato: «In relazione ai fatti verificatisi, dai quali si rileva una reciproca intolleranza dei corridori professionisti Sante Gaiardoni e Antonio Maspes, che esula dal puro agonismo sportivo, con conseguenti irregolarità tecniche e manifestazioni irriguardose nei confronti degli organi di controllo, a carico degli stessi si delibera di applicare: ammonizione con diffida e ammenda di 200 mila lire ciascuno».

Dove va il calcio?

Franchi a Milano per un orientamento

Firenze, 29

Il commissario straordinario della Lega nazionale professionisti della FIGC, Artemio Franchi, è partito questa sera diretto a Milano dove domani assumerà ufficialmente l'incarico ricevendo le consegne dal dimissionario presidente della Lega Periasca con il quale comincerà una serie di colloqui inerenti alla conduzione della Lega stessa.

«Non ho la minima idea — ha detto il commissario straordinario — di quanto tempo avrò bisogno prima di pervenire a qualche decisione: comunque da domani comincerò a vagliare qualche argomento e solo in seguito saprò essere più preciso».

«Il suo primo impegno riguarderà la ratifica dei nuovi contratti?». è stato chiesto al dott. Franchi. «Personalmente credo che il mio primo compito sia quello di chiarire le varie questioni. Ci sono molte cose da studiare e da esaminare. Prima di prender decisioni dovrò passare in rassegna un po' tutti gli aspetti di quelle che sono le funzioni e i compiti di un commissario di Lega. Non ho per ora un piano prestabilito: anzi vado a Milano proprio per questo».

Il dott. Franchi ha quindi nuovamente definito prematuree tutte le illazioni che riguardano la nomina di alcuni suoi collaboratori e la mancata ratifica di nuovi contratti fra giocatori e società: temi che saranno affrontati solo da domani negli uffici della Lega.

Resiste un solo giorno il primato di Sercu

Mosca, 29

Il sovietico Victor Logunov ha battuto in 29"40 il primato mondiale dei 500 metri lanciati per ciclisti dilettanti, migliorando il record stabilito ieri dal belga Sercu in 29"66. Il lettone Imant Bodnieks ha in seguito eguagliato la prestazione di Logunov. Ambedue i risultati sono stati ottenuti durante i campionati dell'URSS.

Epurata la nazionale sovietica di waterpolo

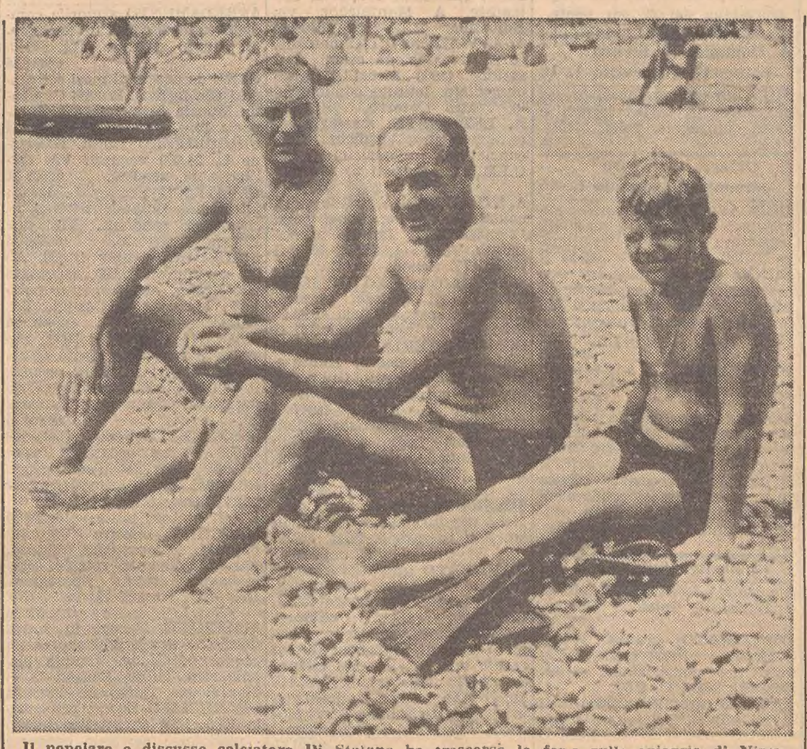
Mosca, 29

Soltanto due giocatori della squadra nazionale sovietica di pallanuoto, sciolta recentemente in seguito all'accusa di aver effettuato del contrabbando durante le sue tournée all'estero, sono stati inclusi nella nuova rappresentativa nazionale. Lo ha annunciato oggi l'agenzia di stampa «Tass». I due giocatori sono Boris Grishin e Vladimir Semenov, entrambi di Mosca. La nuova squadra ha già cominciato gli allenamenti in vista degli incontri internazionali con la Germania orientale, il 3 agosto, e con l'Ungheria, il 22 dello stesso mese.

Due vetture «Ferrari» al G. P. di Germania

Modena, 29

La Ferrari parteciperà al Gran Premio di Germania, sesta prova del campionato mondiale conduttori formula 1, chè si correrà domenica prossima al Nürburgring, sulla distanza di km. 342,150 con due vetture pilotate da John Surtees e Lorenzo Bandini. Le due monoposto sono partite stamani da Maranello per prender parte alle prove ufficiali, previste per venerdì dalle ore 10.15 alle 12 e dalle 16.45 alle 18, e per sabato dalle 9 alle 10 e dalle 12.10 alle 13.30.



Il popolare e discusso calciatore Di Stefano ha trascorso le ferie sulla spiaggia di Nizza. Nella fotografia, il celebre campione tra suo figlio e Carniglia, ex allenatore del Milan

DA OGGI A NAPOLI I CAMPIONATI ASSOLUTI

Tre centurie di nuotatori ma pochi passaporti per Tokio

Daniela Beneck attaccherà un primato europeo Rientro di Dennerlein - In gara diversi triestini

Napoli, 29

Il campionati assoluti di nuoto cominceranno domani mattina nella piscina «Scandone» di Napoli con la partecipazione di circa 300 atleti tra uomini e donne. La rassegna napoletana riveste particolare importanza poichè sarà indicativa per le imminenti Olimpiadi di Tokio. Il nuoto azzurro è reduce dai clamorosi risultati ottenuti a Sanremo nel duplice confronto con l'Inghilterra e la Spagna durante i quali, nella scorrevole piscina di Capo Nero, sono stati battuti ben 8 primati nazionali.

A Napoli, i nuotatori azzurri, che vi ritornano per gli assoluti dopo 8 anni, dovranno confermare i risultati di Sanremo. Ottenuti in acqua di mare — nella più impegnativa piscina d'acqua dolce della «Scandone». Sono previste tutte le gare del programma olimpico: svolgimento delle eliminatorie al mattino, finali nel pomeriggio e quindi premiazione degli atleti vincitori.

Il recente «exploit» di Daniela Beneck, a soli sei decimi di secondo dal primato europeo della Lasterle, sui 200 metri stile libero, ha fatto aumentare l'interesse per la rassegna natatoria napoletana, giunta in un momento particolarissimo della preparazione azzurra in vista delle Olimpiadi. Nel corso delle quattro giornate di gara, il commissario tecnico della nazionale Costantino Dennerlein osserverà tutti gli azzurrabili e si renderà conto del grado di forma di ognuno

Alle Olimpiadi, secondo le decisioni del CONI, parteciperanno solo quei nuotatori che hanno possibilità di ben figurare. Certe dovrebbero essere la staffetta 4x200 stile libero e la staffetta 4x100 mista, i cui tempi sono degni di rilievo e potrebbero consentire l'ammissione in finale dei quartetti azzurri.

Per guadagnarsi il biglietto per Tokio sono venuti a Napoli i migliori nuotatori italiani. In campo maschile si distinguono Bianchi, Rastrelli, Rora, Dennerlein, Orlando, Boscaini, Fossati, Spangaro, Della Savia, Gross, Giovannini, De Gregorio, Borraccia e Caramelli. In campo femminile le sorti sono state risollevate da Daniela Beneck, la quale assieme a Paola Saini, dovrebbe senza altro far parte della squadra azzurra per Tokio. Se per settembre si riuscirà a condurre una staffetta 4x100 da 4'16" è probabile che la FIN la possa inviare in Giappone. Per i due probabili posti gareggeranno perciò la Marcellini, la Cutolo, la Croce, la Pacifici, la Cecchi, la Noventa, la Pasqualetti, la Barone e le altre tutte.

Una lieta sorpresa è costituita dalla iscrizione ai campionati di nuoto di Fritz Dennerlein il quale, pur avendo da tempo deciso di abbandonare il nuoto, per dedicarsi esclusivamente alla pallanuoto, non ha saputo resistere al richiamo degli assoluti. Egli sicuramente parteciperà alle staffette ed anche, sembra, ai 100 metri stile libero.

Clay-Liston

La WBA deve decidere sulla ratifica del contratto

Miami Beach, 29

La World Boxing Association (WBA) deciderà alla fine del mese prossimo se dare o meno il proprio benestare all'incontro di rivincita fra il detentore del titolo mondiale dei pesi massimi Cassius Clay e lo sfidante Sonny Liston.

La ratifica del contratto per l'incontro di rivincita fra i due pugili sarà uno degli argomenti alla riunione annuale della WBA che avrà inizio a Norfolk, Virginia, il 26 agosto.

In proposito il presidente della WBA, Ed Lassman, ha dichiarato che si tratta di un argomento troppo importante per essere affidato ad un «gruppetto di tecnici». Lassman, che faceva riferimento al Comitato esecutivo della WBA, ha deciso di affidare la decisione all'intero consesso. Come è noto il contratto che prevede l'incontro di rivincita fra Liston e Clay è stato firmato lunedì.

Titolo nazionale

In TV l'incontro Benvenuti-Bettini

Sanremo, 29

Domani sera lo stadio comunale di Sanremo ospiterà il confronto per il titolo italiano dei pesi medi — sulla distanza di 12 riprese — fra il campione della categoria Nino Benvenuti ed il suo sfidante Fabio Bettini.

Un incontro di particolare interesse per il valore dei due pugili. Nota è la classe di Nino Benvenuti, un atleta che nel corsa della sua carriera mai ha conosciuto la sconfitta; il suo avversario Fabio Bettini, pugilisticamente cresciuto in Francia sotto la guida del procuratore Goussot, si è già battuto con notevole successo contro elementi di valore mondiale. Il romano Bettini — che ha 26 anni come Benvenuti — ha costretto al pareggio il negro Diallo, attuale sfidante ufficiale di Visintin per il titolo europeo dei superwelter, ha pareggiato con Ray Sugar Robinson, due volte ha pareggiato con il negro americano Teddy Wright. E' stato superato — sempre di stretta misura ed al termine di combattuti incontri — da pugili del valore di Lieveque, Mazzinghi, Visintin, Santini.

Numerose e significative le sue vittorie, tanto che la sua sfida a Benvenuti ha raccolto ampi suffragi. Ciononostante il pronositco è completamente a favore dell'attuale campione d'Italia Benvenuti, che si appresta a disputare con quello di Bettini il suo terzo combattimento tricolore. Benvenuti ha conquistato il titolo superando nel 1963 il brindisino Tommaso Truppi per k.o. all'undicesima ripresa e lo ha difeso contro Costantino Fiori, vincendo per k.o. alla terza ripresa.

Il «gancio sinistro» di Benvenuti — colpo che ha messo a terra Gutierrez, Beecham, Ayon, Truppi, Fiori ed altri pugili — rappresenta l'arma migliore del triestino. Il confronto Benvenuti-Bettini, che sarà arbitrato da Checchi di Firenze, sarà trasmesso per televisione.

Nella stessa serata si disputeranno altri cinque combattimenti di notevole prestigio. Il peso gallo Carbi affronterà sulla distanza di 10 riprese il francese Leroy; il peso medio Santini — sulla stessa distanza — si batterà con l'uruguayano Oricco; su otto riprese si affronteranno i mediomassimi Saraudi e Scattolin ed i pesi mediolleggeri Parmeggiani e Delle Foglie. In apertura saranno di scena i mediolleggeri Rubini e Lacirignola in 6 riprese.

Incominciato il torneo triestino di tennis

Ha avuto inizio ieri a Trieste, sui campi del Circolo Marina Mercantile di Barcola, un torneo di tennis riservato alla terza categoria e limitato al secondo gruppo. Alla manifestazione, organizzata dal C.M.M. hanno aderito numerosissimi giocatori in rappresentanza di quasi tutte le società della Regione.

Ieri sono state disputate diclassette partite valevoli per il primo turno del singolare maschile. Particolarmente combattute quelle che hanno visto impegnati Rossi-Hvala e Igor Fabian-Stein conclusesi entrambe al terzo set dopo oltre due ore di gioco. Per il resto, risultati tutti regolari, nel senso che i favoriti si sono qualificati agevolmente per i prossimi turni.

I «testa di serie» per il singolare maschile sono, nell'ordine: Grusovin, Bonessi, Strukelj, Gregoretti, Franchi, Paglia, Gallo e Rossi. Nel recente torneo di Monfalcone, che si è concluso domenica scorsa, il successo finale è arriso al triestino Strukelj che ha battuto Grusovin in due set. La manifestazione che si sta svolgendo sui campi di Barcola offrirà quindi la possibilità di una pronta riabilitazione ai giocatori che nella scorsa settimana sono stati tolti dal tabellone prima della finale nel torneo organizzato nella città dei Cantieri.

Il dettaglio: Singolare maschile: Santulin b. Mancino 6-2, 7-5; Monardo b. Lucio Lenardon 6-3, 9-7; Franchi b. E. Pietrobelli 6-0, 6-1; Decovich b. Zennaro p. r.; Toffolutti b. Sforza 6-0, 6-1; Dalla Sala b. Paganini 6-1, 8-6; Sain b. Tauszik 6-2, 6-1; Poillucci b. Cafagna 3-6, 6-3 p. r.; Paglia b. Gaetano Valenti 6-1, 6-2; Zotti b. Orto 6-2, 6-1; Lazzara b. Fabris 6-0, 6-3; Wolf b. Franca 6-1, 6-3; Rossi b. Hvala 7-5, 5-7, 6-3; Vallaert b. Zanei 6-1, 6-0; Scorcia b. Livio Bonivento 6-3, 9-7; Gasparelli b. Gallo p. r.; Igor Fabian b. Stein 4-6, 6-3, 6-3.

Le gare proseguiranno questa mattina con inizio alle ore 8.

DI STEFANO TENTA DI RIBELLARSI ALLA DURA LEGGE DEL TEMPO

Licenziato come una serva ladra cerca il suo rilancio con il Milan

Ha pagato per tutti la batosta del Prater - Conflitto con l'allenatore Munoz Smarrimento nell'ambiente madrileno - Un «curriculum» senza paragoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, luglio

Neanche il calcio sfugge alla legge secondo cui le guerre perdute generano profonde crisi fra gli sconfitti: il 4-1 incassato dal Milan nel «Santiago Bernabeu» in occasione della partita d'andata dei quarti di finali di Coppa dei Campioni d'Europa originò una profonda convulsione nell'ambito rossonero. Viani reiterò ad Altafini l'epiteto di «coniglio», taccio di pavido Maldini per aver rifiutato l'iniezione di novocaina che avrebbe dovuto consentirgli di rimanere in campo malgrado la lesione riportata; entrarono in urto lo stesso Viani e il presidente Riva...

Non accadde altro perchè alla fine il buon senso prevalse; e mentre sulle rive del Lambro si litigava, su quelle del Manzanarre, fiumiciattolo che bagna la capitale spagnola, si seguivano con olimpico distacco gli sviluppi della situazione determinata dalla vittoria del Real.

Ancorchè sia storia recentissima, mette conto ricordare che nella partita di ritorno, disputata a San Siro, il Milan sfiorò la clamorosa rimonta ma dovette accontentarsi di una platonica vittoria che non gli risparmiò l'eliminazione dal massimo torneo internazionale: malgrado il grosso pericolo corso dallo squadrone bianco, a Madrid si parlò di un Real nuovamente sulla cresta dell'onda con i suoi «senatori» in piena efficienza. La sorte gli fu amica anche negli accoppiamenti per le semifinali, designandogli nel Zurigo un facile avversario, mentre Inter e Borussia venivano invitate a un doppio confronto assai impegnativo: con la prevista facilità il Real conquistò lo accesso alla finale, ma con la prospettiva di dovervi incontrare una forte avversaria.

Alla finalissima di Vienna i madrileni si apprestarono tra l'entusiasmo dei loro sostenitori e i panegirici dedicati da questa stampa sportiva alla loro «intramontabile» efficienza: fu quindi in un'atmosfera di acceso ottimismo che la squadra partì per la capitale austriaca, dove accadde quello che i lettori sanno.

Miguel Muñoz, capo dello Stato Maggiore bianco, venne clamorosamente sconfitto dalla strategia di Helenio Herrera, i cui giovani travolsero gli anziani assi spagnoli in modo netto; e gli inviati della stampa iberica non poterono palliarne la sconfitta anche perchè attraverso i teleschermi gli «aficionados» avevano avuto una chiara idea di come in realtà fossero andate le cose.

Perduta la guerra, la crisi in casa dello sconfitto fu inevitabile: una crisi che è andata assai al di là di quella determinata nell'ambiente rossonero dalla sconfitta di Madrid.

Ogni rovescio esige un capro espiatorio, e così come dopo quello subito dal Milan a Madrid toccò ad Altafini sentirsi chiamare «coniglio» e a Maldini sentirsi tacciare di vigliaccheria, hanno poi subito l'accusa uomini come Di Stefano, Puskas, Santamaria e Gento, che del Real sono state le più solide colonne proprio nell'epoca in cui la squadra dettava legge a tutti: subito dopo la partita di Vienna il «presidentissimo» don Santiago Bernabeu disse che con il suo comportamento in campo Gento meritava che gli si togliesse il distintivo del Real dall'occhiello, e degli altri non disse nulla perchè ne aveva già dette a sufficienza l'allenatore, il quale lottava, da tempo, contro la coalizione dei «senatori».

L'urto tra gli illustri anziani della squadra e Miguel Muñoz è venuto a galla soltanto successivamente, ma in modo clamoroso: si è fra l'altro saputo che fu lo stesso Di Stefano a esigere che a Vienna, nel ruolo di mezz'ala destra, fosse schierato Felo (la cui prestazione, malgrado il gol segnato, venne in complesso considerata negativa) al posto del brasiliano Evaristo sul quale aveva invece insistito l'allenatore.

Per Miguel Muñoz la sconfitta del Prater è stata una palla da cogliere al balzo, e l'ha fatto invero con ottima scelta di tempo, vuotando il sacco in un modo che contrasta con la norma secondo cui i panni sporchi vanno lavati in casa: con le sue parole ha prospettato agli occhi dei sostenitori del Real un Di Stefano antipatico, despotico, al quale spetterebbe la principale responsabilità dell'umiliazione inflitta dall'Inter al Real di fronte alla folla di Vienna; ed è arrivato dove voleva, perchè Di Stefano è stato messo in lista di trasferimento.

La reazione del giocatore è stata pronta: «Non ritengo di meritare — ha dichiarato alla stampa — un licenziamento su due piedi come se fossi una serva ladra, e debbo dire che l'improvvisa decisione della società, che ho servito fedelmente per undici anni, mi ha fatto trasecolare».

Nel settore della direzione, che non ha dimenticato quanto la società deve al famoso asso italoargentino da qualche anno divenuto cittadino spagnolo, si voleva che la cosa venisse aggiustata in modo che accontentasse un po' tutti, e si studiava una formula che comportasse l'inserimento del giocatore nello Stato Maggiore tecnico della società, lasciando però, per quanto concerne la prima squadra, un'assoluta autonomia a Miguel Muñoz. Ma il progetto non ha trovato attuazione, come è noto, infatti, Di Stefano non lascia soltanto e definitivamente il Real Madrid, lascia addirittura la Spagna. Egli non è rimasto insensibile alle offerte fattegli dal Milan. Per il sodalizio italiano egli giocherà durante il periodo olimpico, fruendo dalla concessione offertagli dai regolamenti, e le sue prestazioni durante questo periodo serviranno da saggio, nei senso che potranno mutare i rapporti fra il Milan e il giocatore. A seconda del rendimento fornito, Di Stefano verrà assunto in pianta stabile come giocatore oppure rinuncerà alla sua milizia calcistica attiva per fare il preparatore delle minori squadre rossonere.

Così, il crepuscolo degli Dei del Real, che doveva avvenire per l'inesorabile legge del tempo, avviene invece tra il clamore della piazza. Di Stefano è stato — se è lecito dire — il principale dei razzi che hanno portato il Real nell'orbita del calcio internazionale.

Al Real la celebre «freccia bionda» è appartenuta durante undici stagioni, disputando 541 partite, di cui 282 di campionato di Lega, 50 di Coppa di Spagna, 58 di Coppa dei Campioni d'Europa, 2 di Coppa intercontinentale, 81 amichevoli. Delle 541 partite disputate ne ha vinte 374, pareggiate 71 e perse 96, segnando 441 reti. E' stato in cinque occasioni massimo goleador del campionato di Spagna; venne proclamato miglior giocatore europeo negli anni 1957 e 1959.

Questi sono i punti salienti del curriculum degli ultimi undici anni di carriera dell'uomo che il Real ha licenziato, stando al parere dello stesso interessato, come «una serva ladra». Di fronte a quanto accade a Madrid vien fatto di pensare che da noi sucitò troppo chiasso il qualificativo di «coniglio» appioppato da Viani ad Altafini la sera della disastrosa partita disputata dal Milan nello stadio «Santiago Bernabeu»...

Carlo Carli



(foto Ansa-Upi al «Piccolo»)

Il campione del mondo dei pesi massimi, Cassius Clay, firma il contratto per l'incontro di rivincita con Sonny Liston. Al suo fianco il procuratore di Liston, Jack Nilon

LA SERIE «B» DI PALLANUOTO VERSO LA FINE

L'Edera al terzo posto mentre la Triestina delude

Gioco fatto per il Nervi - Quasi condannato il Posillipo Rinviata a martedì sera la rivincita fra le due giuliane

Dicevamo la scorsa settimana che molte indicazioni sul possibile esito del campionato di Serie B di pallanuoto erano da attendersi dai risultati della terza e quarta giornata di ritorno. In effetti, gli incontri dello scorso week-end hanno forse definito la situazione di classifica nelle posizioni più interessanti, quelle estreme.

In vetta il Nervi ha potuto mantenere, sia pure a fatica, i quattro punti di vantaggio sugli inseguitori del Sori mentre in coda il Posillipo, con la sconfitta casalinga per mano dell'Edera, sembra aver firmato la sua condanna.

La squadra nerviese è riuscita a conquistare uno stentato pareggio sul campo dei diretti avversari, facendo una volta di più pesare in maniera risolutiva la classe individuale di due o tre uomini di punta per equilibrare le sorti della partita; l'esito ne era stato compromesso a causa dell'ottimo «assieme» del Sori ed anche da qualche controproducente discordia interna. Comunque ormai al Nervi non restano da disputare che tre incontri interni (Mameli, Triestina ed Edera), per cui la vittoria finale della squadra di Missaggi non può più essere messa in dubbio, nonostante gli inconvenienti derivati dalla presenza di troppi galli nello stesso pollaio.

In coda il Posillipo, dopo essere stato in vantaggio di due reti, è stato clamorosamente piegato per 5-2 dall'Edera, che ha giocato ancora una volta con estremo raziocinio; tutti i rossoneri si sono prodigati al servizio di Bruno Cescon, punta isolata dell'attacco e nessuno dei napoletani è riuscito a fermare il centro ederino, che ha siglato tutte e cinque le reti ederine.

La squadra ligure però concluderà il campionato con tre trasferte e quindi con tre sconfitte; l'Edera è attesa ancora dal derby con la Triestina e dalle trasferte di Nervi e Voltri, per cui nella lotta per il terzo posto potrebbero ancora inserirsi la stessa Triestina e il Mameli Voltri che seguono a uno e due punti.

La Triestina è tornata dalla lunga trasferta al Sud con il carniere desolantemente vuoto: sia con il Posillipo (di stretta misura), sia con il Civitavecchia (senza discussioni; tre reti di scarto) gli alabardati hanno ammainato bandiera, disputando due incontri da dimenticare. Mancavano Morbelli e Padovan, ma a queste due assenze si sono aggiunte le prove negative di troppi giocatori per poter sperare di ottenere dei punti.

Nell'ambiente alabardato manca da tempo un po' di serenità e di accordo tra i singoli giocatori, tutti molto nervosi e suscettibili ed inclini allo scaricabarile in occasione di prove infelici come queste; aggiungiamo ancora che forse il buon Emberger è un po' troppo «amico» dei giocatori per poter imporre l'autorità dell'allenatore; tutto l'insieme spiega in buona parte il comportamento della Triestina in questo campionato, inferiore alle speranze e alle previsioni della vigilia. Come si vede non si tratta di mali incurabili (ad essi si è a tratti aggiunta anche la sfortuna), ma bisognerà intervenire decisamente per riuscire a riportare al massimo rendimento una squadra che, sulla carta, sembra inferiore solo a una formazione, o a due al massimo, della stessa categoria.

Una prima occasione di riscatto si presenterà alla Triestina martedì sera, allorchè verrà disputato il retour-match con l'Edera. Contro una squadra modello per senso di responsabilità e disciplina, che si trova giustificatamente in stato euforico e attraversa un buon periodo di forma, il compito degli alabardati si presenterà quanto mai arduo. Essi hanno la precisa intenzione di vendicare l'inattesa e sonora sconfitta patita nel girone di andata, ma è chiaro che per riuscirvi la squadra dovrà giocare nuovamente al meglio delle sue possibilità; bisognerà sfruttare con accortezza le qualità dei singoli giocatori onde non esporsi ancora una volta ai pericolosi «affondo» di un'Edera che presumibilmente adotterà la sua solita tattica guardinga.

Gli altri incontri della «quinta» di ritorno avranno regolarmente luogo domenica e prospettano un incontro tecnicamente di rilievo a Nervi (ospite il Mameli) e l'interessante gara di Civitavecchia, dove il Posillipo giocherà la carta della disperazione per salvarsi.

A. V.

L'ODIERNO CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO

Fra i veloci Uebi e Gibeppe il centrale Premio Gran Carro

Nel convegno di stasera allo Ippodromo di Montebello il Premio Gran Carro è posto al centro del programma. Si tratta di una prova di velocità che avrà ai nastri di partenza sei concorrenti. I cavalli più in vista in questa corsa sono situati al secondo nastro a venti metri da Vispo da Enea, Zig Zag e Triora. In previsione un acceso «match» fra Uebi e Gibeppe che si presentano come i più dotati del campo, ma anche Don, ben situato in corda, può concorrere per il successo. Allo «start» in evidenza Zig Zag in caso di corsa tirata, ma in definitiva il pronostico non si discosta dalla coppia Uebi-Gibeppe. Prevarrà il sauro di Quadri o il figlio di Birbone?

Buona prova in apertura con la «tre anni» Lenses avvantaggiata di un nastro rispetto ai «quattro anni» Grestasio, Chiarore e Mandarino e al coetaneo Gradese. Per Lenses s'impone un percorso netto e allora sarà la vittoria, altrimenti i quattro penalizzati saranno loro a giuocarsi il successo in due giri e mezzo di pista.

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45

Premio Berenice - verde. A m. 2080: 1) Lenses (Zeugna); a m. 2100: 2) Gradese (Belladonna), 3) Grestasio (Piratti), 4) Chiarore (Quadri), 5) Mandarino (Mescalchin F.).

Premio Bootes - amatori - rosso. A. m. 2440: 1) Daidola (Valente); a m. 2460: 2) Gramolazzo (Stradi), 3) Nitore (Morselli), 4) Elleno (Vecchiet), 5) Iraniano (Corsi A.), 6) Homo (Candotti).

Premio Alfard - bianco. A m. 1680: 1) Colosseo (Granzotto), 2) Bizza (Nigris), 3) Piolino (Tiego), 4) Valtenna (Quadri), 5) Polare (Mescalchin F.); a. m. 1700: 6) Gudar (Mazzuchini A.), 7) Assalto (Destro).

Premio Cielo Stellato - azzurro. A. m. 2080: 1) Bucasprint (Mescalchin F.), 2) Ustrina (Bragaloni), 3) Irziabella (Renner); a m. 2100: 4) Olinto (Quadri), 5) Torvajanica (Baraldi), 6) Rango.

Premio Perseo - mista - grigio. A m. 1680: 1) Caligera (Bordon), 2) Ianni (Ceugna); a m. 1700: 3) Su Bella (Quadri), 4) Narbruna (Destro), 5) Maharina (Belladonna), 6) Arioma (Bragaloni), 7) Proceno (Zeugna).

Premio Gran Carro - nero. A. m. 1700: 1) Vispo da E., 2) Zig Zag (Piratti), 3) Triora (Candotti; a m. 1720: 4) Don (Destro), 5) Gibeppe (Mazzuchini A.), 6) Uebi (Quadri).

Premio Algol - periziata - marrone. A. m. 1660: 1) Licurgo (Destro), 2) Cleto (Quadri), 3) Ronco (Mazzuchini A.), 4) Rinviato (Ciolli); a m. 1680: 5) Nord (Mescalchin F.), 6) Marò (Piratti), 7) Hobby (Bragaloni), 8) Buttero (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti: **Premio Berenice:** Chiarore, Mandarino, Lenses. **Premio Bootes:** Iraniano, Gramolazzo, Nitore. **Premio Alfard:** Polare, Gudar, Bizza. **Premio Cielo Stellato:** Bucasprint, Olinto, Ustrina. **Premio Perseo:** Maharina, Su Bella, Proceno. **Premio Gran Carro:** Uebi, Gibeppe, Don. **Premio Algor:** Licurgo, Ronco, Buttero.

Strattata l'Udinese dal campo «Moretti»

Udine, 29

Con un'azione legale del proprietario è stata presentata al Comune di Udine l'intimazione di lasciare lo stadio «Moretti». La richiesta segue una sentenza del pretore passata in giudicato.

La società Udinese, come è noto, ha sempre disputato le partite del campionato di calcio al «Moretti» e per il prossimo campionato di Serie C, dovrebbe ora provvedere a trovare un nuovo campo sportivo.

Giocatori del Bari in lista condizionata

Bari, 29

Cinque giocatori del Bari, che l'allenatore Tabanelli non intende utilizzare per il prossimo campionato, sono stati messi in lista condizionata. Si tratta degli attaccanti Rossi, Cicogna, Siciliano, Giammarinaro e Fernando.

A S. Daniele l'U.S.T. per la preparazione?

Il nuovo allenatore Severino Feruglio sarà a Trieste nella giornata odierna. Per lunedì prossimo è atteso pure il neo direttore sportivo Sandro Puppo. I due responsabili delle squadre rossoalabardate dovranno varare il programma di preparazione in vista della ripresa dell'attività. Tutto lascia prevedere che per gli alabardati le vacanze termineranno la prossima settimana, giovedì o venerdì. I giocatori rimarranno in sede per alcuni giorni per trasferirsi poi in una località salubre per iniziare la preparazione. Non è stata ancora scelta la località; sembra però che verrà scelta come la scorsa stagione, la zona di San Daniele. Gli alabardati rimarranno a San Daniele una quindicina di giorni sino cioè alla disputa della prima partita amichevole, che si disputerà a Cervignano. Il 30 agosto la Triestina giocherà in amichevole a Vittorio Veneto.

Respinte le dimissioni del presidente del S. Giacomo

Nella seduta straordinaria, svoltasi ieri, il direttivo del Gruppo Sportivo San Giacomo ha respinto le dimissioni del presidente signor Rodolfo Crasso, il quale ha accettato di rimanere alla presidenza del sodalizio, facendo presente che verrà fatto un esposto al comitato regionale della FIDAL sui fatti che al Giro podistico di San Giacomo hanno provocato il noto incidente.

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80



tutte perfette tutte Gillette®

nuova lama Silver Gillette® inossidabile stainless



Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è conveniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE®

"lunga durata" - una lama solo L. 80

STITICHEZZA
Pillole di S. Fosca purgative
DECRETO ACIS 17081 del 16-10-1948 - Reg. 2991

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

Settimana di propaganda **HOOVER**

dal 27 luglio al 1.o agosto la HOOVER vi invita alle dimostrazioni pratiche dei suoi famosi apparecchi e delle lavatrici HOOVER con l'impiego del detersivo SKIP



SENSAZIONALI RIBASSI PER HOOVER AUTOMATIC

Alle gentili signore intervenute verrà offerta in omaggio una scatola di detersivo SKIP a schiuma dosata della LEVER GIBBS, speciale per lavatrici.

UNIVERSALTECNICA

di Piazza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA occuperebbesi presso persona sola, lavori leggeri o dama compagnia. Telef. 27401. 46075 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI tuttofare, brava stirare con aiuto, per 2 mesi villeggiatura o stabile. Telefonare 23138. 66823 B

DONNA ore da convenirsi cercasi per casa modernamente attrezzata. Presentarsi domani dalle 9 alle 11 in via Wostry 2 (ex via Cumano) II p., porta destra. 46086 B

PRESTASERVIZI 8-18 referenziata cercasi. Tel. 41401. 66865 B

STABILE referenziata capace tutti lavori cercasi prontamente, trattamento familiare. Telefonare 224129. 26762 B

STABILE referenziata capace tutti lavori cercasi prontamente, trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 24396, Trieste. 46082 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 730091. 26773 C

DIPLOMATO pratica ufficio ventennale offresi qualsiasi lavoro ore pomeridiane serali. Cassetta 66844 C, UPI.

FABBRO idraulico capace tutti lavori offresi. Telefonare 46215. 26678 C

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio offresi. Cassetta 46080 C, UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, perfetta stenodattilografa offresi. Casella UPI. 66781 C

MURATORE capace offresi. Telefonare 40692. 26760 C

MURATORE pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 46058 C

OFFRESI operatore fotografo con licenza, motorizzato. Cassetta 66860 C, UPI.

PITTORE decoratore offresi subito. Telef. 91231. 26759 C

PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 66802 C

PITTORE offresi subito. Tel. 92062. 66814 C

SARTA donna offresi a negozio per riparazioni. Gilardi, Solitro 5. 26814 C

SIGNORINA perfetto tedesco, referenze occuperebbesi bambini nel pomeriggio. Telefono 56992. 66856 C

SIGNORINA 21enne diplomata estetista, cerca occupazione, anche stazionale. Cassetta UPI. 66828 C

SIGNORINA 21enne diplomata coptometrista cerca occupazione. Cassetta UPI. 66829 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica contabilità meccanografica e partita doppia ottime referenze offresi. Cassetta 66864 C, UPI.

15ENNE licenza scuola avviamento commerciale cerca primo impiego quale dattilografa. Cassetta 46074 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Telef. 733364. 9780 CC

A.A. PARCHETTI riparazioni, raschiature, applicazione vernice sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, Via S. Zenone 6. Tel. 50895. 66770 CC

D Offl. d'impiego L. 35

A.A. BANCONIERA lunga esperienza cerca Bar Garibaldi, p. Garibaldi. 26756 D

AIUTO e apprendista banconiera. Bar Donà, largo Santorio. 46094 D

AIUTO commessa, bella presenza cerca negozio abbigliamento, indirizzo UPI. 66863 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 42553. 46090 D

APPRENDISTA volonteroso e robusto assumo. Garage R. Boschetto. 46084 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti cercansi. Salone Adele, via Coroneo 3, telef. 29215. 46072 D

CERCASI aiuto commesso e commesso generi alimentari, esperienza. Cassetta 66853 D, UPI.

CERCASI lavoranti e mezzi falegname pratici serramenti. Via Nordio 9. Tel. 50165. 66867 D

GARAGISTA solo se lunga esperienza cercasi. Via Madonnina 6. 66896 D

IMPORTANTE ente cittadino assumerebbe diplomato contabilità pratico conteggi previdenze sociali militesente massimo 30enne dattilografo. Offerte manoscritte a cass. 26782 D, UPI.

INDUSTRIA confezioni assume sarto o cucitrice a mano e ragazze 15-16 anni. Radici, via Muratti 3, ore 17-18. 66866 D

OPERAIO elettricista, invalido guerra o lavoro, manutenzione impianto luce e conduzione caldaie nafta, cercasi. Offerte cassetta 46085 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

FUNZIONARIO cerca stanza matrimoniale con accessori, paraggi marina, urgentemente. Telefono 62266, 8-10 o 20. 66857 E

STANZA indipendente, I. piano, centrale, anche mobiliata, uso ufficio, periodo breve, cercasi. Telefonare 90-507, ore 17-12. 9099 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERE mobiliate singole e matrimoniali offronsi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 66882 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi a distintissimo. Tel. 30308. 66873 F

CENTRALISSIMO termobagno telefono affittasi anche brevi soggiorni, distinti. Tel. 36217. 66881 F

MOBILIATA elegante tranquilla, bagno, vicinanze stazione affittasi distinto; telef. 65404. 66881 F

MOBILIATA centro, bagno, affittasi distinto o signorina occupata. Telefonare 77691. 66849 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO ENENKEL - Battisti 22, tel. 38-800. Lezioni singole e collettive per studenti Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, rimandati esami di settembre. A Monfalcone, via Boito 10. 66304 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi preparazione esami riparazione (3000 mensili); inizio immediato. Istituto commerciale, Teatro 1, terzo. 4677 G

A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, acconciature, indossatrici: corsi C.I.M.E.C., Battisti 8, 38-139. 66848 G

A. STENOGRAFIA, dattilografia, contabilità paghe; nuovi corsi (2 mesi: 5000). Istituto specializzato, Teatro 1. III. 46067 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 161 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26, mattino, corso Garibaldi 7. 45947 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie a domiciiio con eventuale assistenza bambini. Tel. 732067 ore pomeridiane. 46078 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, telef. 38719. 26447 G

LAUREATO impartisce lezioni inglese, francese, matematica, scuole medie. Telefonare 45647, ore 19-20. 66786 G

STUDENTESSA madrelingua inglese impartisce lezioni alunni medie inferiori lire 500 all'ora. Tel. 91850 pomeriggio. 46093 G

TEDESCO propria madrelingua insegna praticissima prezzo modico. Telef. 76214, pomeriggio. 46091 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

MAZZO 5 chiavi smarrito tratto Canova, Ghirlandaio. Verso mancia telef. 50163. 46081 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. CARPISON 9: cucina, 2 stanze, terrazza mq. 35, prontingresso. COLOGNA 57, prontingresso, piano II, cucina, stanza, stanzetta. MILANO 15, prontingresso, affittansi 2-3 stanze lusso, informazioni piano VI 10-13, 16-18. BAIAMONTI 56, primingresso, stanza, stanzetta, grande soggiorno. UDINE 19, prontingresso, 2 stanze, stanzetta, grande cucina. COLOGNA 59, consegna metà agosto, stanza, stanzetta, ogni comfort, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 34 I

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso tre stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta armadio muro, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALI casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, affittansi settembre. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTI v.le Ippodromo lussuosi nuovi 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti conforts. XX SETTEMBRE appartamento 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. LOCALI AFFARI varie attività vie Foscolo, Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Sinico, Carli, Pisoni. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA Tel. 28-300. 66840 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: VALMAURA bistanze soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 34.000. CENTRALISSIMO, 3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. VIALE tre stanze, cucina, 29.000. OPICINA bellissimo in villa, mobiliato. 66904 I

AFFITTASI magazzino ampio, Muggia, via Battisti, inviare offerte. Cassetta 66853 I, UPI.

APPARTAMENTI zona PASCOLI, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta prontingresso Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4-61712. 66880 I

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, completamente rinnovato affittasi persona sola compensando spese. Amm.ne v. Manna 18, dopo le 18. 46092 I

APPARTAMENTO centralissimo, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, aria condizionata affitta vuoto o ammobiliato «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4-61712. 66880 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori rimesso completamente a nuovo, paraggi stazione affittasi. Amm.ne stabili Manna 18, dopo le 18. 46092 I

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4-61712. 66880 I

APPARTAMENTO Carducci angolo Coroneo 5, stanze accessori autonomonafta affittasi. Telefonare 36-263 ore 16-18. 66887 I

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori moderni primingresso 28.000. Altro 4 stanze accessori 40.000. Altro 6 stanze 45.000, affittiamo amm. Failla, corso Italia 29. 1234 I

APPARTAMENTO nuovo centro, stanza, stanzetta, cucinetta, centralnafta, bagno, 25.000 affittasi con spese, piazza Benco 2, Amsterdam. 1234 I

APPARTAMENTO signorile Rotonda del Boschetto 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio armadio a muro centralnafta ascensore 2 poggioli affitta libero IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 66872 I

ATTICO zona OBERDAN, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 66879 I

BOTTEGHINO adatto varie attività affittasi via dello Scoglio, 35. 66886 I

LOCALE 30 mq. 2 ingressi, Cologna, affittasi qualsiasi attività. Tel. 723250. 66842 I

QUARTIERINO soffitta, luce acqua gas affittasi, coniugi anziani. Rivolgersi via Boccaccio 7, negozio alimentari. 66870 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ANTECIPEREI annualità per affitto casetta con stanza magazzino corte. Dettagliare urgentemente: cassetta 26812 L, UPI.

APPARTAMENTO in affitto due, tre stanze, confort moderni cerco. Telefonare 68888. 68888 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze o villetta conforts moderni cerca affittanza famiglia distinta. Telefono 23143 orario ufficio. 1234 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, soggiorno, accessori moderni zona S. Luigi Cacciatore cercasi affitto. Telefonare 54433. 45606 L

CERCO appartamento 2-3 stanze, cucina, accessori in affittto, telefonare 61712. 66880 L

MAGAZZINO officina per riparazione auto cercasi affittanza. Telefono 23143 orario ufficio.

M Vendite d'occas. L. 40

ARREDAMENTO signorile completo vendesi causa trasferimento. Blocco separato. Tel. 57640. 66851 M

CANE da caccia di mesi sei vendesi (da fermo). Ruzzai Giovanni, Muggia Stramare, via Raffineria 10. 66852 M

FRIGORIFERO 130 lt. occasione L. 24.000 vendesi. Via dell'Istria 13, negozio. 66868 M

LAVATRICE Hoover L. 13.000; altre semiautomatiche 2 vasche, occasione vendonsi. Via dell'Istria 13, negozio. 66868 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra seminuova 20.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 45982 M

MACCHINA SINGER 36000 zig-zag occasione conveniente. «Nuove garantite»; mobiletti assortiti bellissimi. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 66874 M

MACCHINA SINGER lussuosa 36.000 zig-zag occasione, altre Necchi - Borletti. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 66843 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 29 M

MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12 — Monfalcone, Corso 28. 26787 M

TECNIGRAFO Zucor, ortogonale 1500×1000 automatico nuovo - pianoforte verticale concerto plastico Rivarossi vendonsi. Tel. 57640. 66851 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati soprammobili per uso casa campagna. Tel. 23364, 62467, tutti i giorni. 26797 N

A.A.A. CINESERIE, quadri, salotti antichi, bronzi, stanze, cucine acquistiamo. Telefonare 38196. 66877 N

A.A.A. QUADRI, soprammobili stanze letto, cucine acquistiamo. Telefonare 23485. 26769 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

TAVOLO ping-pong acquisterebbesi purchè ottimo stato. Telefonare 221548. 66850 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 46047 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili. Telefonare 30358. 26769 NN

A. MATRIMONIALE 5-6 porte, palissandro, propria produzione. Vendonsi occasione. Padovan 8. Falegname. 26775 NN

CAMERA e cucina formica vende artigiano via Madonna del Mare 5, prezzo conveniente. 46077 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica vendita: Mobilificio Bruno, via Fonderia 3. 46073 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 66668 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno, metalli e lamiere primarie fabbriche vendonsi; telef. 24303. 45962 O

P Rappr. piazzisti L. 35

MEDICINALI propagandista veramente introdotto classe medica e ospedali zona Udine, Gorizia, Trieste cerca importante casa farmaceutica consentendo eventualmente abbinamento. Inizio attività settembre. Scrivere dettagliatamente curriculum professionale a SPI cassetta 51/R Mestre. 5938 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. FIAT Abarth 850 OT, consegne sollecite, prestazioni ottime, minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Provatela dalla Concessionaria esclusiva Autosalone Missaglia, Fabioseverο 58, tel. 38820. 40 Q

A. NSU Prinz 4, 600 cc., da oggi prezzo listino 795.000 IGE compresa. Prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, Tel. 38820. 40 Q

(Continua in 12.a pagina)

la più bella villeggiatura ...a casa vostra

... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

LAUREATO
IN LEGGE O ECONOMIA
assume importante azienda commerciale quale capo servizio segreteria.
Requisiti:
Età massima anni trenta.
Esperienza acquisita presso studio legale aut azienda per un periodo minimo di anni due. Referenze controllabili.
Scrivere:
SPI Cassetta 106-A, Venezia

fiat

le vacanze accrescono, non rallentano, le attività della Organizzazione Fiat per la vendita e l'assistenza auto. Piú che mai d'estate, Filiali e Commissionarie Fiat in tutta Italia sono al lavoro per servirvi.

le vacanze con l'automobile Fiat soddisfano di più e costano meno. Scegliete nella vasta gamma Fiat la vettura che fa per voi: una utilitaria, una cilindrata superiore, una familiare, una sportiva...

Prove dimostrative
Pronte consegne
Servizio Fiat (efficiente, rapido, economico)

la Fiat è dappertutto

FILIALE DI TRIESTE
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza via di Campo Marzio 12 - telefoni 31985/6/7/8/9
Sala esposizione: largo Riborgo 2 - telefono 31050

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci n. 18 - tel. 95051/54 - sede ass.: viale Miramare 93 - tel. 37723 - sala esp.: piazza Oberdan 8 - telefono 35430

S.r.l. Zanetti - Capo di Piazza 2 - telefono 36262 - sede assistenziale: via Fabio Severo 30 - telefoni 36154 68120

COMMISSIONARIE DI ZONA

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322
Latisana: via Sottopovolo - tel. 5370

PORDENONE - S.n.c. I.C.A.P. di Ing. Zaia & Brino - via XXX Aprile n. 8 - tel. 2701 - 4258 - sala esp.: piazza XX Settembre 1 - telef. 4250

CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. - via Pordenone - t. 91393
Spilimbergo: via Umberto I - t. 2448

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana - via Paluzza 3 - t. 2151

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. piazzale XXVI Luglio 14 - tel. 2296 58170 - sede ass.: viale Duodo 60 telefono 2475

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. via Rossini 9 - telefoni 2036 - 2136
Monfalcone: v. D. d'Aosta - 73400
Cormons: via Friuli 42 - telef. 6153

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti - viale Tricesimo - telefoni 3876 - 56181 - 61900

Con una Fiat buone vacanze!

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5396 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

Contro l'insonnia
sonnil Melisana
un ipnotico efficace e ben tollerato perchè non barbiturico
Decr. Min. n. 1427 del 30.10.62

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant, in visita nella capitale sovietica, è stato ricevuto da Kruscev al quale ha fatto dono di una enorme coppa in argento massiccio

I MINISTRI DEGLI ESTERI DEL MEC ESAMINANO I PIU' URGENTI PROBLEMI

La stabilizzazione economica principale obiettivo dei «sei»

All'Italia verrebbero raccomandate severe misure fiscali e di bilancio
Non è improbabile che i costruttori d'auto europei si dividano il mercato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 29

I Ministri degli Esteri del Mercato comune hanno dato inizio oggi alla sessione di due giorni destinata a portare il più innanzi possibile, sulla via della soluzione, i principali problemi economici comunitari, si che dopo le vacanze il lavoro possa assumere un ritmo risolutivo. La fusione degli esecutivi delle tre comunità europee (MEC, Consorzio carbosiderurgico ed Euratom) occupa un posto di primo piano in agenda; la stabilizzazione della situazione economica è pure all'ordine del giorno, con la questione dei rapporti fra il MEC da un lato, l'Austria e il Giappone dall'altro.

In sede di conferenza intergovernativa è stato designato oggi membro della commissione dell'Euratom il deputato liberale tedesco Robert Margulies. Poi i Ministri hanno dato inizio alla seduta ordinaria di Consiglio dei Ministri della comunità. Si è parlato del progetto di fusione degli esecutivi, che è allo studio da sei mesi ma incontra ancora l'opposizione del Lussemburgo, desideroso di un compenso di prestigio per il trasferimento a Bruxelles dell'amministrazione della C.E.C.A. Il Lussemburgo ha fatto sapere che un simile compenso potrebbe essere l'insediamento nel suo territorio del Parlamento europeo, ma la Francia è contraria a lasciarlo partire da Strasburgo.

Quanto alla stabilizzazione, la commissione del Mercato comune intende impegnare, a quanto si apprende, i Governi a intensificare la loro azione in questo senso. Il Vicepresidente della commissione della Comunità economica Robert Marjolin ha preparato un intervento nel quale, dicono gli informati, dice che si è avuto senza dubbio un certo rallentamento dell'espansione, ma che obiettivo prioritario è la stabilizzazione. La relazione, destinata a servire di base alla discussione dei Ministri, constata inoltre, si afferma, che esistono tuttora «lacune» nell'azione intrapresa dai «Sei». Nel caso dell'Italia, dice la Commissione, secondo quanto si afferma a Bruxelles, occorrono severe misure fiscali e di bilancio, da adottare sollecitamente in modo che si possano allentare alquanto le restrizioni di credito, che vanno a detrimento soprattutto degli investimenti.

La raccomandazione di una rigida politica fiscale e di bilancio ha comunque carattere generale per la comunità. La commissione chiede ai «Sei» di adottare subito le decisioni necessarie perchè le misure antinflazionistiche possano agire efficamente nel 1965, di frenare con maggior vigore, eccezion fatta per l'Italia, l'espansione del credito, di ridurre (nei Paesi Bassi, in Germania e in Belgio) le tensioni nel settore delle costruzioni, di agire in buon ordine e in modo comunitario onde evitare che misure prese in un paese possano avere ripercussioni sfavorevoli in un altro paese della Comunità. Alla Germania si chiede di accentuare le importazioni dai paesi associati, in particolare quelle agricole, onde ridurre le eccedenze che si accumulano nelle casse federali.

Scarsi progressi sono previsti sulla questione della Associazione al MEC chiesta dalla Austria; la Commissione ha sollecitato l'apertura di negoziati e si pensa che sarà data istruzione ai rappresentanti permanenti di preparare un progetto di mandato in questo senso, da discutere in autunno. Ma qualcuno dice che i negoziati richiederanno almeno due anni.

Negli ambienti competenti di Bruxelles si afferma, dopo una dichiarazione fatta dal direttore della Volkswagen, Nordhoff, a un settimanale italiano, che un eventuale accordo fra i costruttori automobilistici europei per la ripartizione dei tipi di veicolo non sarebbe contrario alla legislazione anticartello del Mercato comune. Il Trattato di Roma, che vieta gli accordi tali da alterare la concorrenza, reca in effetti, si dice, una clausola derogatoria a favore di quegli accordi che «contribuiscano a migliorare la produzione, a promuovere il progresso tecnico, riservando al tempo stesso agli utilizzatori una parte equa del risultante profitto».

Si dice che nel 1962 uno studio della Commissione del MEC denunciava i pericoli di una superproduzione d'automobili nel 1965 e di una concorrenza non regolata fra le Case produttrici dei «Sei», sottoposte alla pressione delle gigantesche imprese americane installate nella CEE. In questi ambienti si pensa che una razionalizzazione e un rafforzamento della industria automobilistica europea, mediante un accordo come quello accennato da Nordhoff, valga la pena di essere preso in esame perchè potrebbe giovare all'equilibrio generale dell'economia dei Sei.

U. P. I.

NUOVI PREPARATIVI MILITARI AD ALESSANDRETTA

TUTTI I MERCANTILI ALLONTANATI DAL PORTO

Secondo la stampa turca la spartizione di Cipro potrebbe essere la risposta all'«Enosis» dei greci

Ankara, 29

La stampa turca commenta oggi vivacemente le misure militari e navali attuate dalla Grecia nella Tracia e nel Mare Egeo. Secondo il giornale «Milleyet» il Governo turco dovrebbe, in seguito all'intransigenza greca, procedere parimenti ad altri preparativi e non fare troppo affidamento sulle conversazioni ginevrine.

Nello stesso tempo la stampa turca annuncia che le navi mercantili sono state invitate a lasciare il porto di Alessandretta e che unità della flotta turca sono attualmente concentrate in questo porto. I giornali sottolineano che il comandante della seconda Armata, generale Cemal Tural è giunto ad Alessandretta dove ha ispezionato le unità della trentacinquesima divisione. Nella zona sono attesi anche due reggimenti di fanteria. Secondo i giornali turchi questi preparativi sono in rapporto con le manovre che si svolgeranno dal 31 al 6 agosto al largo della costa turca.

Secondo il giornale «Gumhuriyet» il problema di Cipro è entrato nella sua fase finale. «La Grecia ed i greci di Cipro preparano l'«Enosis», scrive il giornale, perchè noi dovremmo perdere dell'altro tempo?». Il «Gumhuriyet» così conclude: «Rimane alla Turchia una sola cosa da fare, rafforzare la regione controllata dalla comunità turca e dal contingente turco a Cipro inviando armi ed effettivi per impedire qualsiasi aggressione, rispondere ai fatti compiuti con fatti compiuti e proclamare uno Stato turco indipendente, dato che Makarios, sopprimendo la Costituzione, ha creato un regime fondato sulla maggioranza greca dell'isola, rispondere all'«Enosis» con una spartizione dell'isola riunendo alla madre patria, con un secondo plebiscito, il territorio che è sotto il controllo dei nostri fratelli di razza e del contingente turco».

Ad Atene intanto il Ministro degli Interni e della Difesa di Cipro, Polycarpos Georghadjis, e il comandante della Guardia nazionale cipriota, gen. George Karayanis, sono arrivati questa mattina convocati urgentemente dal Presidente Makarios, che ieri ha avuto un colloquio con il Ministro della Difesa greco Garouphalias e con il Primo Ministro Papandreu. Dopo il colloquio con Makarios, Georghadjis e Karayanis si sono recati al «Pentagono», un edificio che ospita tutti i servizi dello Stato maggiore greco, dove hanno partecipato ad una riunione con i rappresentanti dell'Alto comando militare greco.

Makarios, nel corso di una conferenza stampa tenuta successivamente alla presenza del Primo Ministro Papandreu, del Ministro degli Esteri, Stavros Costopoulos e del Ministro della Difesa nazionale Petros Garoufalias, ha dichiarato che il problema di Cipro è stato studiato sotto tutti i suoi aspetti e che sono state prese al riguardo talune decisioni. Tra l'altro Makarios ha affermato che è stata studiata anche l'eventualità di un ricorso alle Nazioni Unite e che una identità di opinioni su tutti i punti esiste tra i Governi greco e cipriota. Secondo l'Arcivescovo il pericolo di uno sbarco turco a Cipro è stato allontanato grazie ai preparativi militari approntati nell'isola e all'interesse che numerosi paesi del mondo, insieme alla Grecia, hanno manifestato per Cipro.

Il Ministro della Difesa Petros Garoufalias ha a sua volta dichiarato che sono state prese misure militari per fronteggiare la minaccia turca. Un comunicato pubblicato in serata sui colloqui tra Makarios e Papandreu afferma infine che i Governi di Cipro e di Grecia sono decisi a garantire «il diritto del popolo cipriota di decidere liberamente del proprio futuro».

BUTLER IN PERSONA HA PORTATO A MOSCA LA RISPOSTA ALLA NOTA DI DOMENICA SCORSA

Londra pone condizioni alle proposte russe sul Laos

In sostanza però la Granbretagna ha accettato l'idea di una conferenza internazionale
Cauto e distaccato commento di Washington sui prossimi colloqui tra Erhard e Kruscev

Londra, 29

La risposta britannica alla nota sovietica sul Laos consegnata al Governo di Londra domenica scorsa alla vigilia del viaggio di Butler a Mosca, non si è fatta attendere: l'ha recata a Mosca lo stesso Butler. In essa il Governo inglese dichiara di aderire alla proposta di una conferenza di 14 Nazioni suggerite da Mosca, ma pone alcune condizioni che d'altra parte si collegano alla posizione da tempo assunta. Esse riguardano il Governo neutralista di coalizione sotto la presidenza del Principe Suvanna Phouma, che l'Unione Sovietica dovrebbe impegnarsi con l'Inghilterra a sostenere, la cessazione del fuoco nel Laos e il ritiro degli eserciti rivali alle posizioni che occupano in febbraio. La Russia aveva minacciato di abbandonare la copresidenza della conferenza di Ginevra per il Laos che essa detiene con l'Inghilterra, se la sua proposta non fosse stata accolta.

Nel corso di un colloquio svoltosi ieri, Kruscev ha promesso di rinviare a tempo indeterminato ogni decisione definitiva a questo riguardo, ma è chiaro che la risposta sostanzialmente favorevole data oggi dalla Granbretagna, mira ad allontanare quella eventualità che non solo comprometterebbe il successo di qualsiasi conferenza sul Laos, ma lascerebbe in pratica briglia sciolta al Pathet Lao (il partito di estrema sinistra del Laos) e annullerebbe le probabilità di sopravvivenza del Governo neutralista. Il Ministro Gromiko, in un colloquio con Butler, aveva anche ieri ribadito l'intenzione sovietica di lasciare la copresidenza se non si fosse cercato di porre rimedio, secondo le sue linee, alla situazione nel Laos. Il punto di vista sovietico è che esistono nel Laos due sole forze importanti: l'estrema sinistra e la estrema destra «reazionarie» della quale il Governo di Souvanna Phouma sarebbe praticamente prigioniero.

Sempre secondo i sovietici, l'accordo di Ginevra è stato ripetutamente violato dagli Stati Uniti: nulla da eccepire invece sul contegno dell'Inghilterra, ma la copresidenza non ha funzionato almeno nel senso che non è servita a risolvere la questione del Laos e non è servita nemmeno a mettere nere in chiaro che cosa è che va male nel Laos e in quale direzione si debba cercare una via di uscita.

Ora la conferenza delle quattordici nazioni dovrebbe compiere appunto questo lavoro. Copresidenza anglo-sovietica e consultazioni preparatorie, sono secondo Londra condizioni essenziali di successo. Il fatto di questa sera è che la risposta britannica alla nota sovietica apre forse in modo decisivo tali prospettive. Il Laos ha dato alla missione di Butler a Mosca un tema specifico, ma i colloqui si svolgono anche su varie altre questioni, fra cui emergono la non disseminazione delle armi nucleari, le operazioni di guardia alla pace sotto l'egida dell'ONU, la denuclearizzazione dell'Europa centrale. Su quest'ultimo punto le difficoltà derivano soprattutto dal desiderio sovietico di collegare la denuclearizzazione con il ritiro delle truppe straniere dalla Germania.

Altre difficoltà derivano, per quanto riguarda la disseminazione, dai timori sovietici per la forza multilaterale della NATO e, per quanto riguarda le operazioni per la pace, dal rifiuto sovietico di impegnarsi in situazioni simili a quella del Congo, mentre l'Inghilterra mira a far riconoscere la necessità di intervento non solo nel caso che un Paese attacchi un altro, ma anche nel caso che un Paese si trovi in stato di profondo turbamento interno.

A Washington intanto il Dipartimento di Stato americano ha commentato oggi la notizia relativa ad un prossimo incontro tra il Cancelliere tedesco Erhard ed il Primo Ministro Kruscev, astenendosi attentamente dall'esprimere un giudizio di fondo circa l'opportunità o meno di un tale contatto ad alto livello tra l'URSS e la Germania occidentale. Il portavoce Richard Phillips ha dichiarato: «La questione dell'incontro va naturalmente decisa dalla Germania occidentale e dall'Unione Sovietica. Gli Stati Uniti sperano che l'incontro tra il Cancelliere Erhard ed il Primo Ministro Kruscev serva quanto meno a produrre qualche miglioramento dell'atmosfera nelle relazioni diplomatiche ed in altri contatti tra i due Paesi».

Fin qui la dichiarazione ufficiale in risposta alle domande dei giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato non ha voluto fornire indicazioni circa la possibile data dell'incontro Erhard-Kruscev, nè ha confermato che un accordo in tal senso sia stato raggiunto a Bonn. Phillips ha però dichiarato che il Governo tedesco ha tenuto informato quello di Washington circa le trattative svolte di recente. Fonti responsabili affermano comunque questa sera che Bonn non ha comunicato agli Stati Uniti molto più di quello che i dirigenti americani hanno letto sui giornali.

L'affermazione del portavoce secondo cui l'abboccamento dovrebbe servire «come minimo» a migliorare l'atmosfera politica tra i due Paesi ha ovviamente destato notevole interesse, ma lo stesso portavoce non ha fornito molte delucidazioni al riguardo. Rispondendo alle domande dei giornalisti tendenti ad accertare la misura «massima» di utilità politica delle conversazioni, Phillips si è limitato a far notare che gli Stati Uniti «sono favorevoli alla riunificazione delle due Germanie secondo la libera scelta del popolo tedesco». Il portavoce ha detto che uno sviluppo del genere rappresenterebbe «un risultato di fondamentale importanza», ed ha aggiunto che col passar del tempo «numerose altre questioni potrebbero essere regolate nel contesto di una tale soluzione globale».

In sintesi, il commento di Washington è cauto e distaccato. Esso non condanna nè incoraggia il progetto di un incontro tra Erhard e Kruscev, ed in generale si sforza di creare l'impressione che gli Stati Uniti sono del tutto tranquilli circa le recenti discussioni preparatorie condotte a Bonn da Agiubei. L'osservazione dei circoli ufficiosi di Washington è che il Cancelliere Erhard non ha bisogno di consigli in materia. Dal che si ricava che gli Stati Uniti si guarderanno bene, almeno ufficialmente, dal prendere posizione pro ovvero contro la conferenza tra i due capi di Governo.

Nei circoli diplomatici di Washington la situazione viene seguita con grande attenzione, in relazione a due fatti politici che hanno mutato l'atmosfera dall'epoca della recente visita a Washington del Cancelliere tedesco: la nomina del sen. Goldwater a candidato repubblicano alla presidenza e la conferenza stampa del gen. De Gaulle con le note reazioni interne nella Repubblica federale. Si rileva che a seguito di questi due sviluppi l'amministrazione Johnson, dinanzi alle accuse ed alle critiche del candidato repubblicano, non desidera promuovere in questo momento il processo verso la distensione, ma non vuole neppure compromettere quello che si è già conseguito in questo vitale settore, ne tanto meno porre in imbarazzo l'alleato tedesco sulla scia delle dichiarazioni del Presidente De Gaulle. In ultima analisi, Washington può permettersi di ostentare notevole tranquillità al riguardo.

AL LAVORO GLI STRATEGHI DEL CANDIDATO REPUBBLICANO ALLA CASA BIANCA

Goldwater vuole attaccare con i dibattiti televisivi

Johnson invece non sembra affatto propenso ad accettare tali confronti
L'attuale Presidente sarà definito «uomo di sinistra, amante dei negri»

New York, 29

Le polemiche e l'organizzazione della campagna elettorale americana sono ormai in pieno sviluppo: la commissione per la Convenzione democratica, riunitasi questa mattina, designerà probabilmente l'italo-americano John Pastore come proponente ufficiale della candidatura di Lyndon Johnson; Barry Goldwater ha riunito ieri ancora una volta stamane un gruppo di collaboratori di alto livello per l'esame della strategia, e qualche indicazione incomincia ad emergere su due importanti questioni, i rapporti tra i dirigenti repubblicani della campagna presidenziale e la «John Birch Society», e l'eventualità (che peraltro sembra esclusa da un annuncio odierno della Casa Bianca la quale ha respinto una proposta di Goldwater per un contraddittorio televisivo con Johnson) di dibattiti televisivi tra i due candidati.

Gli osservatori politici cominciano a credere intanto che la polemica sarà vivace e accanita, con una «radicalizzazione» delle accuse: il noto articolista James Reston formula stamane la previsione che Goldwater, per spingere al massimo le sue possibilità di affermazione tra le masse conservatrici, attaccherà Johnson come «uomo di sinistra, amante dei negri», mentre il Presidente sarà portato a dipingere il rivale repubblicano come un estremista di destra, sostenuto dalla «reazione bianca», esperti elettorali osservano che le aree di più aspra lotta saranno la California e il Medio-Ovest, dato che il Sud, gli Stati delle montagne e quelli dell'Est sono destinati ad esprimere tendenze difficilmente alterabili. Se la situazione si delineerà effettivamente in questi termini, si aggiunge, sembrerebbe più probabile la designazione, quale candidato alla vicepresidenza con Lyndon Johnson, del senatore «liberale» del Minnesota, Hubert Humphrey.

Questi i termini della campagna elettorale quali si sono delineati nelle ultime ore. Su questo sfondo, la giornata registra tutta una serie di eventi. La commissione per la convenzione democratica di agosto si è riunita stamane a Washington e, secondo la previsione di molti, l'autorevole esponente del Senato John Pastore verrà designato, su suggerimento della Casa Bianca, quale oratore ufficiale incaricato di proporre la candidatura di Johnson.

Goldwater, a sua volta, ha riunito questa mattina a Washington i leaders repubblicani del Senato, assieme al candidato alla vice Presidenza, William Miller, e al presidente nazionale del partito, Dean Burch. Fra le questioni allo studio sarebbe l'opportunità di tenere, durante la campagna elettorale dibattiti televisivi improvvisati tra Goldwater e Johnson del tipo di quelli che resero particolarmente appassionante il duello tra Kennedy e Nixon nel 1960. Nonostante l'iniziale opposizione, Goldwater sarebbe ora favorevole al progetto, che, come è stato detto, è stato respinto oggi stesso dalla Casa Bianca. Nelle alte sfere democratiche si preferirebbe invece evitare i confronti televisivi. Il motivo della esitazione viene identificato da portavoci democratici nel fatto che il carattere intemperante di Goldwater potrebbe portarlo a rivelare, nel corso dei dibattiti, informazioni vitali per la sicurezza nazionale che egli conosce in quanto membro della commissione per le Forze armate del Senato. A questa preoccupazione, però potrebbe in realtà accompagnarsi anche quella di una possibile inferiorità quale oratore improvvisato Lyndon Johnson in confronto del «tribuno» Goldwater.

A CHAMPAGNOLE LE SONDE AVANZANO CON PRUDENZA PER LA MINACCIA DI FRANE

«Il morale è buono ma sbrigatevi» hanno comunicato i nove sepolti

Imponenti lavori di scavo sono stati iniziati per localizzare gli altri cinque
Si spera di poter trarre in salvo i sopravvissuti nel tardo pomeriggio di oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Champagnole, 29

Si lavora con accanimento ma con doverosa prudenza, sul colle nelle cui viscere nove uomini attendono di essere tratti in salvo dalla galleria entro la quale sono rimasti bloccati. Ma ci vorrà almeno fino a domani nel tardo pomeriggio perchè si possa raggiungere i sepolti vivi e li si possa portare in superficie quasi certamente servendosi della «bomba della salvezza» fornita dalla miniera di Lengede.

E' stato il Prefetto del Dipartimento del Giura, Aubert, che nel corso di una conferenza stampa ha indicato a domani pomeriggio la «scadenza della salvezza» per i nove minatori vivi nella galleria crollata, precisando che le difficoltà che si presentano potranno far ritardare il momento in cui sarà possibile riportare alla superficie i minatori. Invitando i giornalisti a non ostacolare il lavoro delle squadre di soccorso il Prefetto ha detto: «Comprendo le necessità dell'informazione ma non dimentico che ho la responsabilità del salvataggio di vite umane. Per questo, in sincera amicizia ma energicamente vi chiedo di rispettare le consegne e di aiutare gli agenti a ciò incaricati a farle rispettare».

Sul luogo dove il condotto che è stato aperto fino alla nicchia nella quale si trovano i sepolti vivi la speranza è sempre annebbiata dall'ansia e dalla preoccupazione per l'irreparabile che potrebbe verificarsi ad ogni attimo, ad ogni centimetro di avanzamento della sonda che sta cercando di aprire un pozzo attraverso il quale riportare alla superficie i nove prigionieri della miniera e a ogni centimetro di avanzamento dell'altra sonda che, poco più oltre, sta cercando di localizzare gli altri cinque minatori dei quali solo con molta approssimazione si crede conoscere la posizione.

Per quanto concerne i nove minatori «localizzati» la situazione è fluida. All'attivo c'è il tempo che è tornato ad essere ottimo. Ai temporali ed alla pioggia è succeduta la canicola che se arreca disagio agli uomini delle squadre di soccorso indubbiamente attenua il pericolo di ulteriori frane sotterranee. Al passivo c'è che il terreno continua a spostarsi lungo il fianco del colle tanto che questa mattina è stato necessario interrompere le comunicazioni con i sepolti vivi dato che attorno alla sonda cadeva nel condotto una quantità preoccupante di terriccio. «Il morale è buono, ma sbrigatevi» — ha detto il capomastro Martine prima di spostarsi, con gli otto compagni di prigionia, per allontanarsi dalla verticale della sonda e raggiungere un punto più sicuro.

Subito dopo è stato deciso di iniziare la operazione di salvataggio partendo da un punto lontano trenta metri dalla sonda che ha raggiunto la galleria. Si tratta di aprire un pozzo di ottanta centimetri di diametro che permetterà la introduzione del condotto speciale lungo il quale, ad uno ad uno, i sepolti vivi saranno tratti alla superficie mediante la «bomba della salvezza» giunta dalla Germania scortata da due specialisti tedeschi.

Va aggiunto che solo nella notte che ormai sta cadendo sulla zona o forse solo domattina la sonda potrà cominciare a mordere a fondo nel fianco del colle in quanto attualmente i tecnici sono impegnati nella preparazione tecnica dell'impresa. Per tutto il pomeriggio una squadra di operai ha provveduto ad innalzare un terrapieno (battuto poi dalle gigantesche pale dei bulldozers) per proteggere la imboccatura della nuova sonda per comunicazioni che si sta facendo scendere fino ai nove sepolti vivi per continuare, dopo la imprevista interruzione, a comunicare con loro ed a rifornirli di viveri.

Quanto ai cinque minatori isolati, che non sono stati localizzati, i bulldozers hanno liberato l'entrata della galleria nella quale si pensa che essi si trovino. Una squadra di operai ha già cominciato a progredire lentissimamente entro la galleria ma appare purtroppo certo che essa troverà il cammino sbarrato da masse forse ingentissime di materiale di frana ed allora sarà necessario ricorrere alle perforatrici il che significa perdita di tempo. Va tenuto presente che i cinque non localizzati non hanno nè viveri, nè acqua, nè vestiti caldi e pertanto, se sono ancora vivi, si trovano in una situazione angosciosa, nella quale ogni ora, ogni minuto potrebbero significare la salvezza o la catastrofe.

I minatori di Manzy, che costituiscono la squadra di soccorso per i cinque non localizzati, lavorano di piccone per raggiungere, attraverso l'accesso che è stato sgomberato con i bulldozers, la «discesa» della galleria n. 26 che secondo i rilevamenti dovrebbe essere quasi del tutto libera da frane. Purtroppo resta da vedere quale sarà la situazione degli smottamenti al di là di tale galleria e cosa potrà accadere nelle prossime ore dato che, come hanno segnalato i nove minatori localizzati, è certo che le frane continuano a verificarsi nelle viscere della collina «forata dalle gallerie come una forma di gruviera».

Prima che si rendesse necessario interrompere la comunicazione con i sepolti vivi questi avevano potuto parlare, grazie ad un microfono calato lungo il condotto, con le mogli i figli, i parenti che per tante ore angosciose erano rimasti sul luogo della sciagura sempre sperando che sotto il suolo zuppo di pioggia, nella galleria a sessantasei metri di profondità la morte non avesse falciato i loro cari.

U. P. I.

Aiuti militari di Bonn allo Stato del Tanganika

Bonn, 29

La Repubblica federale tedesca ha deciso di concedere un aiuto militare al Tanganyka per un ammontare di 40 milioni di DM.

L'Aviazione tedesca impianterà nel nuovo Stato africano una base per addestrare piloti.

19 morti in Brasile causa il freddo intenso

San Paolo, 29

Diciannove persone sono morte a San Paolo nelle ultime ventiquattro ore in seguito alla nuova ondata di freddo abbattutasi sulle regioni meridionali del Brasile. Si tratta, nella quasi totalità, di indigenti che passavano la notte in ricoveri di fortuna.

La temperatura minima registrata ieri sera è stata di quattro gradi. I voli del ponte aereo San Paolo-Rio, già sospesi una volta ieri l'altro, verranno probabilmente soppressi nella giornata di oggi.

CONCLUSO A LISBONA IL PROCESSO AGLI AVVERSARI DI SALAZAR

Sessantacinque condannati per la fallita rivolta di Beja

Le pene irrogate variano da un minimo di 17 mesi a un massimo di 10 anni

Lisbona, 29

Il Tribunale di Lisbona ha condannato 65 persone a pene detentive, varianti fra i 17 mesi e i dieci anni, perchè coinvolte nel fallito colpo di stato di Beja, avvenuto il 1° gennaio 1962. Altre diciassette persone sono state assolte. Dieci anni sono stati inflitti a Manuel Serra e sei all'ex capitano Varela Gomes.

A Manuel Serra è stata comminata la condanna più severa, perchè egli era stato già condannato in contumacia nel 1959 perchè aveva partecipato a un altro tentativo sedizioso. In quell'occasione Serra riuscì a fuggire in Brasile da dove poi rientrò clandestinamente in Portogallo. Egli è inoltre considerato il rappresentante dell'ex generale Humberto Delgado, sconfitto alle elezioni presidenziali del 1958, il quale viene attualmente considerato il «leader» dell'opposizione all'estero al regime del Presidente Salazar. Durante il fallito colpo di stato di Beja, perse la vita il Sottosegretario alla Difesa portoghese, colonnello Jaime De Fonseca. Anche due rivoltosi morirono durante i combattimenti mentre rimase ferito uno degli imputati al processo, l'ex capitano Varela Gomes, che sconterà sei anni di carcere.

Humberto Delgado, l'uomo che avrebbe organizzato l'attacco, non ha potuto essere processato. Delgado, già candidato alla Presidenza e attualmente in esilio in Algeria, non era perseguibile in quanto contumace. Il processo è durato cinque mesi. La maggior parte dei detenuti, fra cui Varela Gomez che in uno scontro a fuoco era rimasto ferito, hanno già scontato due anni di carcere preventivo.

Funzionario di Bonn assassinato in Brasile

Belo Horizonte, 29

Rolf Heubach, segretario del Consolato della Repubblica federale tedesca a Belo Horizonte, in Brasile, è stato trovato ucciso ieri sera, nel suo appartamento, per colpi d'arma da fuoco al petto.

Il funzionario tedesco aveva 23 anni, era originario di Solingen, ed era scapolo.

Dal Tribunale di Hannover

Sette mesi a un tedesco per insulti a un ebreo

Hannover, 29

Un operaio tedesco di 30 anni è stato condannato ieri dal Tribunale di Hannover a sette mesi di prigione per avere insultato un concittadino di religione ebraica.

L'operaio aveva lasciato cadere una sigaretta davanti al banco di una trattoria ed aveva detto al padrone: «Raccoglila, sporco ebreo!».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Champagnole — Il direttore della miniera di calce parla con i sepolti facendone l'appello

A. 1100 TV Spider ottime condizioni anche ratealmente vendesi. Torricelli 3, officina. 66876 Q
ALFA ROMEO Saura, Ghega 6, Giulia 63, Giulietta 63-60, Fiat 1500-63, Simca 1000-62, Dauphine 61, N 500-62, Arabella Lloyd-61. 171 Q
APPIA I.a serie vendesi. Telefonare 38820. 40 Q
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1100 familiare, Anglia, Deluxe - Autosalone Fiat, Lazzaretto Vecchio 11-B. 66884 Q
BMW 1962, Giardiniera 1962, 600 1958, 500, 1959, 103 1957, Giulietta 1960. Bosco 20. 66897 Q
BATTELLO pneumatico Garma vendesi occasione. Automatica Triestina, Grumula 2. 66886 Q
BIANCHINA 57, 58 telefonando 38820 vendonsi. 40 Q
BIANCHINA panoramica 62, Innocenti Austin A40-61, Giulietta Spider con Hard top. 60, Anglia 62, 1900 Fiat e Alfa 58. A rate. Sanzio 27. Tel. 50436. 66855 Q
DAUPHINE 1961, 4 marce, vendesi. Telefonare 59826. 66899 Q
ENTROBORDO ottime condizioni. Motore Grai Marin. Telefono 55268. 66863 Q
FIAT 1500 '62, unico proprietario. vendesi. Riva Grumula 2-B. Orario negozio. 66884 Q
FIAT 600 55, 56, 57, 58, 61 vendonsi telefonando 38820. 40 Q
FIAT N 500, Giardiniera, Belvedere, 600, 1100 54, 1500 unico proprietario vende: Visibili Esposizione Fiat, piazza Oberdan 8 - tel. 35430. 66858 Q
FIAT 1100 D del 67, 750 63, 1100 Special 61 vendonsi. S. Francesco 9, interno. 45995 Q
FIAT 500 57, 60, 61 vendonsi. Telefonare 38820. 40 Q
FIAT 1100 55, 56 vendonsi telefonando 38820. 40 Q
FIAT 1100 D '63, Multipla '56 motore nuovo vendo con facilitazioni, Via Filzi 21, tel. 68990. 66830 Q
FLAMINIA Coupé 61, seminuova, telefono 29604. 171 Q
GIULIETTA Sprint '60-'61 rossa, Giulietta T.I. '60-'62 occasione vendonsi. Via Filzi 21, telefono 68990. 66830 Q
GIULIETTA TI 61 vendesi eventualmente ritiro utilitaria. Piccardi 47, cortile. 66898 Q
GIULIETTA TI 58 ottimo stato vendesi. Tel. 38820. 40 Q
NSU Prinz Sport 60 con motore nuovo vendesi. Telefonare 38820. 40 Q
OCCASIONE vendonsi: motore fuoribordo Evinrude c. 7½, Vespa 150 con carrozzino '62, Ape cabinato furgone, 1100/103 familiare. Via Maiolica 13, garage. 200 Q
OPEL Caravan 1500 1963 20.000 km. vendo. Garage Special, Rotonda Boschetto 3/1. 66847 Q
SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali 103 Familiare, Dauphine '60 '61, Prinz coupè Bertone, 600 '56 '58 '60 '61, 500 N, Simca 1000, Fiat 1100 '59, 103 Special, Simca Ariane. 26727/2 Q
SIMCA Monthlery 1300 vendesi. Telefonare 38820. 40 Q
SIMCAR, Gorizia, via Crispi 17, pronta consegna, Simca 1000, 1300, 1500, 1000 coup' Bertone. Facilitazioni di pagamento, permute vantaggiose. Tel. 37088.
VESPA 150 58 occasione vendo. Autorimessa Roma, S. Francesco 16, telef. 35630. 66846 Q
VESPA 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telef. 28940. 25972 Q
VOLKSWAGEN giardiniera finestrata 8 posti trasporto promiscuo comprerei urgentemente purchè affare. Telefonare 734072 ore pasti. 26819 Q
VOLKSWAGEN 1200 1962 ottime condizioni vendesi interm ediari. Telef. 41488. 66980 Q
500 59 unico proprietario vendo 250.000, chilometri 35.000. Telefonare 42290. 46079 Q
600 D 61 vendo occasione presso Bar Mio, via Carducci. 66882 Q
1100 E ottimo stato con assicurazione vendo a privato L. 120 mila. Rivolgersi officina Nacinovi, Torricelli 4. 66862 Q
1100-59 lusso fine '60, 103-57, 600 D, 600 59-58, ratealmente. Valle 6 26766 Q

R (a.p.) soc. cons. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. CAVANA angolo Veneziani, cedesi subito, avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO vendesi subito locali affari mq. 40, 55, 100, affittansi mq. 35. DONATELLO angolo Strada Guardiella locale affari mq. 55. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, disponibili prontingresso locali affari mq. 35, 77, 135; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4.000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 34 R
A.A.A. PEUGEOT Ban, via Genova 21 - Peugeot 404 consegna pronta - occasioni con garanzia: 1100 '58, 600 '60, 600 camioncino, 1100 TV Spider, Peugeot 404, 403, Opel, Aurelia, 500 C. Rateazioni. 66876 R
A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120, mensilità. Orfei via Roma 18. 45856 R
A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 66896 R
ATTREZZATURA bar compresa licenza trasferibile per alcoolici e superalcoolici cedesi. Offerte cassetta 66871 R, UPI.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 66729 R
LABORATORIO per maglieria seminuovo completo vendesi. Telefonare 35634. 46076 R
NEGOZIO alimentari rionale avviatissimo vendesi. Cassetta 2726 R UPI.
SIGNORE 48 anni offresi come conduttore o altro lavoro parlo inglese spagnolo esperto commercio, agenzie viaggi e pratiche portuali, apporterei cauzione. Cassetta 46087 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1563. FABIO SEVERO 140, palazzina 1-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. MILANO 15, vendonsi 3, 5 stanze lusso, prontingresso, informazioni PIANO VI 10-13, 16-18. SAN MARCO ANGOLO ALVIANO, II lotto, 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort. STRADA FRIULI 124, palazzine panoramicissime, 2-4 stanze, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso panoramica, prontingresso: piano 2.o, saloncino, 4 stanze, piano 1.o con terrazza mq. 80. SISTIANA, ville prontingresso, corso costruzione: 5-7 stanze, doppi servizi. CASTAGNETO 99, palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite 10-13, 16-18. II lotto, 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani: I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA' PRONTINGRESSO. VENDITE D'OCCASIONE: VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, piano 1.o, VIA CARPINETO 12, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ascensore. VIA POLA 72, stabile 3 anni, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo; rilevando mutuo saldo contanti 2.200.000. LARGO BARRIERA VECCHIA 15, piano VII: 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort. 34 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO Cordaroli primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinetta ripostiglio poggiolo ascensore termonafta balconata vista panoramica, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primo ingresso, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadio muro ascensori citofono termonafta poggiolo scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE adatto investimento capitale, appartamentino matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo, casa nuova vendesi 3.800.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Severo bellissimi ultimi disponibili, 1-2 stanze cucina soggiorno ripostiglio ascensore termonafta poggioli terrazze, consegna gennaio 1965, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, appartamenti tipo villa in zona verde, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi autorimessa ascensore termonafta ripostiglio, eventualmente mansarda vista panoramica, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A. INIZIO via Eremo palazzine signorili consegna ottobre zona verde appartamenti 2-3-4 stanze comforts giardino garage accettansi aldisiani. DONADONI appartamento panoramico 2 stanze salone cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina. REVOLTELLA iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI complesso condominiale vie Gambini-Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi pronto ingresso vie Rigutti, Carli, Settefontane, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 66840 S
A.A.A. V.LE IPPODROMO prossima consegna appartamenti 2 stanze saloncino e 3 stanze ampio salone cucina, servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata, vista completamente libera su Ippodromo, vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 66841 S



al mattino... un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi... più attivi.
a pranzo... aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore e vi evita pesantezza e sonnolenza.
a cena... così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo.

medici e igienisti la consigliano

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola



Idrolitina vale 2 punti **BOLLO ITALIA** **per magnifici regali**

la più bella villeggiatura ...a casa vostra

... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

A.B. CRISPI 14, appartamenti signorili adatti studi professionali, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. LOCALE 60 mq. adatto varie attività. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 66901 S
A.B. FLAVIA (attiguo Stadio) complesso condominiale: appartamenti convenientissimi adatti investimento, 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCALI affari varie grandezze. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 66903 S
A.B. INDUSTRIA 51, nuova palazzina prontingresso, vendonsi: ATTICO splendida vista mare, ampia terrazza, salone bistanze cucina bagno centralnafta ascensore. ALTRO (affittato 34.000). ALTRO bistanze cucina bagno giardino-orto. LOCALE mq. 36 adatto deposito, artigiano. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 66902 S
A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media) appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCALE affari mq. 640. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 66900 S
A.B. ROSSETTI, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnafta ascensore rifiniture extra lusso, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8329 S
A.X. APPARTAMENTI prontingresso varie zone, 2-3 stanze servizi ogni comforts, accettansi ALDISIANI, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8327 S
A.X. STABILE CENTRALISSIMO prossima costruzione, 1-2-3 stanze salone servizi ogni comforts. ATTICI centrali e zone panoramiche, 3-4 stanze salone ogni comforts, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8328 S
ADRIATER. Ginnastica angolo Paduina, prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. Battisti 4. 133 S
ADRIATER. Fabio Severo, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze servizi ogni comfort, finiture accurate. Battisti 4. 133 S
ADRIATER. Roiano, iniziati lavori nuovo complesso edilizio, esecutrice primaria impresa, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata, ampia vista. Battisti 4. 133 S
ADRIATER. San Luigi, palazzine signorili corso costruzione, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze cucina servizi ampi poggioli cantine box auto. Battisti 4. 133 S
ADRIATER. Scorcola (piazza), iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti signorili varie grandezze, finiture lusso, esposizione soleggiata, vantaggio scelta posizione primi acquirenti, libera visione progetto. Battisti 4. 133 S
ADRIATER. Aldisiani, accettansi prenotazioni in condominio corso costruzione. Battisti 4. 133 S
AFFARONE. Casa libera 2 appartamenti 2 negozi centro Sagrado vendesi. Telefonare 23182 - 33585 (senza provvigione). 46029 S
AFFARONE terreno 902 mq. vicino mare Santa Croce vendesi 4.900.000 (nessuna provvigione). Telefonare 33585. 46030 S
AFFARONE, appartamento occupato, 3 camere, accessori, 2.300.000. Vendesi, Ventisettembre 53 ultimo destra, visitare ore 19-20 poi telefonare 94873. 46031 S
ALLOGGIO pronto ingresso, 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina 2 poggioli vista mare soleggiato centralnafta ascensore, eventualmente autobox, magnifica posizione Baiamonti, vende direttamente impresa. Facilitazioni pagamento. Telef. 90420. 66861 S
APPARTAMENTI condominio 2 stanze cucina gabinetto, vendonsi Strada di Fiume. Tel. 61853. 66892 S
APPARTAMENTI pronto ingresso 1-2-3 stanze soggiorno o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 66872 S
APPARTAMENTI signorili zona FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno o cucina grande bagno poggioli cantina ascensore centralnafta, VENDE PRONTO INGRESSO FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 66879 S
APPARTAMENTI varie grandezze, rifiniture lusso, in costruendo stabile zona Perugino, vendonsi. Visione progetti Amm.ne stabili Manna 18, telef. 30815. 46092 S
APPARTAMENTI confortevoli in condominio Baiamonti 63, vende direttamente Impresa costruzioni, visita giornalmente. Telefonare 37973. 46071 S
APPARTAMENTI zona Perigino, 2-3-4 camere cucina poggiolo centralnafta ascensore, rifiniture di lusso, vende direttamente Impresa Cime, tel. 74282, via Z. Pisoni 12; cantiere tel. 50406.
APPARTAMENTINO centrale ottima posizione rifiniture lusso una stanza cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta vendesi. Telef. 24200. 66888 S
APPARTAMENTO signorile CARLO ALBERTO, 4 stanze 2 stanzette soggiorno cucinino 2 bagni armadio muro ripostiglio terrazza poggiolo ascensore centralnafta, casa nuova vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 66879 S
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, completamente rinnovato, vendesi occasione causa partenza. Tel. 61712. 66879 S
APPARTAMENTO lussuoso paraggi Giardino Pubblico 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento nafta ascensore vendesi. Telefonare 24200. 66888 S
APPARTAMENTO condominio, stanza cucina gabinetto, piano rialzato, vendesi Strada di Fiume. Telefonare 61853. 66892 S
APPARTAMENTO ogni comfort 2-3 camere acquisterei contanti interm ediari. Tel. 56900. 26758 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc contratto sbloccato facilitazioni pagamento vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 1234 S
APPARTAMENTO 2 camere cucina centralnafta ascensore, centralissimo, comperasi affittasi. Telefonare 77235. 46089 S
APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi in palazzina lusso garage cantina prontingresso facilitazioni pagamento vendesi. Informazioni 17-19, telef. 37933. 66878 S
ATTICO panoramico ampia terrazza, via Revoltella, appartamenti bistanze, tristanze, prossima consegna vende direttamente impresa. Tel. 37161. 66820 S
CASA dodici quartieri, magazzino, impiego capitale, vendiamo. Corso Italia 29 amministrazione stabili Failla. 1234 S
CASETTA con due appartamenti uno dei quali libero da stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, gabinetto, corte; zona Rozzol, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 66840 S
CONDOMINIO bellissimo, rimesso a nuovo, 3 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, centralnafta, II p. via Montfort, vendesi vera occasione; tel. 61853. 66892 S
DUE NEGOZI, un magazzino o garage, consegna pronta, vende direttamente impresa. Tel. 37161. 66820 S
IMPRESA vende appartamenti di nuova costruzione in via Cologna 57; visite sul posto. 66859 S
IMPRESA vende in nuova costruzione via Cologna 57 pianoterra adatto autorimessa od altri usi; visite sul posto. 66859 S
OCCASIONE: locale d'affari cedesi inintermediari rendita 8 per cento unità condominiale. Tel. 20121. 66807 S
OCCASIONE locale affari nuovo affittato con rendita 10% zona Revoltella, vende IMMOBILIARE GIULINA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 66840 S
OCCASIONE 2 camere, soggiorno, cucina, accessori, riscaldamento centrale vendesi. Via Montfort n. 4, II p. 9-13, 15-19. 66875 S
TERRENI con progetto approvato 48-96 appartamenti vendo, permuto. Telefonare 61793 (senza provvigione). 48029 S
TERRENO 460 mq. zona Servola vendesi. Tel. 70997. 20744 S
TERRENO 1500 metri piano sulla strada per Basovizza 500 da Faccanoni adatto costruzione deposito materiali. Indirizzo UPI. 66833 S
TERRENO ottima posizione adatto costruzione casetta vendesi; telef. 68888. 66888 S
TERRENO 3000 metri prato bosco cima monte sopra Grignano strada carrabile Prosecco, vista mare. Offerte Cassetta 66869 S, UPI.
TERRENO mq. 1200, fronte strada costiera Grignano, vendesi occasione. Scrivere cassetta 7/B SPI Udine. 5924 S
TERRENO con viti panoramico vendesi via Zanati. Tel. 40431. 46088 S
TERRENO da costruzione circa 1700 mq. S. Croce - Miramare; altro circa 1000 mq. zona porticciolo Aurisina, vendonsi. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 66840 S
VILLETTA 3 stanze cucina bagno, accessori, giardino; 6.500.000 facilitazioni pagamento vendiamo. Corso Italia 29 amministrazione Failla. 1234 S
XX SETTEMBRE 93, corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, ampi poggioli, box auto. Particolari agevolazioni pagamento. Visite sul posto giornalmente. 133 S
Z. ZONA Cologna casa quasi nuova, vendonsi appartamenti. Palazzo Supercinema, viale, vendonsi appartamenti e negozi. Unico investimento, via F. Severo 92, telef. 96104. 66889 S

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3 V
SIGNORA sola conoscerebbe distinta per compagnia e brevi gite. Cassetta 66845 V, UPI.
X. DEPILAZIONE definitiva, assolutamente garantita, dimostrazioni gratuite (elettrocoagulazione). Estetica, massaggi, manicure, pedicure, depilazioni. Anche servizio domicilio. Cimec, Battisti 8, 38139. 66848 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI, piazza della Scala
LEONARDI, galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali
CASIROLI, corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4
S. A. F., Stazione Centrale

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.17	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma -
23.55	DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.20	A	Udine
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

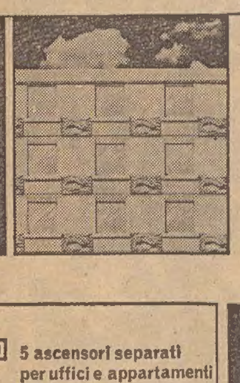
ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul



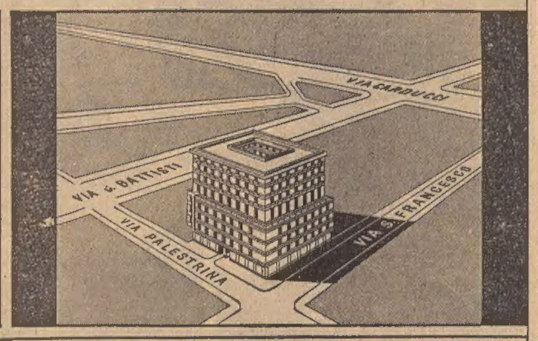
L'EDIFICATRICE
ING. RAGONE s.p.a.
costruisce
il PALAZZO SAN FRANCESCO
nel centro della citta'

Appartamenti signorili
Uffici razionali
PREZZI CONVENIENTI



Pannelli decorativi dello Scultore MARCELLO MASCHERINI

- 5 ascensori separati per uffici e appartamenti
- Serramenti metallici
- Complete isolazioni acustiche
- Aria condizionata a richiesta



TRATTATIVE DIRETTE presso gli uffici della Societa' in Via Roma, N.28 - Tel. 38585 - 38212

CONDIZIONATORI FRIGORIFERI
RADIO TELEVISORI
FONOVALIGIE TRANSISTOR

PHILIPS

PRESSO **MARIO CHICCO**

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

TROVERETE LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA E PREZZI CONVENIENTI